Novembre - Dicembre 2016

Periodico Bimestrale Anno 18 N°5

TEMPO DI LIONS

Anno 18, n.5 - Novembre - Dicembre 2016 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 Dcb Padova - Reg. trib. Ve N.1273 del 3/12/1997

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

NEW MOUNTAINS TO CLIMB

LA FORZA, LA VITALITÀ ED IL CORAGGIO LIONS PER UN FUTURO MIGLIORE

L'OBIETTIVO STRATEGICO, LCI-FORWARD, IN AIUTO A 200 MILIONI DI PERSONE PAG. 8

CITTADINI D'EUROPA, "UNITI PER SERVIRE" PAG. 13

SERVICE ED ATTUALITÀ DEI DISTRETTI E DEI CLUB PAG. 22-42

FUNIVIA PANORAMICA

PANORAMA - SEILBAHN
PANORAMIC CABLEWAY

da 90 a 1760 m. s.l.m.

Un viaggio nel tempo e nello spazio

A journey through time and space

Eine Reise durch Zeit und Raum

Prima funivia interamente rotante; una delle funivie più spettacolari al mondo!

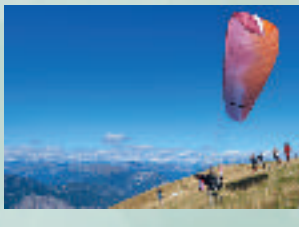
DOWNLOAD APP

Download on the App Store | Google play

FUNIVIA MALCESINE MONTE BALDO® Lago di Garda

Funivia Malcesine - Monte Baldo

Lago di Garda



FUNIVIA MALCESINE MONTE BALDO

Via Navene Vecchia, 12
37018 Malcesine (VR)
Tel. +39.045.7400206
Fax +39.045.7401885
info@funiviedelbaldo.it
www.funiviedelbaldo.it

Veneto Tra la terra e il cielo www.veneto.to | Lago di Garda Veneto | Comune di Malcesine | Provincia di Verona | Camera di Commercio Verona | Funivia Malcesine Monte Baldo per tutti

SOMMARIO

EDITORIALE
Cento anni di storia straordinaria. L'uomo al centro delle relazioni 5

ATTUALITÀ
Il "Comitato Assistenza Lions per il terremoto in Centro Italia" 6
LCIF: gli interventi aumentano con i bisogni della gente 7
Il progetto "LCI Forward" per fare più service 8
G. Sabatosanti e il coraggio di sognare 9
ALC: l'Europa della solidarietà e della collaborazione 10
La costruzione dell'Europa deve continuare pur tra le difficoltà 11
Immigrazione, un tema sempre di estrema attualità 12
Europa-Forum. Cittadini d'Europa "Uniti per servire" 13
Struttura di cure palliative pediatriche in Alto Adige 14
"Partnership for Global Climate Action" 15
Cittadella: al via il primo ambulatorio odontoiatrico Lions 16
Tiger Experience, l'evento "White Lions Day" 17

AGORÀ
Appuntamento a Chicago per la Convention del Centenario 18
Il fascino di Gaio Giulio Cesare 19
E' arrivata la nebbia ! 20
Perle, lacrime degli dei 21

DISTRETTO TA1
Sonia Mazzi. Riflessioni su Distretto e progetti futuri 22
Centro Studi: dalla concezione del dare a quella del fare 23
Kairós. Genitori: un film sul dolore senza pietismo 24
Verona. Incontri su stili di vita e Ben-essere 25
Rovereto. Percorso Lions Quest per studenti 26
Vicenza. I Lions donano defibrillatori a scuole e Tribunale 27
Rovereto. Trecento studenti per il "Poster per la Pace" 28

DISTRETTO TA2
Gianni Dovier: Considerazioni sull'articolo di un pdg 29
E' nata "We Serve Lions 108 Ta2 – Onlus" a servizio dei club 30
Trieste. Lions e Leo insieme per la raccolta alimentare 31
Un bellissimo gesto di solidarietà 31
La sismicità nel territorio montelliano 32
Il comitato "Rapporti con le Istituzioni" incontra il Prefetto di Trieste 33
I concorsi internazionali al Forum di Sofia 34

DISTRETTO TA3
Assemblea intermedia prima e seconda Circoscrizione 35
Assemblea intermedia terza e quarta Circoscrizione 36
La Fondazione per il progetto "Le donne danno la vita: proteggiamole" 37
L'Accademia distrettuale "Melvin Jones" 38
Vera Slepoj. Dall'omicidio all'amore puro 39
Padova. Il service "Conoscere la sordità" 40
I Lions e la cultura del pronto intervento - "Viva Sofia" 41

VITA DEI CLUB
Distretti TA1 - TA2 - TA3 42

PAGINE LEO 60

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Association of Lions Club
Anno 18, n.5 – Novembre - Dicembre 2016
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia
n.1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
CLAUDIO GASPARINI (Ta1)
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
RITA CARDAIOLI TESTA
GIANFRANCO COCCIA e
GIACINTO PESCE (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
SONIA MAZZI (Ta1)
GIANNI DOVIER (Ta2)
MASSIMO ROSSETTO (Ta3)

Redazione centrale:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Distribuzione:
Poste Italiane Spa
Spedizione in abb. Postale
D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46)
art.1 comma 1 Dcb Padova.

Redazione 108 Ta1:
Tarcisio Caltran
Via Bentegodi 1/B – 37036 S. Martino B.A. (VR)
tcaltran@hotmail.com

Claudio Gasparini
Via Orientale, 1 –37069 Villafranca di Verona (VR)
claudio.gasparini55@vodafone.it

Redazione 108 Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 – 31044 Montebelluna (TV)
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione 108 Ta3:
Rita Cardaioli Testa
Via Foscolo, 11 – 35031 Abano Terme (PD)
ritate@libero.it

Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 – 35100 Padova
coccia-v@libero.it

Giacinto Pesce
Strada Madonna Marina, 30 - 30019 Sottomarina (VE)
Giacinto_Pesce@tin.it

Impaginazione Grafica:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Stampa:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

In copertina: I leoncini bianchi nel parco "Tiger Experience" di Campolongo Maggiore (Venezia), dove si è sviluppato il progetto di salvaguardia promosso nel 2010. dal Lions club Piove di Sacco (DistrettoTa3)

Tempo di Lions

La Redazione della rivista tridistrettuale invita gli autori degli articoli ad attenersi alle indicazioni date sia per quanto riguarda il tema, sia la lunghezza dei testi ***(1000 battute per i Club Lions e Leo, 2000 per l'Attualità, 2000-2500 per i Distretti e 2000-3000 per Agorà)****, salvo accordi diversi presi di volta in volta. La Redazione si riserva di operare sui testi pervenuti interventi relativi alla forma ed alla lunghezza per migliorarne la fruibilità da parte del lettore. Gli articoli devono essere inviati in formato word (sono quindi esclusi i pdf o altre forme) entro i termini stabiliti; altrimenti non saranno pubblicati.*

CENTO ANNI DI STORIA STRAORDINARIA, L'UOMO AL CENTRO DELLE RELAZIONI SOCIALI

di Tarcisio Caltran

Anche il 2016 sta per andare in archivio. **Si apre un anno nuovo, che rappresenta qualcosa di straordinario per i Lions di tutto il mondo, ma, oserei dire, per milioni di persone che hanno bisogno di maggiori attenzioni e di aiuto. Il 2017 non è, infatti, soltanto una ricorrenza importante per la nostra Associazione – quella del CENTENARIO** - , che richiede di essere celebrata con manifestazioni, iniziative, progetti di forte impatto sociale ed umanitario, nelle grandi città come nelle più sperdute comunità.

È la storia di cento anni vissuti con intensità, passati a costruire, a lanciare segnali indirizzati alla valorizzazione della persona umana, al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, indipendentemente dalla razza, dalla religione, dalla cultura, soprattutto a quanti si trovano in uno stato di necessità, di fronte a calamità naturali o, peggio ancora, a situazioni drammatiche la cui origine va ricercata anche in condizioni di sfruttamento da parte di chi ha avuto la fortuna di trovarsi **"dall'altra parte"**.

Cento anni or sono (1917) eravamo nel pieno di una guerra brutale come non si era mai vista, combattuta uomo contro uomo nelle condizioni più disperate, non per tutelare dei diritti ma per dominare su altri, con il risultato di ampliare ulteriormente la forbice che ha sempre diviso l'umanità. Parlare di sussidiarietà e solidarietà, di sviluppo della persona, di libertà e dignità, sembrava fuori luogo. In quella situazione, un uomo (Melvin Jones), e con lui alcuni amici, ha avuto il coraggio di rompere gli schemi, di fare qualcosa che potesse alleviare le sofferenze di milioni di persone, **reietti e sfruttati, spesso destinati a morire di fame e miseria**. Perché non intervenire?

Da allora è trascorso un secolo; cento anni in cui i disastri provocati dall'uomo, a se stesso ed all'ambiente in cui vive, si sono succeduti con rara efferatezza, senza tuttavia impedire ad altri uomini di impegnare le loro risorse ed il loro tempo, per cercare di far capire che i valori veri erano altri.**Hanno rotto una barriera che pareva invalicabile, hanno superato i pregiudizi, le differenze; hanno fatto capire che l'uomo è il centro delle relazioni sociali, che merita considerazione e rispetto in quanto essere umano, con la dignità ed i diritti inviolabili che spettano a tutti.**

L'obiettivo è apparso subito immane, quasi irraggiungibile, ma bisognava crederci. **Le potenzialità erano, e sono, immense**; utilizzate adeguatamente possono portare a risultati incredibili operando in collaborazione e sinergia! **Questo hanno fatto i Lions in cento anni di storia, questo continueranno a fare per scalare vette più alte, per cercare il bene comune**. Le emergenze sono ormai un fatto quotidiano, costanti nella loro gravità, e le conseguenze si fanno sentire su un numero sempre maggiore di persone, facendo aumentare in parallelo i bisogni dell'umanità. E' stato fatto molto, ma molto resta ancora da fare.

Tuttavia non ci si può fermare ora, pur di fronte a tante difficoltà che si fanno sentire anche laddove, forse, non sono prevedibili. I problemi sono molti, e molto grandi; per questo non bisogna esitare. I Lions si sono posti degli obiettivi per il 2017, come per gli anni futuri; sanità, ambiente, vista e giovani, sono soltanto alcune linee guida per dare un senso al nostro operare. **E' un appello di libertà, giustizia e civiltà, alla responsabilità di tutti i soci, e di tanti amici che ne condividono i valori**. Insieme si può fare; i 200 milioni di persone l'anno in attesa di aiuto possono essere raggiunti. Una piccola goccia, forse, ricordando però il detto latino che "gutta cavat lapidem".

Con queste premesse AUGURI a tutti per un anno fantastico, che segni ancora una volta un deciso salto di qualità e rafforzi le speranze nel futuro dell'umanità.

IL COMITATO LIONS PER LA GESTIONE DEI FONDI

Come già riportato nello scorso numero della rivista, è in atto una raccolta fondi in ognuno dei 17 distretti italiani per sostenere iniziative a favore dei terremotati del Centro Italia (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo), che hanno vissuto e stanno ancora vivendo momenti di paura e di grande sofferenza.

La raccolta fondi andrà a costituire un unico blocco che verrà gestito a livello multidistrettuale. A tale riguardo, su invito della Fondazione Internazionale, è stato costituito un apposito comitato, di cui fanno parte anche i governatori **Sonia Mazzi del Ta1, Gianni Dovier del Ta2 e Massimo Rossetto del Ta3.**

Il **"Comitato Assistenza Lions per il terremoto in Centro Italia"**, questo il nome completo, si è già riunito per raccogliere indicazioni e suggerimenti in merito alle iniziative da intraprendere per ottimizzare la gestione dei contributi che arriveranno, e che stanno arrivando dall'Italia e dal mondo.

Tra le altre iniziative, ricordiamo che i Lions hanno messo a disposizione delle famiglie in difficoltà anche il **villaggio di Corgneto**, costruito in occasione del terremoto del 1997, in accordo con la Protezione Civile ed i Sindaci.

IL PRESIDENTE LCIF YAMADA IN VISITA AI CENTRI TERREMOTATI

Il presidente della Fondazione Internazionale (LCIF), Jitsuhiro Yamada, dal 22 al 25 ottobre scorso, ha visitato le località colpite dal terremoto del Centro Italia per rendersi conto di persona della gravità del sisma e delle drammatiche condizioni della popolazione. Ha visitato Amatrice, Arquata e Pescara del Tronto, incontrando le persone del luogo, accompagnato dal di Gabriele Sabatosanti Scarpelli, dal pcc Carlo Bianucci, dal governatore del distretto Eugenio Ficorilli, da Carla Balduzzi rappresentante della LCIF per l'Italia e da altre autorità e Lions della zona. Yamada, visibilmente colpito dalla devastazione, **si è incontrato con i sindaci, per conoscere le esigenze del territorio**, ed anche con il "Comitato assistenza Lions", testimoniando la solidarietà dei Lions e l'impegno per la ricostruzione (sono stati raccolti nel mondo un milione di dollari).

L'ATTIVITA' DELLA LCIF

GLI INTERVENTI CRESCONO CON I BISOGNI DELLA GENTE

Di fronte ai bisogni che si manifestano ogni giorno di più in tutte le parti del mondo, di fronte ad emergenze di portata sempre più ampia **(problemi alimentari colpiscono un numero enorme di persone, calamità naturali – basti pensare ai terremoti ed agli uragani di questi ultimi mesi -, per non parlare delle emergenze di ordine sanitario, vecchie e nuove)** diventa difficile, improbo, lo sforzo che i Lions compiono ovunque per attenuare le conseguenze e consentire una vita un po' più serena.
Cosa fare? Continuare sulla strada iniziata cento anni fa, raddoppiando gli sforzi, nella consapevolezza che anche una goccia, un sorriso diventa un'ancora importante cui aggrapparsi. **Non ci si può arrendere ed i nostri soci non hanno certo l'intenzione di cedere alle difficoltà, qualunque esse siano.** Nelle nostre località i club sono attivi, come è sempre attiva a livello nazionale ed internazionale la **Fondazione Internazionale (LCIF)**. Per fortuna c'è ancora qualcuno che pensa agli altri e si e si adopera di conseguenza. La disperazione non giova ad alcuno e non può essere tollerata in una società che vuole dirsi civile.
A proposito della LCIF, tra gli interventi più recenti, ricordiamo il contributo di 2 milioni a supporto del **progetto Lions genoma del cancro pediatrico** *(Lions Kids Cancer Genome Project)*, iniziativa pilota attuata con una fondazione australiana; la ricerca sul cancro pediatrico sta dando risultati positivi e potrebbe servire da modello per lo sviluppo della prevenzione e la cura contro il cancro. L'impegno per la salute, specie dei bambini, è un tema frequente nell'associazione, come dimostra la **lotta contro il Morbillo e la rosolia**, quella per la vista (LCIF collabora con organizzazioni internazionali per l'implementazione del progetto **Sight for Kids**), per la formazione, su cui tante volte abbiamo posto la nostra attenzione.
Non va dimenticato poi il fenomeno dei **"Minori non accompagnati"**, che hanno bisogno di assistenza sotto tutti i punti di vista; il loro numero quest'anno appare in forte aumento (oltre 20 mila solo in Italia, di cui 6 mila irreperibili) ed impone che venga affrontato con ogni mezzo disponibile.

LA SETTIMANA CONTRO LA FAME (9-15 GENNAIO 2017)

Oltre 800 milioni di persone, come sappiamo, non hanno di che mangiare; per questo è stata istituita la Settimana mondiale contro la fame (9-15 gennaio prossimo), un service rivolto alla sensibilizzazione di tutti i Lions per sconfiggere, o cercare di ridurre, la fame nel mondo.
Molti club sono già attivi al riguardo con progetti ed iniziative specifiche (banco alimentare, distribuzione di pasti e generi alimentari ai bisognosi).
La lotta alla fame è un grande segno di civiltà, non solo di umanità verso persone più sfortunate, che può dare un senso nuovo anche alla vita nelle nostre comunità.

BOB CORLEW

IL PROGETTO "LCI FORWARD" PER FARE PIU' SERVICE

Il messaggio del **presidente internazionale Bob Corlew** si sofferma sulla soglia raggiunta dai soci Lions, che per la prima volta ha superato quota 1 milione e 400 mila unità alla fine di ottobre. Un risultato eccellente che rafforza la presenza del LCI nella società, aumentando le prospettive di "service" nel mondo.

SERVIRE 200 MILIONI DI PERSONE L'ANNO È UN OBIETTIVO AMBIZIOSO, MA CON LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENTUSIASMO E L'ESPERIENZA MATURATA IN CENTO ANNI DAI SOCI, IL TRAGUARDO È POSSIBILE. LCI FORWARD CI AIUTERÀ A MIGLIORARE LE OPERAZIONI E A DIFFONDERE NEL MONDO UNA VISIONE PIÙ SOLIDALE, DESTINATA A SEGNARE IL SECONDO SECOLO DI VITA LIONS. PREPARIAMOCI ALLA NUOVA SFIDA.

"Siamo sulla strada giusta per continuare ad accrescere la nostra affiliazione non solo nel 2017, ma anche negli anni a venire", commenta il presidente, che continua: **"L'obiettivo del nostro nuovo piano strategico, LCI Forward, è triplicare l'impatto dei nostri service servendo 200 milioni di persone all'anno entro il 2021.** Avere più soci significa poter fornire più service alle persone che hanno maggiormente bisogno di noi. Ogni socio serve 70 persone in media, per cui è importante cercare di invitare altri ad unirsi a noi, impegnandoci a mantenere affiliati i soci attuali".
"Continuiamo a scalare nuove montagne insieme, invitando anche altri a condividere questo progetto, perché il mondo ha bisogno più che mai di noi!"

IL CORAGGIO DI SOGNARE

PARLIAMO DEI LIONS CON IL DIRETTORE INTERNAZIONALE GABRIELE SABATOSANTI SCARPELLI

Un importante e attesa occasione d'incontro con il direttore internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha visto riuniti a Mestre, giovedì 3 novembre 2016, numerosi soci della 2° circoscrizione, zone C e D, del distretto 108Ta3. Di sicuro richiamo il tema proposto, suggestivo anche nella sua sintesi **"il coraggio di sognare"**. Nel corso della conversazione è, infatti, emerso con forza l'invito a proiettarsi in un nuovo futuro del lionismo, che sarà reso possibile se tutti i soci con coraggio sapranno favorire il necessario cambiamento.

Evidenziando il rovesciamento di obiettivi che oggi connota la nostra presenza nella società rispetto al passato **(non più centralità del socio ma centralità del servizio)**, Sabatosanti ha delineato la direzione da seguire per migliorare la crescita associativa, stimolare la motivazione a servire, amplificare le nostre capacità d'intervento mediante sinergie sul territorio, comunicare in maniera efficace la visione del nostro agire.

Il direttore internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli con il dg del Ta3 Massimo Rossetto

L'invito è quello di abbandonare, dove ancora resistono, i criteri di autoreferenzialità, scarsa autocritica, diffidenza nell'operare in gruppo, per imboccare la via del lavoro di squadra, della delega, dotandosi di strutture non più verticistiche, ma orizzontali. Il verticismo è un freno allo sviluppo, ha detto il direttore, **mentre nella trasversalità di ruoli e competenze si accresce la progettualità, la volontà di realizzare e gestire, la partecipazione attiva di un maggior numero di soci disposti a tradurre in service il proprio tempo e la propria professionalità.**

Ma capacità e competenze non bastano a significare il nostro impegno se non sono sostenute dall'orgoglio di essere Lions, dal desiderio di suscitare e accrescere l'entusiasmo dei soci meno attivi e l'interesse di potenziali nuovi soci. Sappiamo bene quanto sia preoccupante nella nostra organizzazione la progressiva contrazione della base associativa. **L'attrattiva è molto diminuita nelle fasce d'età sotto i 50 anni** e per favorire l'ingresso dei più giovani si impone un cambiamento di approccio nel modo di progettare i nostri service e di realizzarli, nel modo di collegarci alla società civile e ai bisogni che in essa emergono. **Perché i giovani sono sempre più orientati all'impegno sul campo e desiderosi di testimoniare direttamente la solidarietà**, amano "fare" più che "dare", applicarsi su obiettivi concreti e viverne la realizzazione.

Il direttore Sabatosanti ha aiutato i presenti a visualizzare le possibili vie da seguire all'interno della programmazione dei club, a partire da fondamentali criteri utili a indurre cambiamenti nel saper gestire i nostri progetti, i nostri fondi, le nostre realizzazioni. Tra questi criteri, meritano particolare attenzione: impegnarsi in **service di ampio respiro** da realizzare in un arco temporale superiore all'anno sociale; sviluppare **grandi service possibilmente di rilevanza nazionale** per dare testimonianze di sicura visibilità; creare **interfaccia diretta con le amministrazioni** e con le strutture pubbliche per progettare e sviluppare service secondo il principio della sussidiarietà nei confronti di istituzioni e enti locali; promuovere raccolte fondi per sostenere nostre **iniziative dirette** e per sostenere e potenziare i grandi service avviati da organismi Lions che già da lungo tempo ci qualificano; **rinunciare** a costruire strutture o raccogliere fondi da donare ad altre associazioni o organismi caritatevoli; **far vedere** efficacemente al mondo che cosa il lionismo fa.

Un vero cambiamento nel modo di **SERVIRE** può prevedere fasi molto articolate e approcci molto innovativi nell'individuare azioni coerenti con le più pressanti esigenze della nostra comunità. Sarà questa la via per indurre altri ad unirsi alla nostra associazione, ha concluso, consapevoli che nel mondo lionistico potranno esprimere quella forma di impegno solidaristico cui molti oggi tendono.

Nel corso del dibattito sono emersi quesiti, considerazioni, riflessioni sugli indirizzi ricevuti, unitamente all'impegno ad approfondire possibilità, opportunità, resistenze, ostacoli, al fine di accompagnare nel miglior modo possibile, ciascuno nella rispettiva realtà di club e territoriale, la strada verso il cambiamento.

Marina Canal

L'EUROPA DELLA SOLIDARIETA' E DELLA COLLABORAZIONE

"ALC è un modello di solidarietà e di collaborazione fra i popoli mitteleuropei, soprattutto quelli che vivono sull'arco alpino, forti di una tradizione, di una cultura per tanti aspetti comune che ha loro permesso di superare tante difficoltà, anche quelle derivanti da una natura aspra che tuttavia non ha loro impedito di aprirsi all'esterno, nello spirito di una sempre maggiore comprensione ed amicizia fra i popoli".

Il messaggio scaturito dal board tenutosi a Cortaccia (Bolzano), presieduto da **Michele Serafini**, è chiaro. **Come è chiaro l'intento di attuare "service" che valorizzino questo spirito, uniscano i Lions europei nel segno della pace.**

A cento anni dalla Grande Guerra, questo non può essere sottovalutato, come l'invito a coinvolgere i giovani (i Leo); il futuro non può che essere loro. Dall'idea nata in occasione del convegno di Trieste sugli Asburgo nell'ambito dei tre distretti del Triveneto ad oggi **(9 distretti, 4 nazioni, 23 mila soci),** il passo è breve grazie al comune sentire, che vuole guardare lontano, ad un'Europa più solidale, capace di affrontare le crescenti difficoltà con volontà costruttiva, secondo il più corretto insegnamento Lions.

All'incontro erano presenti tutti i rappresentanti dei nove distretti **(con la dg Sonia Mazzi del Ta1 e tanti pdg, da Massud Mir Monsef per il Ta2 a Giancarlo Buscato per il Ta3, per restare vicino a noi)**. Intensa l'agenda dei lavori, predisposta con meticolosità dal segretario **Albert Ortner**; vivace lo scambio di opinioni sui temi all'ordine del giorno e sul programma futuro di ALC, dopo aver **formalizzato l'adesione dell'IB1 108 Italy** (gemellato, tra l'altro, con i distretti 102 C Svizzera e 103 Francia Sud) e **129 della Slovenia**, già approvata a Jesolo in primavera. L'internazionalità e la solidarietà costituiscono punti imprescindibili di questa struttura che, dopo il benestare del LCI, si sta facendo valere su tanti fronti. L'attività 2015 è da tempo in archivio; nel 2016 si è proseguito con risultati altrettanto significativi dando vita ad iniziative volte ad unire i popoli, a valorizzare le potenzialità (cultura, turismo, territorio), ad abbattere le barriere, coinvolgendo le istituzioni per parlare una lingua comune ed affrontare problemi che sono di tutti. **Le Alpi sono un ponte che unisce popoli che vivono con una grande capacità di affrontare i problemi e guardare lontano, che non si chiudono in se stessi.**

In effetti i motivi di unione sono molti e vanno colti come **segno di solidarietà, di amicizia, di pace.** Con tali presupposti si può fare molto, senza personalismi, il Camp Leo di Cisano ha funzionato molto bene anche quest'anno, **il progetto del "Cammino di Maria" da Monaco a Venezia** va verso la fase realizzativa con molti apprezzamenti, tanto che sarà ampliato con diramazioni collaterali per renderlo più accessibile e dare a tutti i distretti la possibilità di collegarsi. In evidenza il **progetto anziani** (portato avanti dall'Austria), come il **progetto giovani del distretto Ta3 Italy** per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Ovviamente si è parlato anche del **grave problema del terremoto** che ha colpito il Centro Italia e della possibilità di intervenire concretamente con un progetti fattibili o facendo da tramite tra il Nord Europa ed il MD Italy per portare avanti un'iniziativa seria, ben individuata, al di fuori dei soliti canali ma in sintonia con le istituzioni. Questo senza sovrapporsi alle iniziative LCIF.

Infine non può sfuggire una scadenza importante: **i cento anni dalla Grande Guerra**. Un tema da affrontare a tutto campo, con esperti in materia, ma soprattutto nell'intento di consolidare un'amicizia che deve far parte del nostro futuro, dando semmai una scossa alla costituzione della "nuova Europa".

Tarcisio Caltran

Cortaccia (BZ): il Board di ALC

IL PUNTO SULL'EUROPA

LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA DEVE CONTINUARE NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ

LA CASA EUROPEA È COSTRUITA A METÀ: OCCORRE COMPLETARLA!

La casa comune europea – che si deve realizzare per tappe progressive – **è costruita a metà.**

Occorre ora che gli Stati membri (sono loro i costruttori dell'Europa) adottino le nuove politiche comuni necessarie per far fronte ai gravi problemi attuali: **immigrazione, lotta al terrorismo, adozione di una politica per l'energia, per i rapporti con l'estero, per la difesa, ... una corretta informazione dei cittadini di fronte ai nazionalismi di ritorno.**

La realizzazione di queste nuove politiche comuni è però difficile dato che gli accordi si debbono raggiungere all'unanimità fra gli Stati disposti a proseguire nella costruzione della casa comune.

OCCORRE IN PARTICOLARE COMPLETARE L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (UEM)

Gli Stati membri hanno stabilito nel lontano 1992 la realizzazione dell'Unione economica e monetaria. Purtroppo sono in grave ritardo dato che hanno realizzato solo il **"pedale monetario"**, con l'introduzione dell'euro il 1° gennaio 2002, trascurando purtroppo il **"pedale economico"**, cioè l'armonizzazione fiscale e l'armonizzazione del diritto del lavoro e della previdenza sociale, con il risultato che il mercato unico europeo non funziona correttamente.

È per questo che l'Europa (come una bicicletta che non può andare lontano perché ha **un solo pedale**) non ha potuto reagire bene alla crisi mondiale e soprattutto non ha potuto garantire uno sviluppo economico dell'insieme dell'UE.

ECCO UNA BUONA NOTIZIA: È INIZIATA LA LOTTA AI PARADISI FISCALI

Attiriamo l'attenzione sulle recenti decisioni della Commissione europea (**Istituzione indipendente** che persegue l'**interesse generale** dell'UE e svolge importanti competenze stabilite dai Trattati istitutivi). Nell'intento di proseguire la costruzione europea, la Commissione, basandosi sui Trattati e sulla giurisprudenza della Corte di giustizia europea, ha recentemente confermato la volontà di contrastare lo strapotere delle

multinazionali che riescono ad ottenere da alcuni Stati membri notevoli agevolazioni fiscali a scapito della concorrenza all'interno dell'area territoriale dell'Unione europea stessa.

Facciamo riferimento, in particolare, alla decisione adottata il 30 agosto 2016 che stabilisce l'**obbligo per il Governo irlandese** di recuperare dalla grande società di informatica **APPLE** la somma di circa 13 miliardi euro (+ interessi) per imposte non versate a seguito di un **accordo da considerarsi illegittimo**. Infatti, i vantaggi fiscali attribuiti all'impresa costituiscono - secondo la Commissione - **un aiuto di Stato che va a svantaggio delle imprese concorrenti** ed è quindi vietato dalla normativa europea.

Questa decisione è oggetto di un ricorso alla **Corte di giustizia dell'UE**, ricorso presentato dal Governo irlandese e da APPLE e probabilmente da altri Stati dell'Unione.

A dimostrazione dell'importanza politica ed economica della decisione della Commissione, ricordiamo che il **Governo degli Stati Uniti e, più o meno, 180 amministratori delegati di multinazionali americane** contestano fortemente tale decisione. Occorre dunque attendere la sentenza della **"Corte di giustizia"**, cui compete il controllo della legittimità della tesi sostenuta dalla Commissione europea, per sapere se **finalmente l'Unione europea ha intrapreso il cammino giusto verso la necessaria politica fiscale comune europea.**

Gaetano Donà
Wilma Viscardini

UN TEMA DI ESTREMA ATTUALITA'

Maria Cristina Vallon, socia del Trieste Alto Adriatico, nella sua qualità di presidente del comitato rapporti con le istituzioni ed amministrazioni locali e flussi migratori, ha ritenuto opportuno, nel suo intervento al congresso di apertura, comunicare le importanti informazioni contenute nel protocollo d'intesa siglato a Roma, nello scorso mese di maggio, tra il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, nella persona del prefetto Mario Morcone e il Multidistretto Lions 108 Italy. Questo evento può considerarsi storico perché, forse, è la prima volta che è stata riconosciuta, formalmente, al LCI la possibilità di diventare partner ufficiali delle istituzioni italiane.
"Sarà un lavoro impegnativo – **sottolinea Maria Cristina Vallon** – che vedrà impegnati anche i nostri Leo come risorse fondamentali per il raggiungimento di un obiettivo comune: la realizzazione di percorsi di inserimento nel contesto sociale volti a raggiungere la miglior integrazione possibile dei migranti e, in particolare, dei titolari di protezione internazionale, ospiti del sistema di accoglienza nazionale oltre che favorire una concreta presa di coscienza di partecipazione nei confronti del paese che li ha accolti".
E' un protocollo "in progress" su un argomento di grande attualità, quanto mai delicato e importante che richiederà un'attenta progettazione e che verrà studiata e vagliata dal comitato "Flussi migratori" al cui vertice vi è il governatore **Gianni Dovier**, coadiuvato da alcuni officer multidistrettuali e distrettuali.
I piani d'azione si concentreranno su tre aree:

- **L'organizzazione di uno sportello di supporto psicologico teso a individuare le difficoltà di integrazione e a fornire adeguati strumenti per sopperire a tali fragilità;**
- **L'insegnamento della lingua italiana e dei principi della nostra Costituzione;**
- **La qualificazione professionale di queste persone.**

"Sarà una sfida che vuole non solo definire l'immagine di un lionismo concreto, attivo e presente sul territorio, propositivo nell'accogliere le nuove esigenze di una società multietnica, ma che desidera anche porsi al fianco delle istituzioni per dare il suo contributo alla realizzazione di qualcosa di socialmente utile e, soprattutto, un lionismo che incoraggi e promuova la pace e la comprensione tra culture diverse".
Quanto deriva dal progetto rappresenta una possibilità offerta a tutti i club per rispondere, ancora una volta e con maggior incisività, ad uno degli scopi che caratterizzano il nostro agire: **"Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".**

20A CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

ALESSANDRIA D'EGITTO DAL 30 MARZO AL 1° APRILE 2017

Dal 30 marzo al 1° Aprile 2017 si terrà ad Alessandria d'Egitto la 20a edizione della Conferenza del Mediterraneo. I paesi che si affacciano sul "Mare Nostrum" si incontrano per pianificare e programmare le attività che caratterizzeranno l'attività Lions.
L'ultima edizione si è tenuta ad inizio anno a Malta, dove si è discusso della necessità di **salvaguardare l'ambiente ed è stato affrontato il tema dei migranti** sotto l'aspetto sociale ed economico.

SOFIA EUROPA-FORUM 2016

CITTADINI D'EUROPA "UNITI PER SERVIRE"

Si è svolto a fine ottobre (dal 27 al 29) a Sofia, capitale della Bulgaria, il 62° Lions Europa Forum! Per la prima volta i Lions del paese balcanico hanno avuto la possibilità di organizzare questo **grande evento che riunisce i Lions di tutta Europa** e lo ha fatto con entusiasmo e partecipazione, con la consapevolezza dell'importanza della manifestazione e del delicato momento che il nostro continente sta attraversando per una serie di fattori non sempre facili da comprendere. Evidente la voglia di mostrare al presidente internazionale Bob Corlew ed a tutti i Lions la volontà di far conoscere le esperienze lionistiche di un territorio che non vuole essere ai margini del movimento, fedeli al motto **"Uniti per servire".**

Attualmente l'Europa ha un grande bisogno di unione; per questo, a maggior ragione, i Lions devono mostrare tutto il loro impegno per superare le difficoltà attuali, per servire ed aiutare quanti sono nel bisogno e dare una giusta valutazione al fenomeno dei profughi!
In sintesi, sono stati affrontati gli aspetti relativi a **Scambi giovanili, Membership-Leadership, Attività e Relazioni internazionali.** Una decina gli incontri ed i seminari per consolidare lo spirito unitario, migliorare i rapporti e confrontare le esperienze dei vari paesi al fine di realizzare una rete di servizi ben strutturata ed organizzata, secondo i principi ed i valori dell'etica lionistica. Lo scambio di opinioni e di idee è stato l'elemento che ha dato forza al progetto unitario, creando nuove iniziative e nuove amicizie capaci di coinvolgere l'intera comunità. Un "Forum" aperto dunque, pronto a cogliere il senso del cambiamento in atto.
Sofia è stata l'occasione per mostrare i risultati conseguiti, ma soprattutto i progetti per formare la nuova Europa, per essere in tutti i sensi **"cittadini d'Europa".**
Prossimi appuntamenti di Europa Forum:
2017 Montreux, Svizzera,
2018 Skopje, Macedonia.

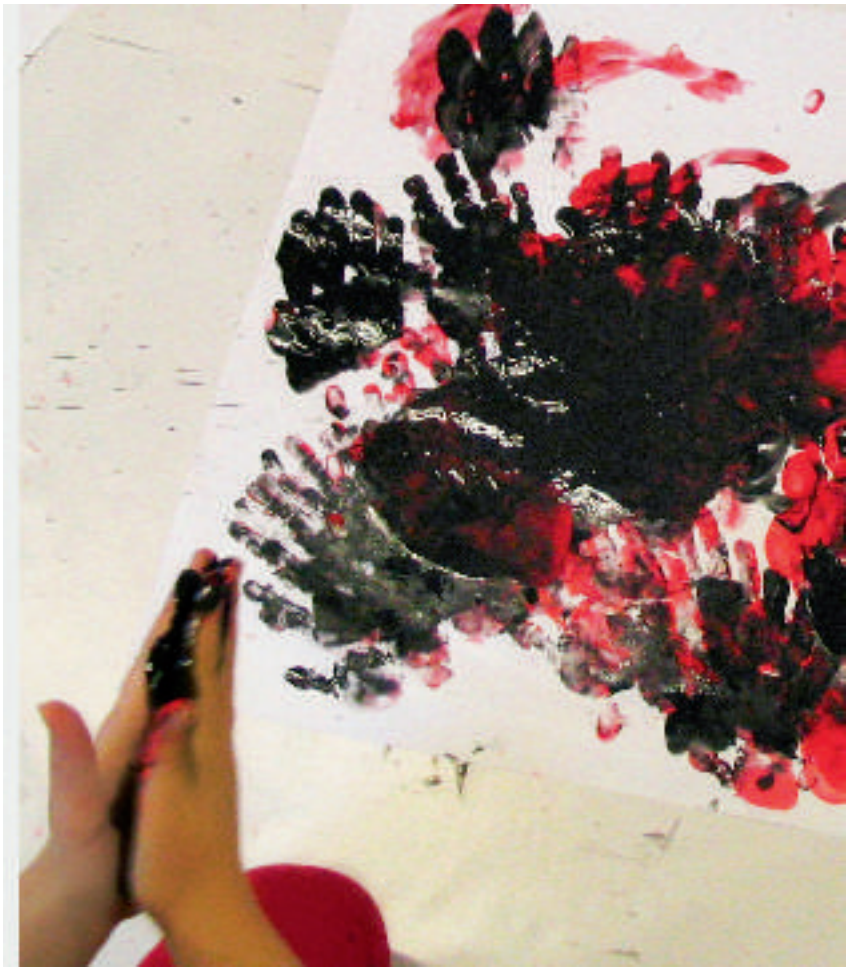
STRUTTURA DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE IN ALTO ADIGE

Già abbiamo avuto modo di parlarne. **In Alto Adige si sta mettendo a punto un progetto di grande utilità umanitaria e sociale, che in qualche modo si rifà al service „Sonneninsel“ austriaco**, volto a promuovere ed organizzare una struttura di cure palliative per bambini. L'adesione è stata grande e ora si tratta di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione. Molto attivo il **club di Egna-Neumarkt Unterland presieduto da Beatrix Aigner**, che ha posto al centro di quest'anno sociale il service, sensibilizzando la società civile e l'opinione pubblica **su una struttura di cure palliative pediatriche**, per la cui realizzazione sosterrà la neocostituita associazione MOMO.

Le azioni di sensibilizzazione e la campagna per le donazioni hanno già sortito buoni effetti; ci sono le adesioni di artisti, scrittrici, musicisti, professori di università, responsabili di imprese, insegnanti e moltissimi volontari. Tutti sono disposti ad impegnarsi nella realizzazione del progetto e a dare il loro contributo per la creazione di una rete efficiente e concreta al servizio delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce le cure palliative pediatriche come l'attiva presa in carico globale di corpo, mente e spirito del bambino e comprende il supporto attivo alla famiglia. **L'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita del piccolo paziente e della sua famiglia.**

Le svariate azioni di service all'interno del progetto prevedono, tra l'altro, serate informative su un tema di non facile approccio e sul contributo che possono dare la societá, la scuola, le associazioni. **La presidente Beatrix Aigner ha affrontato questo delicato argomento con incontri per sensibilizzare la pubblica opinione ed aiutare così tutti coloro che si trovano in questa situazione**: asili nido, scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie, famiglie interessate, ma anche associazioni quali: Momo, Caritas, Young & Direct, Tagesmütter, Genitori di persone con disabilità, Associazioni cattoliche, Peter Pan, scuola primaria di S. Giacomo, direzione didattica delle scuole d'infanzia della Bassa Atesina, scuola secondaria di Egna e le biblioteche, tutte hanno preso parte attiva al progetto, mostrando grande interesse.

Gerlinde von Fioreschy, ex medico di base di Ora, riconosce dalla sua personale esperienza pratica l'importante ruolo delle cure palliative. **Attualmente rappresenta i Lions club dell'Alto Adige e funge da connessione con l'associazione Momo**, essendo presente nel direttivo; si occupa di promuovere un centro piú strutturato per le cure palliative pediatriche.



RISCALDAMENTO CLIMATICO

DA MARRAKECH LA ‘PARTNERSHIP FOR GLOBAL CLIMATE ACTION’

Si è chiusa la 22a Conferenza mondiale sul clima – COP22 – che si è tenuta a Marrakech dal 7 al 18 novembre, evento atteso per verificare quanto i vari paesi si sono adoperati per attuare gli accordi sottoscritti nella precedente conferenza di Parigi. Allora 170 paesi si erano impegnati ad attuare tutte le misure per contenere entro i 2 gradi centigradi il surriscaldamento climatico. **Stiamo parlando del 95% delle emissioni del pianeta, anche se non tutti hanno ancora ratificato gli accordi.** Era un punto di partenza significativo che aveva sollevato tante speranze, in parte però rimaste tali. L'accordo doveva, infatti, entrare in vigore formalmente il 4 novembre.

A Marrakech sono proseguite le discussioni per definire una strategia comune tra governi e società civile ed alla fine una luce di ottimismo sembra abbia prevalso sugli interessi di parte che vanno a danno della salvaguardia del pianeta. C'è infatti una maggiore consapevolezza: continuando di questo passo, la terra proseguirebbe inesorabilmente il suo cammino verso la distruzione. Nell'occasione, è stata lanciata la **“Marrakech Partnership for Global Climate Action”**, iniziativa che fissa una tabella di marcia forte per sostenere il processo di contenimento del surriscaldamento globale a supporto dei paesi che, nel periodo 2017/2020, attueranno le disposizioni di Parigi. Questa “chiamata all'azione” è stata un po' il momento cruciale del dibattito, che ha approvato la definizione dell'agenda globale per l'azione climatica, la sicurezza nell'agricoltura e nell'alimentazione, il problema delle città, dell'energia, delle foreste, degli oceani, dell'acqua e dei trasporti. Un passo importante è stato compiuto, ma tanti altri ne restano da fare. Ricordiamo che le morti a causa dell'inquinamento sono state calcolate in oltre 400 mila l'anno. La conferenza era stata preceduta da incontri preparatori sulle parti della convenzione che analizzano i cambiamenti climatici, le decisioni stabilite nel protocollo di Kyoto ed a Parigi (CMA1). **La presenza di 70 delegazioni ha permesso di fare il punto sulla situazione e sulla necessità dell'entrata in vigore anticipata degli accordi parigini, presente il segretario generale dell’ONU**. Nello specifico il dibattito ha riguardato la sua regolamentazione, i finanziamenti per l'adattamento e l'attenuazione degli effetti dei cambiamenti climatici nei paesi in via di sviluppo, e la proposta di una **roadmap** del costo di 100 miliardi di dollari all'anno per salvaguardare il clima entro il 2020. Momento centrale, come detto, la **"chiamata all'azione", con la presentazione di un’agenda che impegna gli Stati e le imprese fino alla COP23 nel 2017 ed oltre.**

Tarcisio Caltran

AL VIA IL PRIMO AMBULATORIO ODONTOIATRICO LIONS

I pdg Francesco Celante, con i soci ed il presidente del lc Cittadella Pier Antonio Conz, il giorno 8 ottobre scorso, hanno inaugurato il primo ambulatorio odontoiatrico Lions in località Onara di Tombolo, in provincia di Padova, nei locali ristrutturati di una vecchia scuola media in disuso, per fornire cure odontoiatriche di base completamente gratuite ai non abbienti.

Il pp Gilberto D'Amato e coordinatore del **Centro di Solidarietà Sanitaria (So.San)** del LCI ha spiegato che questo è il primo esempio in Italia, continuativo, in appositi locali attrezzati, per l'assistenza odontoiatrica di base. Ai sindaci, assessori e assistenti sociali presenti è stato illustrato il progetto di questo service permanente.

In esso sono coinvolti, per ora, dodici medici odontoiatri, sia Lions che non, che già svolgono la loro attività libero professionale e quattro assistenti alla poltrona. I medici e le assistenti lavoreranno esclusivamente a titolo gratuito offrendo tutta la loro professionalità ed esperienza per offrire un segno concreto di aiuto verso le persone più sfortunate. In rappresentanza dei medici volontari erano presenti il dott. Antonio Conz del club Cittadella e **il dott. Luigi Scapin del club Camposampiero.**

"L'ambulatorio è un punto di partenza" sottolinea Antonio Conz "e ora che abbiamo la struttura, con tutti i colleghi completeremo al più presto protocolli operativi molto rigorosi per poter erogare prestazioni odontoiatriche di base di qualità che, anche se economiche, possano essere terapie basate solo su evidenza scientifica e riconosciute da tutti gli operatori. Il protocollo per lo screening delle patologie cancerose del cavo orale è ormai completato anche grazie all'utilizzo di una apparecchiatura molto sofisticata donata dal club Cittadella. La gratuità è sostenuta da una Banca del Tempo, la cui sussidiarietà deve essere, poi, alimentata da adeguati finanziamenti e donazioni per attrezzature, servizi e materiali di consumo a cui possono concorre i singoli, come soprattutto, i club presenti sul territorio dei 28 comuni interessati a questa iniziativa. Insomma, noi siamo i primi e vogliamo diventare un modello di riferimento per altri club e altri distretti Lions".

Il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale di Cittadella, **dott.ssa Chiara Azzolini dell'Ulss15**, nel suo intervento ha tenuto a precisare che "Sempre più persone non hanno soldi per le cure e si rivolge a noi: questa dei Lions è una collaborazione operativa importante". I pazienti infatti verranno segnalati al responsabile di ambulatorio solo ed esclusivamente su segnalazione delle assistenti sociali e da nessun altro per non dare addito a nessun tipo di conflitto di interessi.

Il sindaco di Cittadella, Luca Pierobon, ha anche spiegato la difficoltà di reperire strutture per le attività di volontariato e per questo ha ringraziato **il sindaco del comune di Tombolo, Cristian Andretta**, per avere dato una grossa mano alla realizzazione del progetto dei Lions di Cittadella, anche a nome di tutti i sindaci del territorio. Il sindaco Pierobon ha tenuto a precisare che l'amministrazione del suo comune, farà la sua parte spiegando che "conoscendo quanto negli anni il Lions ha fatto per Cittadella , è molto bello vedere i Lions di Cittadella uscire dai loro confini territoriali per portare qualche cosa di se anche nei comuni vicini".

Alla inaugurazione erano presenti **l'assessore regionale Giuseppe Pan** e molte altre autorità civili e militari.

Antonio Conz

Cittadella: inaugurazione del primo ambulatorio odontoriatrico Lions So.San.

TIGER EXPERIENCE

L'EVENTO "WHITE LIONS DAY"

Domenica 9 ottobre 2016 si è svolta la presentazione ufficiale, in anteprima nazionale, dei cuccioli di leone bianco nati pochi mesi fa nel **Parco "Tiger Experience" di Campolongo Maggiore (Venezia).** Oltre a questa emozionante presentazione una grande sorpresa è venuta dal numeroso gruppo di Lions che ha partecipato all'evento: l'annuncio della nascita, pochi giorni prima di quattro cuccioli di leone bianco, tre femmine ed un maschio, figli della leonessa e del leone bianco presenti nel parco. Sono esemplari fra i pochissimi ancora rimasti al mondo. L'ambizioso progetto di salvaguardia degli splendidi leoni bianchi, nasce nell'anno 2010 per iniziativa del **Lions club di Piove di Sacco** e dell'allora **presidente Giuseppe Gasparini**, quando i genitori dei nascituri leoncini, ancora cuccioli, erano appena arrivati nel parco.

Per il LCI la tutela dell'ambiente e della biodiversità sono tematiche di fondamentale importanza fra le sue molteplici iniziative.

Il progetto va ben oltre la bellezza di questi rari animali, evocando, con l'immagine del leone, quelle caratteristiche proprie di ciò che sono e che fanno i Lions. La forza, la vitalità, il coraggio e la fedeltà verso i principi e gli amici sono le preziose qualità scelte 100 anni fa dai padri fondatori dell'associazione.

Il Ta3, **nella persona del governatore Massimo Rossetto, e della coordinatrice del comitato del Centenario, pdg Chiara Brigo,** hanno scelto di iniziare i festeggiamenti con questo significativo evento. L'immagine del leone per i Lions rappresenta, sin dal 1917, la lealtà agli amici, ai principi, al dovere e alla fiducia; nell'emblema sono raffigurati due leoni che si danno le spalle guardando il passato e il futuro, mostrando così l'orgoglio per l'eredità del passato e la fiducia nel futuro.

I leoni bianchi, diversi dagli altri leoni ma allo stesso tempo parte integrante del gruppo, rappresentano per i Lions la realtà dei diversamente abili, delle persone bisognose e di tutti coloro verso i quali sono rivolte le molteplici azioni (service) di solidarietà e gli aiuti concreti di tutti i Lions per costruire un mondo migliore.

La parola "servizio", che i Lions utilizzano, deriva dalla lingua anglosassone "service" e significa tante cose: significa rapporti umanitari, **significa dedicarsi materialmente all'aiuto degli altri, ma significa soprattutto impegnarsi a migliorare la comunità che ci circonda**. Fare qualche cosa per gli altri, secondo progetti che hanno anche un'alta valenza culturale oltre che umanitaria.

In occasione del Centenario al maschietto di leone bianco appena nato, in onore del fondatore del LCI, Melvin Jones, è stato attribuito il nome Melvin.

"VI PRESENTO MELVIN"

Molti dei Lions presenti, non hanno trattenuto l'emozione quando il responsabile del parco Tiger Experience, **Gianni Mattiolo**, ha annunciato che pochi giorni prima mamma Zoe, la leonessa bianca, aveva partorito 4 bellissimi leoncini bianchi, tre femmine e un maschio, dando quindi altri fratellini ai due cuccioli presenti nel parco. L'emozione più grande tuttavia si è avuta quando Gianni Mattiolo, con il leoncino bianco in braccio, ha annunciato che il nome scelto era Melvin.

DG MASSIMO ROSSETTO (Distretto Ta3)

Nell'anno del Centenario questi splendidi animali sono per noi tutti il futuro, perchè, orgogliosi dei 100 anni e del progetto che riguarda l'ambiente di salvaguardia dei leoni bianchi, questi animali saranno pilota per capire cosa serve per preservare la specie, per combattere le malattie che magari non dipendono da loro, ma dalla contaminazione con noi, quindi aiutiamo qualcuno che rispetto a noi umani è più limitato.

GIUSEPPE GASPARINI (Lions Club Piove di Sacco – Promotore del service)

Nel 2010, quando è partito il progetto i leoni bianchi erano in serio pericolo di estinzione, perché in natura da tempo non ne erano più rimasti. Ora, con il successo di molteplici iniziative a livello mondiale, si è riusciti finalmente a preservare questo autentico splendore della natura.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA CONVENTION DEL CENTENARIO

"Il conto alla rovescia che campeggia nella pagina iniziale del sito lcicon.lionsclubs.org avverte che è sempre più vicino l'inizio della Convention di Chicago, l'evento più significativo di un anno speciale, l'anno del Centenario. Dopo 100 anni la metropoli dell'Illinois torna ad essere il centro del mondo lionistico. Se attorno al fondatore Melvin Jones un secolo fa c'era qualche decina di persone lungimiranti, il 30 giugno 2017 la tradizionale parata d'apertura vedrà sfilare nelle vie cittadine circa 50.000 soci provenienti da oltre 200 paesi in rappresentanza di 1.400.000 soci".

Con queste parole, il pi Bob Corlew ha iniziato il suo discorso in occasione del seminario sulla **"Sfida del Centenario"** durante il Forum Europeo tenutosi a Sofia. La Convention numero 100 sarà, infatti, il momento più importante di un periodo che vede i club di tutto il mondo impegnati a raccogliere la sfida e cioè aiutare, attraverso i service, 100 milioni di persone in tutto il mondo e lasciare un segno duraturo nelle nostre comunità.

La sfida dei numeri è vinta: il sito ufficiale indica che sono più di 121 milioni coloro che hanno beneficiato dell'impegno dei Lions ma questo, come ripetutamente sottolineato, deve esortarci a non mollare l'impegno, anzi a rilanciarlo ponendoci traguardi ancora più importanti, considerato che lo stesso presidente internazionale ha anticipato l'obiettivo ambizioso del programma ***Lions Forward*** e cioè moltiplicare il nostro impatto umanitario per servire 200 milioni di persone all'anno entro il 2021.

Il seminario, che ha riunito coordinatori dell'area europea, ha rappresentato l'occasione per fare il punto sui molti programmi legati alla ricorrenza. Si è parlato dei progetti (service speciali, manifestazioni, lasciti alle comunità) che ciascun MD europeo ha in programma per rendere onore al secolo di vita del Lions. Il MD Italy ha illustrato, il programma di screening visivo per bambini, il Progetto Martina, il Banco alimentare e la partecipazione al Giro d'Italia (che compie 100 anni come i Lions).

Particolarmente interessanti alcuni progetti di altri paesi, tra i quali: We run we serve, proposto dai Lions della Polonia, che, da anni, raccolgono fondi grazie all'organizzazione di corse podistiche. Per il 2017, è stato scelto un percorso che, dopo 1000 chilometri in 10 giorni, arriverà a Chicago proprio per la Convention; il MD Austria propone un concerto a Graz il 19 maggio 2017 ed invita tutti i soci dei paesi confinanti ad assistervi; i Lions estoni hanno coniato una medaglia, il Centennial Lions Medaillon, destinando parte dei proventi della vendita alla LCIF.

Anche la "cerimonia della torcia del forum" s'è consumata nel solco del Centenario: nella notte di Sofia una fiaccola è passata, ardente, di mano in mano tra i coordinatori dei MD dell'area europea fino a finire in quelle dell'immediato pip Yamada che, con essa, ha acceso un falò rappresentante un numero 100, mentre il cielo di Sofia si illuminava di fuochi artificiali. Cerimonia suggestiva, che si ripeterà alla Convention di Chicago, dove saranno 7 le fiaccole, una per ciascuna area mondiale, che insieme accenderanno un grande fuoco, simbolo della universalità del messaggio lionistico.

La Convention numero 100 promette d'essere, oltre che più affollata di sempre, straordinariamente ricca di motivazioni, di spirito di appartenenza e di testimonianza. Un'occasione da non perdere per chi considera il messaggio del lionismo una strada maestra che indirizza nel giusto cammino nella vita privata e in quella pubblica.

pdg Anna Dessy
(Coordinatore Centenario distretto Ta2)

IL PROBLEMA DEL POTERE

IL FASCINO DI GAIO GIULIO CESARE

Gaio Giulio Cesare è stato senza alcun dubbio tra le figure più influenti della storia. Nel Medioevo era venerato come il primo imperatore, fondatore della monarchia e dal quale, il più alto potere in Occidente, trae il proprio nome. **Cesare, Roma, l'impero, tutto ciò sembrava essere una sola cosa, un mito di cui soltanto i grandi osavano gloriarsi**. A partire dal Rinascimento, dietro il nome si scoprì la grande personalità con tutte le sfaccettature: il generale, il conquistatore della Gallia e di tutto il territorio dominato da Roma, l'importante scrittore, il grande organizzatore, al quale gli si attribuiva anche il radicale riordinamento di Roma dopo la lunga crisi; **stratega, comandante, politico, diplomatico e rubacuori**; non solo vincitore, ma anche clemente verso gli sconfitti; imperturbabile e di temeraria non curanza; un uomo incessantemente attivo, che pareva non aver fallito proprio nulla; che anche dai rovesci riprendeva la marcia verso il successo; pronto a cogliere l'occasione, finché i congiurati guidati da Bruto e Cassio non posero fine alla sua vita. Nel secolo dell'Illuminismo e della rivoluzione francese, per ovvi motivi politici, i dubbi sul mito di Cesare accrebbero. Ci si schierò più dalla parte della libertà, che Cesare aveva tolto ai romani, della Repubblica, che egli aveva distrutto. Perfino Goethe si pronunciò: **siamo divenuti troppo umani perché i trionfi di Cesare non ci debbano disgustare**. Tuttavia, di contro a tutti questi dubbi venne concepita una nuova forma di grandezza: quella storica. Hegel vide in Cesare **l'amministratore dello spirito del mondo**. In lui si univano il concetto di generale e particolare; infatti ciò che gli consentì la realizzazione del suo scopo a prima vista negativo, il potere assoluto a Roma era…al tempo stesso determinazione, in sé necessaria nella storia di Roma e del mondo, così che non solo esso fu un particolarissimo guadagno, ma il suo lavoro fu un istinto, che realizzò ciò che in sé e per sé era necessario in quel tempo.

Theodor Mommsen ha interpretato la storia romana come se essa fosse corsa incontro a Cesare. Mai egli fu descritto con tanta forza. **Mommsen inscena il suo ingresso nella storia come una sorta di epifania, come se l'avvento di Cesare fosse una realtà storica finalmente realizzata.** Come se il suo arrivo avesse tratto dal profondo decadimento quella Roma che aveva perso il controllo di sé e dalla sua gloriosa tradizione. Cesare, visto dagli gli occhi dello storico tedesco, riprese il controllo e l'ordinamento naufragante dell'Urbe, divenne nuovamente oggetto di un agire consapevole e l'uomo conquistò il dominio sulle cose.

Dunque per Mommsen ogni situazione è dominabile dall'azione dell'uomo. Così Cesare gli offre l'esempio migliore. Egli, infatti, avrebbe dato ordine alla storia del mondo, per il presente e il futuro. Cesare agì e creò come nessun mortale aveva fatto prima e dopo di lui. Mommsen fa risalire a lui la rinascita di Roma e della grecità; egli ritiene che Cesare abbia impedito, nel 58 a.C., ad Ariovisto, a capo di una coalizione di Germani, di sopraffare Roma e che solo questo abbia accordato alla civiltà greco-romana il tempo di cui aveva bisogno, per diffondersi nella parte occidentale del Mediterraneo. Se ciò non fosse accaduto le fondamenta del superbo edificio della moderna storia mondiale non avrebbero potuto essere poste. Ma colui che assolse in questo modo una missione storica, fu per Mommsen, al tempo stesso, perfetto dal punto di vista umano. Umanamente e storicamente: Cesare si trova nel punto d'equilibrio in cui i grandi contrasti dell'esistenza si compensano l'uno nell'altro…Dotato di una potente forza creatrice ed insieme di penetrante intelligenza …della più intensa volontà e della più alta capacità di attuarla; pieno di ideali repubblicani ed insieme nato per essere re; un romano nel più profondo nucleo del suo essere, e insieme chiamato a conciliare e a coniugare in se e verso l'esterno lo sviluppo romano e quello ellenico. Cesare è l'uomo totale e completo.

Non vi è dubbio che Mommsen avesse una sorta di adorazione per il dittatore romano. Ma oggi, in verità, quella grandezza non ci sembra più degna di fede. Nel nostro tempo il problema che ci si pone non è più semplicemente se essa sia una cosa benefica ma piuttosto se essa possa effettivamente coesistere con i più elementari principi umanitari della modernità. **La grandezza guasta di cui parlava Thomas Mann** in riferimento ad Adolf Hitler, ha alterato il concetto di grandezza. Se un fascino, in questo caso quello di Cesare, dovesse perdurare nei secoli, esso incontrerebbe oggi un rifiuto se non l'indifferenza.

Inoltre, approfonditi lavori di alcuni storici contemporanei mettono seriamente in discussione ciò che è stato attribuito in passato a Cesare. **Il pericolo germanico, per esempio, che secondo Mommsen egli allontanò, non è affatto esistito.** Ma soprattutto sono state messe sempre più in dubbio le capacità, o meglio le possibilità di Cesare come uomo politico. Tanto grandiose furono molte sue opere organizzative che realizzò come dominatore, quanto insicuro, se non improbabile, è invece che abbia veramente padroneggiato una via d'uscita dalla profonda crisi della repubblica. Infatti è senz'altro possibile che l'idea di una soluzione della crisi, che si collega così facilmente a Cesare, poggi invece sull'illusione che

un uomo superiore possa dominare ogni crisi in qualsiasi momento con la forza, la saggezza e le capacità organizzative.
Ci si deve piuttosto domandare se nella società romana di quel tempo ci fossero davvero i presupposti per una soluzione al caos politico e sociale in cui si era venuta a trovare Roma. In fin dei conti quella era una repubblica nella quale sia la classe dominante che le libertà godute dai cittadini della classe popolare, erano l'elemento centrale della vita sociale.
Il vero problema che assillava allora la società romana era la carenza di un orientamento radicale che mirasse soprattutto all'integrazione e alla pacificazione dei rapporti tra le classi. E, tenendo presente, che non tutte le società poggiano il proprio equilibrio sulla pace e sull'ordine, si presuppone che deve esserci pur stata in parti importanti della società una certa disponibilità ad accettare un nuovo ordinamento. Solo allora sarebbe stato possibile superare la crisi attraverso una agire cosciente a partire da una comune politica, cioè avere potere sui rapporti.
Cesare probabilmente aveva potere solo nei rapporti. L'avere a disposizione un esercito, la vittoria nella guerra civile, ampi poteri, l'amore delle masse di cui talvolta godette, il gran numero di amici, la ricchezza e la possibilità di esaudire molti desideri, possono infatti mettere un politico in condizione di ottenere il massimo e divenire irresistibile. … **Potere e violenza possono essere talvolta d'aiuto, ma la legittimità non la si ottiene ordinando, tanto meno con la forza. Il problema del potere sui rapporti è allora innanzitutto dell'uomo politico al quale tale compito è assegnato.** Questo fu, per esempio, il caso di Augusto. Ma come stessero veramente le cose al tempo di Cesare, rimane una grossa questione.
Certo è che tutto fa pensare che nei rapporti con la repubblica egli divenne, come singolo uomo, tanto più potente quanto meno c'erano punti di congiunzione con un reale superamento della situazione critica della società del tempo. Forse Cesare appare grandioso proprio a causa del suo fallimento di fronte al compito di un riordinamento di Roma… **In realtà, lo splendore e la regalità, la serenità e lo charme di Cesare erano strettamente annodati alla grande distanza con cui egli si pose rispetto al mondo politico, meschino, impotente e ottuso della Roma di quel tempo.**
Così per Cesare ciò che valse la sua grandezza lo ottenne solo al prezzo di un ultimo fallimento. Il fatto che a Roma non vi fosse alcuna causa nella quale agli avrebbe potuto oggettivarsi, ha in effetti occluso ogni possibilità di fondare un nuovo ordinamento. Ma se egli fosse stato capace di tutto ciò, sarebbe ancora colui che per tanti secoli ha affascinato con la sua personalità gli spiriti d'Europa?
Ma ci chiediamo, questo fascino, da qualunque parte venga, può ancora toccarci?
… Può ancora affascinarci un uomo che iniziò solo per se stesso una guerra civile e prima ancora la guerra per la conquista della Gallia?
Tuttavia ci si domanda se siano state davvero meglio informate le grandi menti che a partire dal Rinascimento hanno attribuito a Cesare, con tutte le possibili critiche al suo operato, una incomparabile grandezza.

Luigi la Gloria

E' ARRIVATA LA NEBBIA!

La nebbia è una condizione climatica molto particolare. Se è molto fitta non si riesce a distinguere nulla; se è un po' rada i contorni delle cose si possono vedere, ma tutto è molto sfumato, molto vago come una cosa che quasi non si vuole neanche percepire.
In questi giorni, giornali e televisioni sono concentrati sui temi del Referendum del mese di dicembre di quest'anno. I Lions non parlano di politica, e neanche in questo caso vogliamo parlarne. Si può, però, certamente commentare che il Referendum ha fatto sparire, dalle cronache dei media, il grande enorme disastro del terremoto.
Come citato in apertura, è scesa la nebbia. Abbiamo una catastrofe in casa che non per il numero dei morti, fortunatamente inferiori al altri avvenimenti, ma per le dimensioni del territorio colpito non ha precedenti. Sono oltre 200 i comuni con danni gravi o gravissimi, migliaia le persone che hanno perso casa e lavoro e che se non aiutate perderanno anche dignità e speranza.
Ora noi possiamo avere due soli atteggiamenti: il primo girare la testa dall'altra parte e ritenere che il problema non sia nostro; il secondo mettersi in gioco per fare la nostra parte non solo come cittadini, ma soprattutto come Lions.
Il motto del centenario **"Dove c'è un bisogno lì c'è un Lions"** non può essere solamente uno slogan, bello e di sicuro effetto, ma, se non applicato, sterile ed inutile; abbiamo anche il motto del nostro governatore **Gianni Dovier "Solidarietà non donare, ma fare".**
Riflettiamo tutti bene su queste parole e passiamo dalla teoria alla pratica. Le ricette sono infinite, basta volere metterle in moto.
Non lasciamo che la nebbia scenda fitta su questa triste e dolorosa vicenda e rimbocchiamoci le maniche. Usiamo la fantasia per trovare le idee, la testa per arrivare a risultati pratici ed efficienti, ma non scordiamoci di usare anche il cuore, se manca il sentimento nelle cose che facciamo diventiamo dei superficiali e dei "Portatori sani di distintivi" che non servono a nulla.
Coraggio amici, facciamo tutti uniti la nostra parte.

pdg Gino Eger (distretto Ta2)

PERLE, LACRIME DEGLI DEI

Siamo nate da una conchiglia, la nostra casa è il mare

In una sala gremita al centro universitario di via Zabarella a Padova, Lucia Spinelli, pp del Morgagni e titolare del Mineral Center di Abano, e la prof.ssa Giovanna Zaniolo, pp del Soroptimist di Padova, Accademica Galileiana e biologa dell'università patavina hanno dissertato sulle perle.

La prof.ssa Zaniolo ha fatto scorrere una serie di gioielli antichi, famosi per le loro perle da un fermacravatta della collezione Trieste, Musei Civici, Palazzo Zuckermann, Padova, all'Airone di Lalique, allo smalto multicolor e perle di Fouquet con pendenti di perla, alla spilla con fiocco di brillanti e grande perla di anonimo gioielliere tedesco a un gioiello con scaramazza di Bucellati.

Ha in breve ripercorso miti, greci, romani, cinesi, ed alcune leggende legate alle perle, quindi ha evidenziato il perché della loro creazione e le loro proprietà organiche. Sono prodotte da un'ostrica bivalve, la pinctada margaritifera, una delle 8000 specie di questi molluschi, che, quando nelle loro valve entra un corpo estraneo, un granello di sabbia o un parassita che si attacca al nacre della conchiglia, attuano un meccanismo di repulsione e cominciano a secernere madreperla che avvolge e fa accrescere la perla.

Le perle naturali, composte da conchiolina e calcite, variano per colore (bianco, rosato, giallo oro, grigio nero, verdastro), determinato dal luogo di produzione, forma, sferica o ovale, a pera, scaramazza, ad anellalure.

Lucia Spinelli ha messo in evidenza le caratteristiche gemmologiche delle perle: la perlagione o nacre, o oriente, cioè il gradiente di lucentezza che si sprigiona da loro per un fenomeno ottico, il loro esser naturali o coltivate, di mare o acqua dolce, ricordando che erano documentate in effigi egiziane, nel Talmud, nel libro di Giobbe, nel Cantico dei Cantici e che sono state importate nel Mediterraneo dai Crociati.

Per entrambi i tipi di perle, ci vogliono almeno tre anni di età e tre/quattro anni dall'innesto per poterle raccogliere.

Nella perlicultura, molto diffusa in Oriente, Giappone, Polinesia, l'acqua deve variare dai dai 7° ai 30° gradi, esser calma ma viva, non esposta alla marea rossa. Le tipologie di perle sono cinque: conch, avalon, melo melo, cortez, scalop; quelle australiane variano da 10 a 25mm. le polinesiane dagli 8-ai 18 mm.di diametrio

Cinque fattori le caratterizzano: bellezza, essere della stessa dimensione che aumenta unicità e preziosità, durevolezza, misura, caratura e sfericità.

Devono inoltre non presentare peduncoli sulla loro superficie, avere colore naturale e una perlagione resistente al tempo.

Infine per una loro buona manutenzione è bene avvolgerle in un panno, controllare i gioielli e gli innesti d'oro o d'argento negli orecchini che potrebbero macchiare l'esterno della perla. Vanno infine fatte pulire da specialisti al bisogno.

Daniela Bobisut

IL GOVERNATORE SONIA MAZZI

RIFLESSIONI SU DISTRETTO E PROGETTI FUTURI

L'imperativo è fare squadra e collaborare con tutti i club della zona e oltre. E' il chiaro messaggio lanciato dal governatore Sonia Mazzi che traccia un bilancio a cinque mesi dall'inizio del mandato.

"E' mia convinzione che solo **collaborando, condividendo e partecipando** con coesione ad iniziative comuni rivolte alle comunità si possono raggiungere risultati che possono andare oltre ogni aspettativa e far sì che **la nostra Associazione sia riconosciuta ed apprezzata per tutto ciò che riesce a realizzare a favore di chi ha bisogno."**

Dopo aver visitato oltre la metà dei club **"ho una immagine ben delineata dello stato di salute del nostro distretto** e devo ringraziare per la calorosa accoglienza ed ospitalità riservatami che, in alcuni casi, mi ha anche commossa.

Con piacere ho riscontrato che tutti sono attenti alle linee guida e buona parte dei loro **progetti rientrano nelle quattro aree del centenario**, con grande spirito e voglia di fare, cercando di essere contemporaneamente presenti nelle comunità locali con **service impegnativi e di grande impatto, portati avanti con gran energia, che riscontrano l'apprezzamento delle istituzioni."**

Il governatore sottolinea la necessità di **aumentare il numero di soci per essere maggiormente attivi ed operativi** "coinvolgendo persone che, come noi, sono attente alle necessità dei più deboli."

Confrontandosi con soci giovani da poco entrati e percependo le loro difficoltà a rapportarsi con quelli "di lungo corso" ha consigliato "di organizzare incontri per uno scambio di idee che non potrà che aiutarli a trovare punti di maggiore comunicazione."

In buona parte interessanti, partecipati e costruttivi gli incontri con i direttivi con **"un piacevole confronto aperto anche alla discussione** su criticità e opinioni non sempre condivise." **E' importante partecipare ai gabinetti distrettuali** per meglio vivere e comprendere l'associazione; per questo si svolgeranno in località diverse del territorio in modo da favorire la massima presenza.

"Mi auguro – conclude il governatore Sonia Mazzi – che questo spirito costruttivo permanga per l'intero anno e oltre per **raggiungere quelle vette** che il nostro presidente internazionale ci esorta a scalare, non ultimo il service distrettuale del centenario ed il dono alle nostre comunità di simboli visibili e durevoli nel tempo."

Claudio Gasparini

La dg Sonia Mazzi con la vdg Maria Enrica Cecchini ed i presidenti dei club Tione (Barbara Chesi a sx) e Arco-Riva del Garda (Franco Gamba)

CENTRO STUDI

DALLA CONCEZIONE DEL DARE A QUELLA DEL FARE

Avviata l'attività del "nuovo" Centro Studi condotto dal pcc **Michele Serafini**, dopo un triennio intenso che ha segnato una svolta nella vita associativa distrettuale grazie alla vasta, e complessa, serie di argomenti portati all'attenzione del distretto sia sotto il profilo normativo sia per il ruolo che i Lions si trovano a svolgere nella società. **Presenti alla riunione, oltre alla dg Sonia Mazzi, i consiglieri Valter Rebesan, Maria Enrica Cecchini, Davide D'Eliseo, Federico Steinhaus, Marco Gibin, Alberto Zorzi, Andrea Chiarini, Giuliana Liotard e Tarcisio Caltran.**
Presente anche il segretario 2013/16 Giulio Marega, il quale, a nome del direttore Albert Ortner, ha esposto i punti salienti dell'attività svolta nel triennio, quando il Centro Studi è stato visto non solo come riferimento per la normativa lionistica, ma anche come sede di dibattito e di elaborazione di linee guida e proposte su aspetti specifici dell'attività nel contesto sociale. Due i filoni d'indagine privilegiati:
- l'analisi funzionale ai nuovi bisogni della società, caratterizzata da notevoli problemi ancora poco conosciuti, e le possibili risposte da parte dei Lions;
- l'analisi di problematiche specifiche all´interno del lionismo, in particolare per quanto riguarda la qualità dei soci, i service, la formazione, la crescita del socio, anche attraverso incontri con presidenti di zona e di club.
Il "nuovo" Centro Studi darà continuità a tali tematiche, cercando un più stretto contatto tra la base e ed il vertice distrettuale e nel contempo di migliorare il contatto con la società. Il direttore pcc Serafini ha posto l'attenzione sulla formazione, sulla partecipazione e collaborazione fra soci, ponendo una domanda: **"E' sufficiente quello che stiamo facendo e quale immagine vogliamo dare al nostro impegno?"** L'interrogativo mette tutti in discussione e pone in primo piano le aspettative dei soci da un lato e della comunità dall'altro. **La vecchia concezione del dare va sostituita con quella del fare.**
Argomenti importanti saranno poi l'autonomia dei club, l'ingresso di nuovi soci, il rapporto tra club e distretto per superare "barriere" ed infondere le giuste motivazioni, la formazione e l'informazione, il contatto con la base per far conoscere la realtà del lionismo.
Occorre fare scelte strategiche e non tattiche; i nuovi soci vogliono fare, diversamente si rischia di perderli. Il programma 2016/17 terrà conto di tali suggerimenti e delle proposte che saranno avanzate nei prossimi incontri; sarà tuttavia fondamentale porre il socio al centro dell'azione, riflettendo sulla situazione attuale ed ascoltando i club.
Particolare attenzione merita la scelta dei presidenti di zona, il gentlemen's agreement e l'aspetto della leadership. **Compito non facile, ma è giunto il momento di cambiare, avendo piena consapevolezza che gli obiettivi da raggiungere ("we serve") vengono prima delle persone.**

TRIENNIO 2013/2016

I principali argomenti trattati: la necessità di un cambiamento dell'associazione per meglio interpretare fenomeni quali la perdita di etica e morale nella società, i nuovi problemi sociali e le nuove povertà, l´integrazione degli immigrati, il problema dei minori non accompagnati, la mancanza di lavoro per i giovani, le difficoltà economiche e relazionali degli anziani, le opportunità offerte dal microcredito, le iniziative per i giovani (Lions Quest, Progetto Martina, Kairòs…), le possibili ricadute del TTIP sull'economia.
Per quanto riguarda gli aspetti associativi si è guardato all'autonomia del club ed al rispetto di statuto e regolamento tipo, al nuovo ruolo del comitato soci, alla mappatura del territorio, alla formazione dei soci, al ruolo del presidente di zona (anello di raccordo fra distretto e club), alla presenza sul territorio, alla riforma del Terzo Settore, al bilancio di missione, al gentlemen's agreement ed altro ancora. Prioritari i criteri di selezione dei nuovi soci, l'accentuazione del ruolo di "servizio", il ruolo della LCIF.

PROGETTO KAIRÓS

GENITORI:UN FILM SUL DOLORE SENZA PIETISMO

E' proseguito, e naturalmente proseguirà ancora, il programma di sensibilizzazione di genitori, insegnanti, studenti, sulla validità del progetto Kairós, attraverso conferenze, incontri, dibattiti ed altro. A novembre Bassano Expo ha ospitato la proiezione del film **"GENITORI"** con la presenza in sala del regista **Alberto Fasulo.**

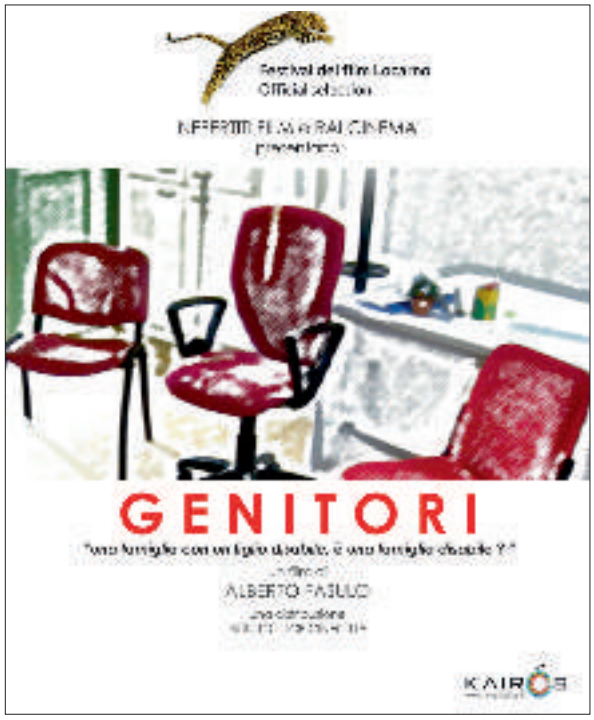
L'evento è stato concepito dal Lions club **Bassano "Jacopo da Ponte"** nell'ambito del progetto **LIONS KAIRÓS** e caldeggiato dal comune di Bassano, dall'azienda sanitaria e dalla rete scolastica territoriale Bassano - Asiago. Si è trattato di un'occasione unica per poter mettere in luce le necessità genitoriali nella quotidianità della vita con i propri figli.

Il messaggio del film merita la nostra attenzione:

"...Una famiglia con un figlio disabile è una famiglia disabile?

Genitori è un film documentario che si permette la libertà di entrare, immaginare e comprendere la realtà di famiglie che vivono l'esperienza con un figlio disabile. Negli ultimi sedici anni un gruppo di genitori (12 madri e 2 padri) si è incontratio ogni 15 giorni per parlare della loro vita quotidiana e per trovare soluzioni al miglioramento della vita dei loro figli. Dopo tanti anni il gruppo è diventato una micro-società con un suo equilibrio. Il gruppo è diventato anche una famiglia. Aiutare se stessi per prendersi cura degli altri è il concetto fondante di questo gruppo.

Rimorso, paura, senso di colpa, gioia, rabbia, ricerca continua di soluzioni realizzabili sono gli ingredienti dell'incontro eccezionale e quotidiano con queste persone che siedono in cerchio e identificano nel confronto e nella condivisione beni comuni che possano contribuire a migliorare la loro vita.



Indipendenza, sessualità, limite, senso di colpa, diritto al lavoro, sono gli argomenti che affrontano. Come qualunque altro genitore, come qualsiasi figlio. Un film sul dolore senza pietismo, dove si respira il coraggio della paura, accompagnato da desideri, commozione e sorrisi. Facendo dimenticare che queste storie non ci toccano direttamente, ma con leggerezza ci possono toccare..."

EURITMICA.MENTE 2016

E' un'altra delle iniziative di Lions Kairós; alla 7a edizione, presenta **"Diversità: valore edificante di ogni comunità"**. L'obiettivo è di stimolare un percorso di riflessione e di studio sul tema della diversità. La prima tappa, prevista per la scuola primaria con **"Alla ricerca di Abilian"**, viene ora arricchita con **"Alla scoperta dell'alveare"**, che "sposta" l'attenzione dalla comprensione della diversità alla sua valorizzazione in ambito sociale. In questo incontro si analizzerà il nuovo progetto, sperimentandolo in maniera simpatica e costruttiva, "condotti" nelle attività dal gruppo di persone che l'hanno ideato.

Oltre al materiale già messo a disposizione, sarà presentato anche un nuovo manuale dedicato al triennio degli istituti superiori di II°, dove le tematiche oramai per noi abituali del pregiudizio e dello stereotipo vengono approfondite in diversi contesti della quotidianità, fino a concludere il percorso con l'approfondimento della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.**

VERONA CANGRANDE

INCONTRI SU "STILI DI VITA E BEN-ESSERE"

Il Lions Cangrande propone anche quest'anno un ciclo di incontri su "Stili di vita e Ben-essere"; l'iniziativa, nata sei anni fa, ha riscosso un grande successo. Gli incontri, aperti alla cittadinanza, hanno l'obiettivo di promuovere una cultura che favorisca il benessere fisico, psichico, spirituale e sociale della persona e della comunità, in armonia con l'ambiente.

I coordinatori del progetto sono, fin dal primo anno, i soci Gaetano Trabucco, psicoterapeuta, e Maurizio Manzini, insegnante; i relatori dei vari incontri sono esperti negli argomenti trattati, in parte soci Lions del nostro club. Attualmente i più importanti problemi di salute derivano da stili di vita dannosi che possono essere modificati attraverso l'adozione di strategie di prevenzione primaria e secondaria.

Per questo motivo nel 1998 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) aveva richiesto ai governi di individuare tre obiettivi da raggiungere: 1) Stile di vita sano; 2) Ambiente non inquinato 3) Servizi appropriati per prevenire, curare, assistere. **La prevenzione, dunque, acquista nel mondo occidentale sempre più importanza e questo per più motivi.**

In primo luogo, il progresso tecnico scientifico, che ha comportato negli ultimi anni una lievitazione dei costi, e la crescente crisi economica portano all'esigenza di una politica preventiva attraverso una modifica dello stile di vita, alimentare e lavorativo, che rappresenta la maggior causa di malattia. **Un secondo importante motivo è l'aumento dell'età media della vita**, dovuta alla vittoria su varie patologie acute, in particolare sulle malattie infettive, e l'aumento delle malattie croniche come il diabete, la broncopneumopatia cronica ostruttiva, l'ipertensione etc… E' necessario allora che questi malati cronici sappiano gestire le loro patologie non solo con le opportune analisi e terapie, ma in particolare con un corretto stile di vita; sono pazienti che da soggetti passivi devono diventare corresponsabili nella gestione della loro salute.

Un terzo importante motivo è l'ambiente in cui viviamo. In questi ultimi decenni vi è stato un rapido e massiccio degrado ambientale con conseguente declino della qualità della vita per molte persone. In particolare, è rilevante la presenza di sostanze naturali o artificiali in grado di provocare reazioni, agendo come allergeni, come irritanti o, più in generale, come aggravanti di altri agenti patogeni. Un'efficace prevenzione mediante il controllo delle fonti di inquinamento, attraverso una corretta educazione comportamentale, e la promozione di nuovi stili di vita sono oggi una esigenza sociale sempre più impellente e necessaria. **La salute ambientale e quella dell'uomo non sono, dunque, disgiungibili ed occorre perseguire una visione globale del problema.**

La ricerca del benessere personale passa attraverso la ricerca di uno stile di vita sobrio e che tenga in armonia il lavoro, lo sport, l'alimentazione, un'abitazione salubre, le relazioni sociali, il riposo notturno. Tutto ciò porterà sicuramente a una migliore qualità di vita e a una sorta di serenità e di buon umore che saranno la base di un benessere globale.

Gli incontri programmati hanno proprio l'obiettivo di accompagnare gli ascoltatori in un percorso lento e graduale, a piccoli passi, per formare una cultura nuova ed acquisire uno stile di vita armonioso e sereno. E' un percorso che apre un dialogo con la psicologia, l'etica, l'economia, l'arte, la filosofia, la sociologia, fornendo spunti, riflessioni e strumenti conoscitivi per aiutare le persone a fare scelte consapevoli e divenire protagonisti autentici del proprio ben-essere. **La qualità della vita potrà essere forse migliore se ancorata a quella totalità di concetti e di valori umanistici, antropologici ed ecologici che sono anche gli obiettivi di noi Lions. I temi che saranno affrontati sono VITA, SICUREZZA, BELLEZZA.**

Il primo incontro - "Vita": decalogo per una vita migliore" - si è tenuto presso l'Auditorium SS. Apostoli il 6 dicembre. Relatore il dr. Gaetano Zavateri (medico molto in città, ha lavorato presso l'ospedale di Borgo Trento, per 20 anni direttore della I^ Divisione di Geriatria; moderatori i coordinatori del progetto Gaetano Trabucco e Maurizio Manzini.

Antonio Dezio

Lions Club Verona Cangrande
Presidente Romano Colombari

Stili di Vita e Ben-Essere

Coordinatori: Gaetano Trabucco , Maurizio Manzini

"Castelvecchio" di Gianni Lollis

La percezione del benessere dipende da molteplici fattori, non necessariamente materiali, concreti, ma parte di un insieme di eventi personali e sociali che vengono definiti "Stile di Vita": crescita culturale, attenzione dedicata al proprio fisico, sport, alimentazione.

"VITA, SICUREZZA, BELLEZZA" *gli argomenti di quest'anno sociale*

Promotori del progetto:, Antonio Dezio, Gianni Lollis, Ernesto Pisani, Otello Pozzi, Angelo Scalzotto, Romano Colombari.

IL PERCORSO FORMATIVO LIONS QUEST A SERVIZIO DEGLI STUDENTI

I **tre club della città** si sono posti proficuamente al servizio degli studenti medi di Rovereto, precisamente di quelli dell'istituto superiore "Fabio Filzi", anche essi coinvolti nelle iniziative facenti capo all'alternanza scuola – lavoro, prevista dalla recente normativa per tutti i licei italiani.
In previsione della loro importante esperienza sul campo nell'ambito dell'insegnamento attraverso il progetto "Aiuto Compiti ", promosso dall'associazione "Solidale 365" in favore dei bambini extracomunitari, **a tutti gli studenti delle terze classi del "Fabio Filzi"** è stata proposta la formazione che usa gli strumenti del Lions Quest. Ovvero una serie di specifici percorsi formativi diffusi dal 1985 in quasi 100 nazioni, seguiti da quasi 14 milioni di giovani. In Italia i percorsi del Lions Quest sono riconosciuti dal MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) fin dal 2005.

I valori alla base del progetto sono: Rispetto per se stessi e per gli altri, Gentilezza, Vita, Responsabilità, Onestà, Coraggio, Autodisciplina, Sostegno, Impegno familiare. Per quattro giorni interi gli studenti delle terze classi dell'istituto " Filzi " hanno potuto beneficiare della presenza di **due tra le più apprezzate formatrici italiane del Lions Quest, le professoresse Paola Vigliano e Gabriella Orlando**, le quali hanno permesso loro di vivere un'esperienza qualificante e molto motivante. Gli studenti sono stati protagonisti di un preciso cammino educativo, con animazioni, simulazioni, lezioni interattive, lavoro e dinamiche di gruppo, apprendimento collaborativo, riflessioni e condivisioni.
L'auspicio dei tre Lions club di Rovereto è quello di poter in futuro rendere continuativa questa interessante iniziativa, magari allargandola ad altri licei della città.

Rovereto: docenti e partecipanti al corso Lions Quest

VICENZA

I LIONS VICENTINI DONANO DEFIBRILLATORI A SCUOLE E TRIBUNALE

La squadra Lions che ha affrontato la nazionale Attori allo stadio Menti di Vicenza

"Un calcio per la vita" è il titolo di una delle due iniziative di solidarietà dei Lions di Vicenza e provincia per dotare di defibrillatori le scuole del territorio e il nuovo di Tribunale di Vicenza. Una gara per la vita, concretizzata in tre importanti momenti: lo spettacolo "Diego Magic Show" al teatro comunale di Lonigo, la serata con il fantasioso esteta della magia **Diego Balanzin Tedesco**, uno degli artisti più applauditi di "Italia's Got Talent", e il poliedrico cabarettista Leonardo Manera. A seguire la **gioiosa giornata dello sport** del 28 maggio allo Stadio Menti di Vicenza, dove sono scesi in campo la **nazionale Attori e la squadra Lions** rinforzata da ex glorie della squadra vicentina. A conclusione delle due giornate, la cena di beneficenza assieme agli attori e ai calciatori.

Che dire della grande e ormai collaudata nazionale Attori, **nata da un lontano sogno di Pier Paolo Pasolini** in un campetto di periferia e, di anno in anno, allargatasi ai maggiori stadi italiani? Le parole da spendere sarebbero troppe e sempre troppo poche, per la professionalità e la popolarità di questi artisti, che, mossi dal bisogno di fare del bene attraverso il divertimento, sono scesi in campo con gioia e determinazione.

Con il ricavato dell'iniziativa, i club vicentini hanno donato 8 defibrillatori, del costo di oltre 1.000 euro, alle **scuole secondarie di primo grado e finanziato i corsi di formazione per 20 persone.**

Mai, come in questa occasione, la "partita del cuore" ha trovato dunque una definizione più pertinente e non solo per i gesti di solidarietà; purtroppo, infatti, i dati relativi alle morti per arresto cardiaco sono, a dir poco, sconcertanti: si parla di 60 mila decessi annui, molti dei quali avvenuti anche durante attività sportive e scolastiche.

La gara di solidarietà è proseguita con l'obiettivo di attrezzare anche l'infermeria del nuovo Tribunale di Vicenza di un defibrillatore nonché dell'apparecchio misuratore della pressione.

Per realizzare questo obiettivo, i club della zona G hanno organizzato a novembre 2016 una serata di beneficienza intitolata **"Uno contro tutti"**, nella quale, a scendere in campo è stato in prima persona il Presidente del Tribunale, dott. Alberto Rizzo, che, con coraggio e disponibilità, si è messo in gioco rispondendo alle più svariate domande degli ospiti sul tema della giustizia vicentina.

É quindi con il Cuore e per il Cuore, che i Lions vicentini hanno coinvolto non solo i soci, ma tutta la cittadinanza a dare, attraverso un'ampia partecipazione, un contributo significativo per la vita.

Maria Chiara Passera

AL CONCORSO “UN POSTER PER LA PACE“ OLTRE 300 STUDENTI

Sono stati anche quest'anno più di trecento gli studenti delle scuole medie inferiori di Rovereto e della Vallagarina, ragazze e ragazzi tra gli undici ed i tredici anni, che hanno partecipato alla 29ª edizione del concorso “Un Poster per la Pace“, proposto in oltre 80 paesi dai Lions. Tema di quest'anno: **"Una celebrazione per la pace".** Hanno aderito tutte le scuole cittadine (A. Degasperi, D. Chiesa, L. Negrelli e F. Halbherr), grazie alla disponibilità dei rispettivi docenti. Ben oltre venti le classi coinvolte.

I presidenti dei tre club della città, Andrea Castellani (Rovereto Host), Marco Manica (Rovereto F. Depero) e Mariadomenica Rossaro (Rovereto San Marco), hanno avuto comunicazione dagli insegnanti dei disegni selezionati e ritenuti meritevoli di partecipare alla selezione superiore, con gli studenti delle province di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza.

A Rovereto sono risultate selezionate le opere di Irene Cirivello e Elena Mollichella delle scuole “Negrelli“, Amos Cozzuccoli, Stefania Ruele, Viola Perenzoni e Sara Esposito delle scuole “Degasperi“, Angela Eccel, Amina Katami, Giulia Dapor, Sara Duka, Iside Prezzi e Tommaso Speri delle scuole “Chiesa“, Sara Berti, Riccardo Farinati, Margherita Cavalieri, Asia Bibi, Daniel Morellato, Sara Di Vito e Martina Lorenzini delle scuole “Halbherr“.

Nel corso della prossima primavera, a completamento del concorso, tutti gli oltre trecento disegni dei ragazzi di Rovereto e della Vallagarina godranno di una meritata esposizione in città.

Un grazie e tanti vivissimi complimenti a tutti i giovani artisti partecipanti, ai dirigenti scolastici ed ai docenti che hanno aderito con entusiasmo alla prestigiosa iniziativa.

IL GOVERNATORE GIANNI DOVIER

CONSIDERAZIONI SULL'ARTICOLO DI UN PDG

Ho letto con molta attenzione l 'articolo del **pdg Guido Repetti**, comparso sul precedente numero di Tempo di Lions, dal titolo" Condivisione degli obiettivi per una crescita più armoniosa". Niente da eccepire sul titolo, la cui ovvietà è fin troppo scontata; alcune perplessità, invece, su parte dei contenuti. Riferendosi alla successione tra i vdg e il governatore, l'articolista asserisce: "Tale meccanismo, che fa coesistere, in un anno, tre Lions quali governatori, ha come scopo dare continuità ai principi che ispirano il lionismo". Tre governatori? **I distretti hanno un solo governatore per anno, che governa in sintonia con i due vice ed insieme formano il DGTeam**; quanto, poi, ai principi che ispirano il lionismo, questi debbono essere patrimonio morale di ogni singolo Lions e non possono essere catalogati come mera conseguenza di continuità all'interno del DGTeam.

Il dg Gianni Dovier (a dx) e signora, con il presidente internazionale Bob Corlew

Quest'anno, nel Ta2, "la condivisione degli obiettivi e le modalità operative" SONO e non come affermato, "DOVREBBERO ESSERE il risultato di un'assidua frequentazione preventiva e continuativa tra i tre eletti." Vera, invece, l'asserzione laddove scrive: "La mia esperienza mi consente di affermare che tale continuità non sempre è stata raggiunta." Lo scrivente, infatti, ricorda che, da secondo vdg, ha avuto una sola occasione di incontro e scambio di idee con il primo vdg e con il governatore, **per cui continuità e condivisione, in tale anno sociale, sono state assenti.**

Ben sappiamo quanto sia variabile e, talvolta, contrastante il pensiero ed il comportamento delle persone a seconda delle posizioni che ricoprono nel corso della loro vita, ma noi Lions, cercando di essere cauti nella critica, ci sforziamo di credere che taluni, riflettendo sui propri errori del passato, sentano la necessità di fare opera di prevenzione nei confronti di quanti potrebbero emularli. Continuando nell'analisi dell'articolo, dopo i ripetuti preamboli sulla continuità, sulla consultazione preventiva e continuativa tra i **"tre governatori"**, finalmente appare, in tutta la sua luce, il focus dell'articolo stesso, là dove si auspica che: "... la continuità tra i tre governatori venga favorita anche da una consultazione preventiva e continuativa degli eletti con i pdg.... in cui dovrebbero enunciare i loro programmi e trovare o meno una loro conferma....." **E' il caso di ricordare che i componenti del DGT, dalla candidatura a secondo vice fino a quella di governatore, dichiarano i propri intenti programmatici direttamente ai delegati dei singoli club riuniti in assemblea distrettuale, e questi, soltanto questi, con il proprio voto esprimono assenso o dissenso ai candidati e, conseguentemente, ai loro rispettivi programmi.** La nostra associazione è ben costituita e ben normata, non ha bisogno di ulteriori invenzioni. La policy del distretto è responsabilità del dg e del suo Team, i quali si confrontano con i componenti il gabinetto distrettuale e ne cercano condivisione. Mi sembra che il sistema garantisca già sufficiente pluralità e, quindi, non sia affatto necessario creare altri organi di governo.In un'altra parte dell'articolo si afferma che il distretto trascura "...quei principi che, nel loro anno di carica di governatore, i pdg hanno proposto..."; onestamente si fatica a ricordare specifici principi proposti da pdg che non fossero già parte dei principi fondanti dell'associazione, per cui, probabilmente, ci si riferiva al "trascurare", da parte del distretto, l'esperienza acquisita dai pdg, non coinvolgendoli maggiormente nelle attività distrettuali. **Tutte le critiche, intellettualmente oneste, rivolte al distretto sono accettabili e attribuibili alla responsabilità del governatore, ma, in questo caso, è legittimo chiedersi: il distretto ha dato troppo poco o, semplicemente, qualcuno voleva di più?** Quest'anno i pdg del Ta2 sono stati convocati dalla segreteria, mentre era ancora in atto la Convention internazionale, per essere informati, per primi, dal governatore, circa la policy del neo eletto presidente internazionale; quest'anno tutti i pdg sono stati inseriti, oltre che nella Consulta del governatore, anche nel neo costituito Comitato distrettuale d'onore; quest'anno, e per la prima volta, tutti i pdg che hanno dato la loro disponibilità, sono stati nominati coordinatori di specifiche aree operative. **Il distretto ha un'alta considerazione dei soci pdg e considera la loro esperienza pregressa un valore aggiunto da utilizzare al meglio; sarebbe bene, però, che il frutto di tale esperienza venisse offerto su richiesta e non imposto.**

Concludo e, in antitesi con l'auspicio dell'articolista "....che i prossimi governatori sappiano cogliere il significato...della proposta...", **formulo l'augurio che i prossimi pdg, a cominciare dallo scrivente, sappiano ritornare a svolgere, con umiltà e intelligenza, il ruolo di socio, il più bello ed entusiasmante dell'intero iter lionistico.** Forse l'articolo del pdg Repetti sarebbe stato più attuale in un diverso anno sociale.

Gianni Dovier

E' NATA "WE SERVE LIONS 108 TA2 – ONLUS" UN'ASSOCIAZIONE A SERVIZIO DEI CLUB

Un importante passo avanti è stato fatto dal distretto Ta2 per sostenere iniziative di utilità sociale.Dopo una complessa fase organizzativa, ha visto la luce l'associazione **"WE SERVE LIONS 108 TA2 – Onlus"**, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, cui hanno subito aderito 33 club.

Il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate di Trieste, competente per territorio, dopo un'ulteriore modifica statutaria necessaria per un migliore adeguamento alle norme fiscali in materia, ha disposto l'iscrizione nell'apposito registro nazionale dell'associazione che ha così ottenuto la legittimità di avvalersi della qualifica di Onlus, con la possibilità, pertanto, di svolgere la quasi totalità dei service ai quali si dedicano i club.

Infatti, l'oggetto sociale prevede che, in armonia con le finalità del LCI, potranno essere perseguite iniziative rivolte: alla promozione dell'assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di soggetti in condizioni di disagio e di persone svantaggiate per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, a facilitare la diffusione dell'istruzione, della cultura, dell'arte e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, alla promozione del rispetto e della tutela dei diritti civili, alla valorizzazione e alla tutela di beni di interesse artistico, archeologico, archivistico, librario, architettonico, paesaggistico, storico e quant'altro di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e disposizioni connesse, a promuovere, appoggiare e/o sostenere iniziative dei soci di altre Onlus, o enti pubblici e/o privati, che operano nel medesimo ambito, fornendo servizi e/o assistenza per progetti con fini di solidarietà sociale, rivolti a persone o a soggetti giuridici bisognosi e meritevoli, alla promozione di attività di studio, anche attraverso convegni, riunioni o seminari.

Oltre ai club soci fondatori della Onlus ne potranno far parte, in ogni momento, i Lions ed i Leo club del distretto che presenteranno domanda al consiglio direttivo eletto per il primo biennio dall'assemblea costituente nelle persone del presidente, pdg Guido Repetti e da 6 consiglieri. Nell'occasione sono stati eletti anche il collegio dei revisori dei conti e quello dei probiviri. Tutte le cariche sono gratuite.

Il patrimonio dell'associazione è costituito essenzialmente dalle quote sociali e da eventuali contributi volontari di terzi e di soci.

Fonte molto importante di autofinanziamento saranno i contributi derivanti dall'iscrizione alle liste del 5 per mille proveniente dalle dichiarazioni dei redditi di chiunque.

Viene auspicato che tutti i soci Lions e Leo, i loro familiari e simpatizzanti sottoscrivano nella dichiarazione dei redditi tale destinazione. A tal fine, tutti riceveranno tempestive istruzioni. Nella dichiarazione relativa all'anno 2016, da presentare nel 2017, le erogazioni in denaro effettuate da privati consentono al soggetto che dona una detrazione di imposta pari al 26% della somma versata alla Onlus, calcolata su un importo annuo massimo donato di 30.000 euro.

Nel caso di donazioni effettuate da imprese, la deducibilità dal reddito d'impresa delle somme erogate è consentita fino ad un importo massimo pari a 30.000 euro annui o, se eccedente, pari, al 2% del reddito d'impresa dichiarato. Particolari agevolazioni sono previste per le imprese commerciali che donano derrate alimentari e prodotti farmaceutici.

Con queste prerogative, la neo costituita associazione ha inteso dotarsi di un'ulteriore ed importante struttura al servizio dei club e dei loro service, finalizzata a creare le condizione per uno stimolo, un'incentivazione ai privati ad offrire maggiori contributi a favore dei club.

La Onlus deve essere vista come struttura finalizzata ad offrire coordinamento e supporto ai club soci che, lungi dal doversi sentire gestiti o condizionati dalla Onlus nelle loro iniziative e nella loro vita istituzionale, devono guardare alla neonata istituzione come ad una opportunità alla quale liberamente rivolgersi e dalla quale poter ricevere sostegno ed agevolazioni nell'operare nel quotidiano "We Serve".

pdg Guido Repetti (Presidente)
Pasquale de Candia (Segretario)

ZONA A

TRIESTE: LIONS E LEO INSIEME PER LA RACCOLTA ALIMENTARE

I Lions club della zona A sono molto attivi nella raccolta e nella distribuzione di derrate alimentari e di prodotti di prima necessità; da diverso tempo operano in questo ambito con sempre maggior soddisfazione ed impegno stimolati anche dai lusinghieri risultati e dalla positiva risposta dei cittadini triestini. **Essendo terra di confine, Trieste deve, ogni giorno, confrontarsi con questa cruda realtà; molte sono le persone nel bisogno, per la maggior parte immigrati** che chiedono un po' d'aiuto per alleviare le non poche difficoltà che hanno di fronte. E il buon cuore dei triestini risponde sempre con altruismo e disponibilità. Non occorre andar lontano; basta prendere una pianta della città, del luogo in cui viviamo, mettere a caso il dito su una via e non ci sarebbe nulla di strano se proprio lì, magari vicino a noi più di quanto possiamo immaginare, si possa trovare gente in stato di bisogno, che non sa se, quando apre gli occhi la mattina, potrà mangiare o no. I Lions conoscono queste situazioni e sono sempre pronti a soccorrere e aiutare chi soffre, chi ha necessità e chi ha difficoltà economiche tanto da non poter acquistare il cibo necessario per sé e la propria famiglia.

Proprio per far fronte a tali problematiche, in collaborazione con la Caritas diocesana, i soci dei club della zona A con i Leo hanno organizzato una raccolta alimentare presso due supermercati che ha fruttato, complessivamente, ben due tonnellate di derrate di vario genere, ma di prima necessità.

Divisi per turni ben organizzati dal **presidente di zona Dario Angiolini, coadiuvato da Nadia Brogi Lupattelli**, hanno raccolto: pasta, olio, riso, zucchero, scatolame e detersivi e prodotti per l'igiene personale e per bambini. Tutto questo materiale, poi, è stato messo in cartoni suddiviso per tipologia, pesato e consegnato agli addetti della Caritas per la distribuzione. La nostra associazione ha dato, come sempre, il suo contributo sincero, spassionato, concreto e fattivo.

Durante la raccolta, si è avuta la possibilità di parlare con la gente, di presentare il LCI, di dire loro che cosa facciamo e, soprattutto, di condividere con altri i nostri ideali e la nostra missione.

UN GESTO DI GRANDE ALTRUISMO

Accanto alla raccolta alimentare, fatta dai Lions club della zona A insieme ai Leo del distretto, dobbiamo segnalare un singolare gesto di grande umanità e amore verificatosi nel capoluogo giuliano. Due sorelle, Sonia e Marisa Stokovic, hanno fatto dono, ai Lions, di 600 paia tra scarpe e pantofole, molte per bambini.

Una bellissima azione di solidarietà ed altruismo: le signore avrebbero potuto curare i loro interessi, porre sul mercato la merce e ricavarne un profitto, ma hanno deciso e scelto diversamente compiendo un atto di estrema generosità e prodigalità, affidandoci questo "tesoretto", ben sapendo che ne avremmo fatto buon uso. E così è stato.

Infatti, una delegazione di Lions e Leo della zona A, coordinata dal presidente Dario Angiolini e da Nadia Brogi Lupattelli, ha portato quanto donato dalle signore Sonia e Marisa e parte delle derrate alimentari in due strutture dove sono ospitati bambini in stato di bisogno e di disagio: la casa famiglia "Gesù Bambino" e la casa "La madre".

Grande è stata la gioia dimostrata da chi gestisce queste due case e si occupa dei bambini nel ricevere tutti questi prodotti e, d'altra parte, è stata, per noi Lions, una grande soddisfazione essere riusciti, ancora una volta, ad alleviare sofferenze e disagi, particolarmente in questi casi, trattandosi di bambini.

Seicento paia son proprio tante e così, una volta coperte le necessità delle due case, **il resto è stato destinato ad un' altra associazione benemerita che si occupa di bambini in difficoltà, vittime della guerra**, bambini bisognosi di cure ospedaliere, di operazioni spesso difficili che non tutti gli ospedali, specie in certi paesi, non possono effettuare: **la fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin**.

Furio Treu

SISMICITA' NEL TERRITORIO MONTELLIANO"

Il presidente del club, Sergio Stievano, preoccupato per le tragiche vicende che si sono verificate in Centro Italia, ha ritenuto opportuno organizzare un incontro con l'ing. Gerardo Zannin per dare, attraverso un percorso espositivo rigoros o sotto il profilo scientifico e tecnico, una corretta ed approfondita informazione sulla **"Sismicità nel territorio montelliano".**

La serata, tenutasi nello scorso mese di ottobre, è stata accolta dai soci con grande interesse e con il desiderio di conoscere di più e meglio, dal punto di vista geologico, il territorio locale. Dopo alcune considerazioni sui recenti terremoti e sugli errori di valutazione, negligenze e superficialità con cui alcuni responsabili degli enti pubblici hanno operato in passato, l'ing. Zannin si è soffermato sulle dinamiche geologiche che generano piccoli, o forti scuotimenti del terreno provocando effetti disastrosi; ne sono un esempio i terremoti di Mirandola (Emilia) ed Amatrice (Lazio).

Quasi tutti i terremoti che avvengono sulla superficie terrestre sono concentrati in zone ben precise, ossia in prossimità dei confini tra due placche tettoniche, dove il contatto è costituito da faglie; queste sono, infatti, le aree tettonicamente attive, ossia dove le placche si muovono più o meno lentamente "sfregando" o "cozzando" le une rispetto alle altre, generando deformazioni delle rocce fino a provocarne la rottura improvvisa e cioè i terremoti.

L'Italia è zona di confine tra la placca africana e quella euroasiatica per cui, spesso, l'africana, spingendo verso nord con rotazione antioraria, dà origine ai terremoti appenninici, del Sud e del Nord-Est Italia.

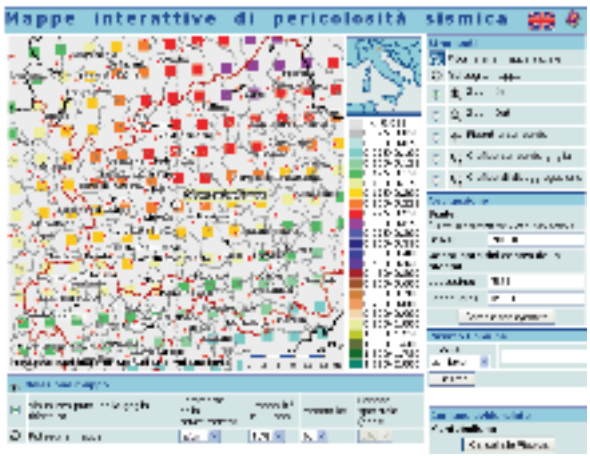
Per quanto riguarda la pericolosità sismica del Veneto, cosa dobbiamo aspettarci?

La nostra regione è considerata zona sismica moderata anche se la parte pedemontana Nord-Est (Montello compreso) è a rischio medio alto. Non è possibile prevedere, oggi, un terremoto per cui è necessario prendere tutte le precauzioni per evitare il ripetersi di situazioni critiche e catastrofiche. Non possiamo, quindi, attendere inermi; la nuova normativa sismica e l'ingegneria sismica ci indicano alcuni presupposti su cosa si deve intendere per "casa sismicamente sicura". In zona sismica, un edificio è sicuro se, per un dato terremoto di progetto, si danneggia molto senza cadere in testa

L'incontro è proseguito con indicazioni e suggerimenti atti a rendere più sicure le nostre case.

Cosa fare per tutti gli edifici non antisismici costruiti prima del 1985? Come intervenire? Strumenti dell'ingegneria sismica e finanziamenti pubblici.

- Fare lo screening di vulnerabilità di ciascun fabbricato mediante "metodi speditivi" (semplificati) con classificazione di vulnerabilità crescente. Questo consente di definire la priorità degli interventi e definire una "Carta di identità strutturale" di ciascun fabbricato;
- Far calcolare con il metodo speditivo elaborato da CIRI-Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, per ogni fabbricato, la resistenza sismica totale (Re.Sis.To);
- In base al grado di vulnerabilità così determinato, passare alla valutazione della convenienza di interventi di miglioramento sismico che consentano il raggiungimento di almeno il 60% della resistenza richiesta dalle norme tecniche, oppure, nel caso di vulnerabilità alta, decidere per la demolizione e ricostruzione;
- Approfittare del "piano casa Italia" e degli ecobonus previsti nella manovra per la legge di bilancio 2017, per eseguire i lavori di miglioramento sismico o di adeguamento;
- Assicurare i fabbricati. Una stima fatta da esperti del settore in un recente seminario di ingegneria tenutosi a Treviso, se ci fosse l'obbligo di assicurare i fabbricati privati, ad esempio le abitazioni, il costo del premio potrebbe essere, per ciascuna, mediamente tra i 300 e i 500 euro l'anno. Meno dell'assicurazione auto!



RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

IL COMITATO DISTRETTURALE INCONTRA IL PREFETTO DI TRIESTE

Come suggerito dal protocollo d'intesa siglato a Roma nel maggio 2016 fra il Ministero dell'Interno ed il Lions Club International MD 108 Italy, i club Lions di Trieste hanno incontrato, lo scorso 4 ottobre, il **Prefetto e commissario di governo FVG, Annapaola Porzio,** per far presente la disponibilità dell'associazione a collaborare concretamente per affrontare una tematica di rilevante attualità: **l'immigrazione**. L'incontro, organizzato da **Maria Cristina Vallon** nella duplice veste di presidente del comitato distrettuale "rapporti con le Istituzioni" e di delegato del governatore Gianni Dovier per quanto riguarda i "Flussi migratori", ha visto la partecipazione di tutti i presidenti di club della città giuliana, del presidente di zona Dario Angiolini e del presidente del Leo club, Michela Selem, si è rivelato molto interessante perché ha cercato di affrontare il problema in maniera concreta ed operativa.
La conversazione si è incentrata sulla questione dei richiedenti asilo e rifugiati. **Il Prefetto ha illustrato la sua strategia d'integrazione, partita da una ferma volontà di non creare realtà di "ghetto"**, distribuendo le persone in alloggi sparsi nella città. Un approccio innovativo e diverso da quello adottato in molte altre realtà italiane dove sono state create vere e proprie strutture di accoglienza, Vengono, inoltre, impartite ai migranti nozioni di lingua italiana e date precise informazioni sulle istituzioni italiane di assistenza sociale, civile e sanitaria. Tutte queste attività sono, attualmente, gestite dalla Caritas e dall'ICS di Trieste cui non dispiacerebbe avere altri partner per affrontare una situazione che diviene sempre più difficile ed impegnativa. In proposito, il **Prefetto si è fatto promotore di un incontro con queste realtà di volontariato al fine di iniziare a contestualizzare un nostro possibile intervento.**
E' stata una conversazione serena e propositiva in cui sono emerse necessità, difficoltà e validi suggerimenti che, considerate la delicatezza e la complessità dell'argomento, esigono ulteriori approfondimenti e puntualizzazioni. L'augurio è che possa essere un primo esempio di collaborazione efficiente ed efficace così come auspicato dal protocollo d'intesa. Trieste ha aperto la strada.

BELLUNO

SPORT E BENEFICENZA LIONS-ROTARY

Nell'incantevole cornice del "Tennis Club" del circolo Norcen di Pedavena, si è svolto, nello scorso mese di ottobre, i**l tradizionale torneo di tennis interclub "Doppio Giallo"** intitolato a Giuseppe Nanni, ideatore e grande animatore di questa competizione sportiva.
L'evento vede darsi appuntamento, sulla terra rossa, alcuni rappresentanti dei club Lions e Rotary di Belluno, Feltre e Valdobbiadene di età compresa tra i tredici e i settant'anni, in un'atmosfera che vuole esaltare i valori dell'amicizia e della collaborazione.
Oltre quaranta i partecipanti, che, graziati da un tempo eccezionalmente clemente - diluviava in tutto il resto della vallata -, hanno condiviso, oltre all'ottimo, rustico desco, idee e spunti per iniziative di volontariato "trasversali", in quella che, oggi, è **una straordinaria quanto unica occasione di incontro fra i Club di servizio del territorio.**
Per la cronaca, il torneo è stato vinto dalla coppia Monica Zampieri e Josh Panella, davanti ad Alessandra Favero con Manlio Doglioni e Maria Cristina Marin con Luca Pioggia al terzo posto, ma il successo vero è stato quello della stessa manifestazione, ormai diventata un appuntamento attesissimo da tutti i club partecipanti.

I CONCORSI INTERNAZIONALI LIONS AL FORUM EUROPEO DI SOFIA

Durante il 62° Forum europeo di Sofia si sono tenute le fasi finali di due importanti concorsi internazionali: il "25° Lions european music competition Thomas Kuti – Violin 2016" e lo "Young Ambassador european award, Sofia 2016" nona edizione. Il primo è un concorso musicale dedicato, ogni anno, ad uno strumento diverso. A Sofia, era di scena il violino, uno degli strumenti "principe" dal punto di vista orchestrale. Dopo le varie fasi distrettuali, sono arrivati in finale 19 giovani musicisti provenienti da varie nazioni europee che sono stati ascoltati da una qualificata giuria. E risultato vincitore il violinista Antony Fournier, del MD 102 Svizzera e Liechtenstein.
Sara Zeneli, concorrente italiana, non è riuscita a piazzarsi tra i primi, ma, considerata la sua giovane età – 16 anni – e la poca esperienza internazionale, ha ottenuto un bel riconoscimento ed un valido stimolo per continuare e progredire nello studio della musica. Vorrei rivolgere ai tanti soci italiani professionisti in ambito musicale un invito: cerchiamo di stimolare i giovani dei nostri conservatori ad aderire a questo importante concorso perché, oltre ad essere titolo di merito la partecipazione, potrebbe procurare loro grandi soddisfazioni.
Diamoci da fare perché l Italia, in campo musicale, non è seconda a nessun altro paese. Contattiamo i conservatori musicali, facciamoci segnalare gli studenti meritevoli e seguiamoli in questa loro "bella ed interessante avventura". In questa ricerca, ci potrebbero aiutare i Leo che conoscono, più da vicino, la realtà giovanile.
Il secondo concorso è lo **"Young Ambassador european award"** che consiste nella presentazione di un progetto per un nuovo modello di servizio inteso ad individuare quei giovani di età compresa dai 15 ai 19 anni, in possesso di eccellenze che, se fatti conoscere, possono essere di stimolo a quel mondo giovanile sempre alla caccia di nuove esperienze. La rappresentante italiana, **Alessandra Taurisano**, ha presentato a Sofia il suo progetto "Advised: the imperial city s Web-Forum platform" che, attraverso una rete informativa efficace e ramificata, potrà rispondere adeguatamente a tutte le esigenze ed i bisogni informativi di una comunità. Questa proposta operativa è un tentativo pratico di diffusione, ampia e capillare, delle informazioni necessarie per evitare quel fenomeno di clientelismo che mina i rapporti sociali; inoltre, potrà avviare un efficiente semplificazione burocratica.
La nona edizione del concorso è stata vinta dal rumeno, **Sergiu Marian Opean**, con un progetto dedicato allo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche al servizio degli Anziani; Alessandra è arrivata quarta, ma è stata, comunque, una grande soddisfazione. Anche in questo caso cerchiamo di avvicinare i ragazzi per far conoscere la nostra associazione ed i Leo invitandoli, soprattutto, a partecipare ad iniziative che potrebbero riservare loro gradite sorprese, visibilità e sviluppo delle loro idee innovative ed anche apprezzamento della loro genialità e capacità intuitive.

Ernesto Zeppa

MOGLIANO VENETO

ASSEMBLEA INTERMEDIA CIRCOSCRIZIONI PRIMA E SECONDA

Concretezza, agilità, partecipazione: sono i sostantivi che caratterizzano lo sviluppo dell'attività in argomento, svolta sabato 19 novembre dalla **1^ e 2^ Circoscrizione** nella sala Don Bosco del collegio salesiano Astori di Mogliano Veneto.

Concretezza nelle procedure che si vogliono adottare per finalizzare i comuni obiettivi, attivando tavoli di confronto e concertazione tra le rappresentanze delle amministrazioni comunali e dei club Lions, presenti nei territori delle stesse. Si gettano, così, le basi per incontri, nel corso dei quali verranno formulate precise richieste riguardanti l'apporto professionale e di esperienza che i Lions sono in grado di fornire nei vari settori d'interesse.

Agilità, sia per la scorrevolezza con la quale, senza nulla togliere all'incisività, sono scandite le fasi dell'assemblea e sia per la rapidità di approccio alle tematiche sul tappeto.

Partecipazione, intesa come interesse dei comuni e dei Lions alla conoscenza delle reciproche esigenze e possibilità per affrontare, alla luce di quanto stabilito dalla normativa sul Terzo Settore, problemi ai quali si possa dare adeguata risposta.

Questi concetti trovano puntuale risalto nell'intervento del **primo vdg , Pietro Paolo Monte**, che, convinto dell'esigenza di una rete che leghi associazioni, e quindi Lions, con le amministrazioni locali, ma paventando gli ostacoli rappresentati su un versante, dalla pignola visione burocratica delle iniziative comuni da parte di qualche funzionario pubblico, sull'altro dal cambio annuale degli interlocutori Lions per effetto della rotazione delle cariche nei club, ritiene necessari tavoli comuni ai quali sedersi con continuità e, proprio per rendere agevoli i contatti tra le parti in causa, dispone la consegna ai rappresentanti delle istituzioni locali dell'annuario distrettuale, dal quale gli stessi potranno ricavare le coordinate del loro possibile interlocutore.

Per dare maggiore evidenza alla nostra attività di servizio, vengono proiettati filmati riguardanti la stessa, svolta sia nel territorio nazionale e sia nel mondo. Viene quindi dato spazio alle testimonianze da parte di organi, strutture o persone che hanno fruito dell'opera di solidarietà offerta dai Lions con specifici service: **Lions Quest, Pro Senectute, QWERT, Visite mediche gratuite, Progetto Martina, Libro Parlato ….**

Per ultimi intervengono i rappresentanti delle amministrazioni che, nell'esporre le aree nelle quali potrebbe essere utile l'opera dell'associazione, convengono sulla necessità di fissare, sin da ora i tempi e le modalità per l'istituzione di un tavolo di confronto e di concertazione.

L'illustrazione da parte della pdg Chiara Brigo dei quattro campi: **fame, vista, giovani e ambiente, sui i quali si concentrerà l'azione dei Lions in occasione del loro Centenario** chiude l'assemblea, da tutti ritenuta utile, proficua e foriera di concrete opportunità.

Carmine Minetti

L'intervento del vdg Pietro Paolo Monte

Un'immagine del folto gruppo presente

ASSEMBLEA INTERMEDIA CIRCOSCRIZIONI TERZA E QUARTA

"I Lions con le istituzioni, nel territorio e per il territorio", è il tema che il governatore Massimo Rossetto ha posto all'ordine del giorno della prima Assemblea Intermedia che si è tenuta lo scorso 19 novembre, a Padova, nella sede della Polis, Nova Società Cooperativa Sociale. Nell'indirizzo di saluto, il dg Massimo Rossetto **ha, in particolare, posto l'accento sull'importanza della collaborazione tra Lions club e pubbliche amministrazioni** con la precisazione che i Lions non intendono scavalcarle, ma instaurare con esse, un rapporto di fattiva collaborazione e di sussidiarietà nell'aiuto ai cittadini del territorio mettendo a disposizione il proprio patrimonio umano ed esperienziale fatto di professionalità e spirito di servizio.

"Vorremmo riuscire a dimostrarvi" – ha continuato il governatore Rossetto - "cosa facciamo e cosa d'importante possiamo fare e sempre assieme".

Il governatore ha, poi, portato come esempio concreto di sussidiarietà dei Lions, l'azione svolta dalla Fondazione distrettuale nel fornire libri di testo a studenti meritevoli e bisognosi del territorio. E ancora: la Raccolta Alimentare, che inizierà a gennaio in collaborazione con i supermercati Alì rivolta alle **Nuove Povertà** del territorio: la congiuntura economica sfavorevole e la perdita del lavoro, hanno, purtroppo, creato nuovi poveri: persone che prima godevano di una soddisfacente qualità di vita e che oggi si trovano, invece, in una situazione di disagio e di bisogno. **Solo gli amministratori locali, gli assessorati alle politiche sociali, attraverso i loro osservatori, sono oggi maggiormente in grado di segnalare queste realtà chiedendo l'intervento dei Lions.**

Un segno di attività Lions di affiancamento alle amministrazioni comunali è stata illustrata da Antonio Conz (lc Cittadella): su progetto del pp e coordinatore So.San., **Gilberto Damato**, i soci hanno da poco realizzato, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Tombolo, un nuovissimo ambulatorio odontoiatrico dove possono essere eseguite gratuitamente le prestazioni di base per questo tipo di cure nonché quelle di prevenzione dei tumori della bocca. Si tratta del primo ambulatorio odontoiatrico per i cittadini non abbienti realizzato dai Lions in Italia dove attualmente dodici medici Lions, e non, si alternano con grande spirito di servizio. **"Confidiamo di trovare una porta sempre aperta e non sarà per chiedere ma per offrire e per dare"**, ha detto il governatore a conclusione del suo intervento prima di dare spazio ai sindaci, assessori e assistenti sociali presenti in sala.

Il governatore del distretto Ta3 Massimo Rossetto

Molto interessante è stato l'intervento del sindaco di Ponte S. Nicolò, Enrico Mancini, che ha illustrato dove e come **Amministrazione e Lions** possono, pur allentati da cavilli burocratici e regolamenti, operare insieme per conseguire il bene comune. Dello stesso tenore tutti gli interventi degli altri amministratori che hanno auspicato l'attivazione di un tavolo di concertazione per avviare programmi e collaborazioni sinergiche sul modello dell'ambulatorio odontoiatrico di Onara di Tombolo.

Infine, **il vice-presidente Leo Barbara Pedone Lauriel**, ha invitato i presenti a offrire un contributo concreto a sostegno del loro service "Insieme per Cristina", progetto che sostiene la ricerca che da tempo l'Istituto Oncologico Veneto conduce con altre realtà scientifiche sullo studio e lo sviluppo di protocolli terapeutici per la cura dei sarcomi delle parti molli in età pediatrica.

Antonio Conz

FONDAZIONE DISTRETTUALE

PER IL PROGETTO "LE DONNE DANNO LA VITA: PROTEGGIAMOLE"

Si è svolto il 27 ottobre scorso a Padova il secondo evento-spettacolo, organizzato dalla Fondazione distrettuale, per sostenere **il progetto "Le donne danno la vita: proteggiamole". L'iniziativa fa parte del progetto triennale votato dai club nel 2015 che si concluderà con l'a.s. 2016-2017.** Come già detto altre volte, il progetto è finalizzato a finanziare case di accoglienza e di solidarietà, a fornire assistenza legale, psicologica, economica e medica non solo alle donne che dovessero trovarsi in difficoltà a causa di violenze fisiche, o morali, ma anche a quelle che, loro malgrado, si vedono negati rispetto, autonomia, dignità.

Lo spettacolo, organizzato e condotto magistralmente da Stefania Ottaviani Menaldo, ha avuto un grosso successo di pubblico. Sono stati apprezzati non solo la grande professionalità degli artisti intervenuti **(Chiara Luppi, Carlo de Bei, Erika De Lorenzo, Enrico Negro, accompagnati da bravissimi musicisti, i ballerini dell'Accademia di danza "Step" di Debora Ferrato)**, ma anche la loro generosità visto che non hanno richiesto alcun compenso tranne il rimborso di poche spese vive.

Era presente,in rappresentanza del governatore Massimo Rossetto, impegnato al Forum Europeo, il **vdg Pietro Paolo Monte**, il quale, dopo aver ricordato che quest'anno l'associazione sta celebrando il grande traguardo dei cento anni dalla costituzione, ha incoraggiato i club a perseguire progetti di solidarietà sempre più complessi e importanti. Le somme finora raccolte cominciano ad essere consistenti: **il consiglio di amministrazione provvederà nelle prossime settimane a individuare i soggetti da sostenere e organizzare un piano di riparto delle risorse.**

Ma al di là dello spettacolo e della raccolta fondi, l'occasione è stata utile cartina di tornasole anche per testare l'idea che i club hanno della collaborazione tra loro e della partecipazione alla realizzazione di un progetto comune dell'associazione. Infatti, è strano come alcuni club prima chiedano di associarsi; poi, ottenuta la charter, non solo reclamano la loro autonomia e si dissociano dalle iniziative collettive che magari hanno votato, ma pure non perdono occasione per sottolineare come una cosa sia il club un'altra il distretto; come se questa struttura organizzativa e di coordinamento fosse cosa diversa dai club stessi!

E non succede solo nei club giovani, o appena costituiti, ma anche in club .....Mi fermo !.....cauti nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.....

pdg Girolamo Amodeo

Padova: I presidenti dei club con gli artisti intervenuti allo spettacolo

RIFLESSIONI SUL CENTENARIO: CENTO ANNI E NON SENTIRLI

Sabato 5 Novembre presso l'Hotel Sheraton di Padova, l'accademia del lionismo del distretto Ta3 ha presentato il **primo Workshop Formativo dal titolo "100 Anni e non sentirli"**. Si è dato così l'avvio a un percorso di formazione consapevole rivolto a tutti i soci, ma anche a simpatizzanti o, come meglio dice il **governatore Massimo Rossetto** "a coloro che sono Lions, ma ancora non sanno di esserlo". Dopo il saluto introduttivo del coordinatore didattico dell'accademia, Loris Fasolato, il dg Rossetto ha espresso la soddisfazione per l'avvio delle attività **dell'Accademia "Melvin Jones"** che, oltre all'organizzazione dei consolidati corsi per ruoli e funzioni (presidenti e officer di club e di distretto), curerà anche altri eventi rivolti a tutti i soci su temi specifici.
La mattinata è stata scandita da tre momenti, differenti per contenuto, obiettivi e modalità comunicativa: un vivace, ma rigoroso intervento del **pdg Claudio Pasini** dal titolo "La storia del lionismo da Melvin Jones alla sfida del Centenario" per ricordare che "se non si conosce da dove veniamo, è più difficile comprendere il presente, ma soprattutto progettare il futuro".
Stimolante e di alto profilo il confronto dialettico tra il "nostro" **Sandro Castellana, direttore internazionale eletto e il prof. Marco Mascia**, direttore del centro internazionale per i diritti umani dell'Università di Padova, sul tema: "Gli scopi del Lionismo, patrimonio universale della società civile". Le loro analisi e considerazioni sono state motivo di riflessione sull'importanza e l'orgoglio di essere Lions oggi, ma anche sul dovere di assunzione di responsabilità civile, in questa società, che sembra essere smarrita e incapace di rispondere ai bisogni delle persone e dei popoli, come sottolineato da **Gabriella Salviulo**, che ha moderato il confronto.
A seguire, la dinamica presentazione **"100 anni di Convention" da parte del pdg Mario Castellaneta** che ha efficacemente paragonato la Convention a un'Olimpiade: un importante momento celebrativo dell'associazione e una straordinaria occasione di incontro tra soci di tutto il mondo. Assolutamente imperdibile quindi la "Convention Milano 2019", che tanto impegno organizzativo sta richiedendo ai Lions italiani e in particolare al comitato organizzatore che annovera anche soci del nostro Distretto, tra cui il **pdg Chiara Brigo.**
A conclusione dei lavori, il dg Massimo Rossetto ha sottolineato come ci sia stata una apertura importantissima, a una dimensione del lionismo che pur dando la dovuta importanza e riconoscimento all'attività concreta di aiuto, fatta di service "materiali" che costituiscono la nostra anima e il nostro essere, ci fa capire come l'importanza della nostra associazione dimori anche nei progetti "ideali" di miglioramento delle condizioni e dell'etica di vita, collaborando con funzioni importanti con le istituzioni mondiali, come l'ONU. Nel ringraziare tutti coloro **(L. Fasolato R. Limitone, M. Marsullo, M. Ongaro, G. Salviulo)** che si impegnano in un gruppo orizzontale ha esortato a continuare nel solco tracciato da questo primo evento e a non scoraggiarsi se i risultati saranno altalenanti; perché "per condurre i cambiamenti "culturali" ci vuole costanza e il sostegno della consapevolezza che quello che stiamo seminando darà frutti, e frutti dei migliori".

Gabriella Salviulo

Primo Workshop formativo dell'Accademia "Melvin Jones"

INTERCLUB A LIMENA CON VERA SLEPOJ

DALL'OMICIDIO ALL'AMORE PURO

Martedì 22 novembre a Limena (Padova) si è svolto l'Interclub tra i Lions **Elena Cornaro Piscopia, Padova Jappelli e l'Innerwheel Sibilla De Cetto** nell'ambito del service distrettuale della Fondazione "Le donne ci danno la vita, proteggiamole", con la presenza di Sandro Castellana e folto pubblico.
La psicologa e psicoterapeuta **Vera Slepoj** ha presentato l'ultima produzione letteraria con particolare riguardo al femminicidio. Partendo dalla premessa che l'**Amore** è esperienza di tutti ed è connessa in primis alla riproduzione delle specie, a seconda dell'humus culturale, esso viene rappresentato diversamente dai vari popoli e plasmato dallo spirito del tempo. Dopo una riflessione sulla sua genesi, funzione, evoluzione, dato il fatto che è esperienza individuale, soggettiva, coinvolge anche l'aspetto sociale e dà maggiore consapevolezza sul sé nel confronto con l'altro. **L'Amore "malato"**, che riguarda la violenza sulle donne o di "genere", deve liberarsi dai pregiudizi culturali e da tradizioni che legalizzavano, fino a 50 anni fa, il delitto d'onore.
Già in Platone, l'Amore è liberato da passionalità, violenza, sacrificalità e organizzato in modo che il sentimento sia libero dall'obbligo della seduzione carnale. Per contro una visione romantica ha portato in varie epoche allo sviluppo di eroi ed eroine come Anna Karenina, la Butterfly etc. Se l'**Amore sano** è un arricchimento e un dono personale, dal nucleo simbiotico materno si dovrebbe sviluppare da adulti una buona affettività, per contro l'**Amore violento** denota comportamenti patologici di controllo e restrizione sulla vittima di tale sentimento e la coppia" malata" tende ad isolarsi socialmente.
L'Amore serve ad uscire dal proprio egoismo, allargare la conoscenza di sé. Le dinamiche familiari sono dense di legami complessi. Alcuni in caso di scioglimento o perdita portano a potenziali o possibili comportamenti patologici, acuiti dalla sofferenza del distacco o dall'incapacità di gestire successive storie, obnubilati da pensieri violenti o ossessivi. La perdita di un amore può quindi portare allo stalking, al femminicidio, causati dall'eccesso di aspettative poi deluse, poiché una parte del mondo maschile in occidente è giunta impreparata all'emancipazione femminile.
La vittima della violenza, per contro, può dimostrare la sindrome di Stoccolma (dipendenza dal carnefice, rinuncia al sé). E ancora può svilupparsi la violenza assistita sui figli, o peggio si può arrivare alla loro soppressione, causata da vendetta contro il partner o senso di fallimento della relazione da cancellare con l'omicidio dei propri bambini. Dunque **il vero Amore è lasciar libero l'altro**, allargare la propria esperienza sociale, affrontando la paura di non esser amati o accettati, nella sfida della vita.

Daniela Bobisut

L'intervento di Sandro Castellana, direttore internazionale eletto

INCONTRO FORMATIVO AL "MAGAROTTO" DI PADOVA

SERVICE "CONOSCERE LA SORDITÀ"

Lo scorso 12 ottobre si è tenuto al Magarotto di Padova (istituto statale di istruzione specializzata per sordi) il primo incontro formativo del service **"Conoscere la Sordità"** coordinato dalla prof. **Arianna Caccaro**.
Alla presenza di un numeroso pubblico, tra cui docenti, logopedisti, operatori e molti genitori di bambini sordi, i relatori **Francesca Peressotti e Eduardo Navarrete** della facoltà di psicologia dell'università di Padova (dipartimento psicologia dello sviluppo e socializzazione), hanno illustrato somiglianze e divergenze tra la lingua orale e quella dei segni.
La lingua orale -hanno spiegato i relatori- si basa su espressione vocale e riconoscimento uditivo. Quella dei segni, invece, si esprime attraverso i gesti e viene decodificata con la vista. Le più recenti ricerche dimostrano che lingua orale e lingua segnata sono comunque decodificate attraverso gli stessi meccanismi cerebrali.
La conclusione è che la funzione linguistica è unica e condivisa tra le lingue, indipendentemente dalla modalità di espressione, orale o segnata.
La lingua dei segni, è stato detto inoltre, può codificare caratteristiche spaziali e temporali, di azione e di movimento in misura maggiore rispetto alla lingua parlata. Diversi studi comportamentali con sordi nativi della lingua italiana e bilingui bimodali (italiano-lingua dei segni italiana) suggeriscono che l'iconicità è una variabile rilevante per la produzione linguistica nelle lingue segnate.

I LIONS E LA CULTURA DEL PRONTO INTERVENTO

IL SERVICE NAZIONALE "VIVA SOFIA" INCONTRA IL TEMA OPERATIVO "CON IL CUORE IN MANO"

Venerdì 11 Novembre 2016, nella la sala riunioni del centro medico Serena di Padova, ospiti dell'amministratore delegato del centro, Maria Guglielmi, si sono riuniti i Lions interessati al **service MD "Viva Sofia" e al Tema operativo distrettuale "Con il cuore in mano".**
Ambedue i service, il primo coordinato da **Renato De Checchi** del Padova Morgagni, il secondo da **Francesco Bacchion** del Montagnana Este Host, rientrano in una più ampia azione dei Lions che mira a mettere in sicurezza l'intero territorio del Ta3, riguardo le vittime di episodi di ostruzione delle vie respiratorie e di arresto cardiaco.
Durante la presentazione alcuni volontari della CRI, comitato di Padova, hanno eseguito una dimostrazione pratica su manichino della intera sequenza delle manovre salvavita, che ha destato notevole interesse nei presenti e stimolato un ampio dibattito. **Erano presenti il dg Massimo Rossetto, il presidente della CRI - Comitato di Padova il dott. Gianni Bolognani, soci e presidenti di zona.**
Durante l'evento sono stati illustrati dal dott. F.Bacchion e dal dott. Sergio Maluta, referente del service "Viva Sofia", gli scopi dei service e le modalità con cui essi verranno introdotti nel territorio tramite la sensibilizzazione di altri club. Il primo service è rivolto ai bambini, in quanto si occupa di insegnare e diffondere le pratiche salvavita e di disostruzione delle vie aeree ed è quindi principalmente indirizzato ad assistenti di asili-nido, genitori, nonni e a soci Lions in generale.

Il secondo invece si rivolge invece alle scuole, dove i giovani vengono sensibilizzati ad apprendere le metodiche di rianimazione sino all'uso del defibrillatore (Basic Life Support – D). I due service risultano quindi complementari in quanto ciascuno partecipa, sia pure in momenti diversi, ad una sequenza terapeutica integrata. Inoltre, il tema operativo "Con il cuore in mano" si ricollega alla campagna del Centenario, che riconosce i giovani come il futuro della nostra organizzazione e delle nostre comunità.
Al termine dell'incontro, i coordinatori dei service si sono resi disponibili per intervenire con ulteriori azioni di sensibilizzazione presso altri club o partecipare a riunioni di zona, e impegnandosi, atresì, alla realizzazione di uno o più corsi distinti, in collaborazione con la CRI, dove sia possibile apprendere le manovre di disostruzione delle vie aeree superiori, in particolare nei neonati e bambini e dove si possa imparare l'intera sequenza di ***Basic Life Support***, con o senza l'uso del defibrillatore.

Renato De Checchi *cell +39336643339*
mail: dechecchi.renato@libero.it
Francesco Bacchion *cell. +393478937691*
mail: frbacchion@libero.i

MESTRE

200 VOCI IN CONCERTO PER DONARE UN CANE GUIDA AD UN NON VEDENTE DELLE ZONE TERREMOTATE

Venerdì 11 Novembre 2016 la imponente cornice gotica della Chiesa S. Nicolò di Treviso ha ospitato la **Big Vocal Orchestra, una formazione corale veneziana di 200 voci,** che si è esibita generosamente in concerto per sostenere un importante service, promosso congiuntamente da Lions Club Mestre Host, Lions Club Mestre Castelvecchio, Lions Club Venezia Marghera, Leo Club Mestre, Leo Club Mogliano, che consentirà di donare **un cane guida a un non vedente delle zone terremotate del centro Italia.**
Il gruppo, che si avvale di una direzione artistica musicale e strumentale di affermata esperienza, ha riscosso una entusiastica risposta di pubblico, accorso molto numeroso (**oltre 1200 persone**) tra le navate della chiesa.
Molto apprezzato il ricco repertorio, costellato di brani di grande impatto emotivo, reinterpretati con arrangiamenti vocali molto originali per dare risalto ora alle intense voci soliste ora alla trascinante potenza della coralità d'insieme.
Il tutto, in accordo col significato dei brani, accompagnato da onde fluide di gestualità alternate a proiezioni di luci e colori di grande effetto.
Il grande successo di partecipazione e di ascolto indica che il pubblico ha apprezzato le emozioni trasmesse dalla Big Vocal Orchestra, ma ha anche potuto conoscere la realtà della nostra associazione e ha visto di cosa sono capaci i Lions quando lavorano uniti.

Mestre Host, Mestre Castelvecchio,
Venezia Marghera, Leo Club Mestre e Mogliano

A VILLA BARBARIGO REZZONICO LA NASCITA DEL NUOVO CLUB

C'era una volta...a Noventa Vicentina un **"Venturin muraro"**, che di badile e mazzetta metteva insieme, pietra su pietra, quello che gli aveva comandato quel veneziano: **Giacomo Barbarigo.**

Così nel 1588 iniziava la costruzione della villa che oggi domina la piazza di Noventa Vicentina e che offre ai cittadini ed ai visitatori un segno forte ed imponente delle glorie passate. All'interno gli affreschi raccontano le gesta eroiche dell'antica famiglia, ed ampio dettaglio è riservato alla battaglia di Lepanto dove anche i Veneziani contribuirono a fermare i Turchi.

La Villa, ora sede municipale, ha il cuore pulsante nella sala Paradiso, luogo in cui si tengono le riunioni del consiglio comunale sotto lo sguardo sognante di Diana e Apollo, quello vigile e armato di Marte, e quello saggio di Minerva.

Sguardo che si fa penetrante, acuto e affascinante nella lupa romana e nel leone che, sabato 8 ottobre 2016, hanno simbolicamente assistito alla prima Charter che ha dato vita alla costituzione del nuovo club Vicenza - Riviera Berica.

Presenti, fra gli altri, la governatrice Sonia Mazzi con l'pdg Valter Rebesan ed i vdg distrettuali Maria Enrica Cecchini e Davide D'Eliseo, la GMT Leader d'Area Elena Appiani, il direttore internazionale eletto Sandro Castellana, il presidente di zona G. Marco Lorenzi, gli officer distrettuali Andrea Chiarini (GLT) e Giuliana Liotard (GMT). Da segnalare l'intervento del presidente del lc Lonigo (club sponsor) Michela Lettieri; lions guida Giuseppe Rossetto. In rappresentanza del sindaco di Noventa Vicentina è intervenuto il vice Mattia Veronese.

La serata si è conclusa con l'ingresso di cinque nuovi soci: Angelo Cavazza, Willy Dalla Valle, Elena Maltauro, Laura Carbognin e Manuel Gasparotto. Il nuovo club parte con 23 soci che rappresentano, per il ruolo che ricoprono nella società, numerose categorie e professioni che operano nel vicentino.

L'Arco delle Scalette

Il primo direttivo è costituito da: presidente Enza Bressan, segretario Candido Renato Augelli, cerimoniere Salvatore Lo Grande, presidente "Comitato soci" Valter Casarotto, consiglieri Gaetano Bortolomiol, Erica Nori, Maurizio Porelli, Augusto Mario Rossi e Massimo Urso.

Il guidoncino del club riporta, su un lato, l'immagine "dell'Arco delle Scalette", situato a Vicenza in piazzale Fraccon (dove ha inizio la Riviera Berica), costruito nel 1595 su progetto del grande architetto Andrea Palladio. **Auguri di buon lavoro al nuovo club.**

Alfredo Riondino - Alessandro Romagna

Foto di gruppo in occasione della Charter del nuovo club Lions

ROVERETO HOST

SERATA CON IL DIRETTORE DEL MART GIANFRANCO MARANIELLO

È a Rovereto da poco più di un anno e quindi è stato molto importante per il club del presidente Andrea Castellani trascorrere una serata con il nuovo direttore del MART, **Gianfranco Maraniello**, persona che si è fatta subito apprezzare per la chiarezza e la pacatezza dell'esposizione e per la chiarezza dei progetti futuri. Maraniello è figura molto nota e stimata nel mondo museale e culturale, italiano ed internazionale, stante il ricco curriculum che lo accompagna.
Napoletano di nascita, laurea in filosofia, moglie giapponese, **è stato curatore presso il Centro d'Arte di Palazzo delle Papesse a Siena, il Macro di Roma, la Biennale di Shanghai, nonché docente presso l'Accademia di Brera e le università Luiss e La Sapienza di Roma. Dal 2005 al 2015 ha diretto il Mambo - Museo di Arte Moderna di Bologna.**
L'ospite ha raccolto con entusiasmo la sfida di dirigere il MART; ne vuole fare "un museo riconoscibile, un museo planetario, con un sguardo aperto al mondo, ma ben radicato nel territorio e nel paesaggio da cui trae origine **".Ha sottolineato di "voler promuovere e valorizzare le collezioni permanenti del museo, ma nel contempo perseguire un obiettivo di visibilità e di identità internazionali che il MART si merita e di cui abbisogna per affermarsi tra il grande pubblico ".**
Obiettivi, pertanto, non contrapposti ma complementari, in cui diviene determinante "il gioco di squadra dentro e fuori il museo, con la città, con i soggetti, le categorie e i gruppi d'interesse che esprime la comunità roveretana e trentina ". Per questo "è importante far vivere quotidianamente il museo, far scoprire i suoi spazi spesso sconosciuti ai più, rendere la piazza del MART luogo d'incontro, di confronto, di stimolante contagio tra generazioni e con la vicina Biblioteca Civica ". Una serata dunque dalle tinte forti.

Il direttore del Mart, Gianfranco Maraniello

ISOLA DELLA SCALA BOVOLONE

LA FIERA PER IL SOCIALE

Nell'ambito della cinquantesima edizione della Fiera del Riso è stata organizzata una **giornata sanitaria a servizio dei visitatori e dei cittadini con la proposta di visite oculistiche effettuate dal medico oculista dott. Giovanni Totolo** su un camper attrezzato nella piazza centrale di Isola della Scala domenica 25 settembre. Il socio Paolo Zanella, che fungeva da segretario, ha riscontrato un notevole interesse per l'iniziativa con più persone che si sono sottoposte a visita oculistica.

Visite oculistiche

Il servizio messo a disposizione della comunità **è stato proficuo e molto apprezzato**. Sempre in occasione della frequentata manifestazione fieristica il club **ha organizzato una vendita di libri usati** minuziosamente raccolti da diversi soci, in particolare da Pierino Seno e Gabriella Biolo, che hanno curato l'allestimento di un chiosco fornito di alcune migliaia di libri, ben disposti per genere, per la maggior parte messi in vendita ad un euro.

Raccolta libri per Amatrice

Il ricavato è stato pari a 2.645 euro che, come spiegato sul manifesto posto all'ingresso del chiostro, **saranno consegnati dal presidente Gilberto Visentini all'omologo del club di Amatrice "Comunità del Velino" a favore dei terremotati.** Tutte le sere alcuni soci hanno avuto l'opportunità di dialogare con i passanti illustrando i service realizzati dal club negli ultimi cinque anni pari a ottantottomila euro.

Claudio Gasparini

EGNA – NEUMARKT

NATALE NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

"Natale sotto i portici e magia dell'avvento per i bambini": un progetto del club Egna-Neumarkt in collaborazione con la comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina e molte altre istituzioni. Al centro di questo magico evento c'è il progetto 2016 del club con la promozione e **realizzazione di una struttura di cure palliative per bambini in Alto Adige.**

Il tradizionale mercatino di Natale dei Lions a Egna, allestito con il contributo del Kunstforum Unterland, l'accademia del design dell'università di Bolzano, i Freilichtspiele Unterland, tutte le scuole e molti altri volontari, ha innanzitutto lo scopo di **sensibilizzare la società civile e l'opinione pubblica sul progetto** del centro di cure palliative pediatriche e per il supporto attivo dei bambini e delle loro famiglie. Il Natale ad Egna propone proprio un mercatino a misura di bambino.

Cerimonia di apertura sabato 10. Nel cortile del palazzo Zenobio-Steiner, risuoneranno i canti natalizi del coro dei bambini di Magré che inaugureranno solennemente il mercatino Lions e l'avvento dei bambini. Si apriranno poi le porte dei "laboratori celestiali" nella casa della comunità comprensoriale. Qui i bambini possono divertirsi ad ideare e realizzare con le loro mani tanti regali ed idee per il Natale, in un villaggio fiaba, con racconti, magie, attrazioni con dolci fatti in casa al caffè teatro allestito dal centro genitori, con momenti speciali (il "Lebkuchenhaus", una casetta fatta con mattoncini di panpepato, dove Hänsel e Gretel, scolari di Egna, venderanno biscotti fatti dai bambini delle scuola d'infanzia della Bassa Atesina.

Allo stand della scuola d'infanzia, si potranno acquistare luci, lanterne e tele fiabesche. Inoltre tanti giochi, teatrini, fiabe, un mondo incantato dove tutti potranno immergersi dando il loro contributo per rendere davvero magico questo Natale. Infine ci sarà una speciale cassetta d`arte "**Kunst im Wechselrahmen" - Arte in cornice**, contenente opere di 9 artisti e scrittori altoatesini. Quindi delizie culinarie, manifestazioni musicali e tanto altro, preparate dai Lions, associazioni di volontariato, scuole, istituzioni, aziende e tanti volontari, **tutti insieme per una causa comune, il centro di cure palliative per bambini.**

PESCHIERA DEL GARDA

INTERESSANTE RELAZIONE SULL'EUROCORPS

Il tema è stato approfondito, con l'apprezzamento dei numerosi partecipanti, il 27 ottobre nella serata **organizzata dal Peschiera del Garda, in interclub con il Villafranca di Verona ed il Rotary di Peschiera e del Garda Veronese, dal ten. col. Paolo Cesare Magno**. Laureato in studi internazionali dopo aver iniziato la carriera da ufficiale come comandante di plotone Genio trent'anni fa ha ricoperto numerosi incarichi, partecipando a più missioni all'estero e assegnato per quattro anni, fino al 2016, **presso il comando di corpo d'armata di reazione rapida "Eurocorps"** in Strasburgo con l'incarico di rappresentante militare italiano e ufficiale addetto alle operazioni della branca genio. "L'Eurocorps – ha illustrato – è un comando di corpo d'armata a guida multinazionale con cinque nazioni quadro, Francia, Germania, Spagna, Belgio e Lussemburgo, che ha come attività principali **la cooperazione con la Nato e l'Unione Europea**. E stata un'esperienza molto interessante".

Il presidente del Rotary Giovanni Benetti, prima dell'intervento del relatore, ha rilevato come **non esistano elementi di divisione tra Lions e Rotary** "entrambi impegnati nel servizio rivolto a chi ha bisogno, attenti alle problematiche più importanti a livello umanitario, vicini all'imprenditoria, al sociale, alla cultura."

Soddisfatto del buon esito della serata e della buona partecipazione **il presidente del Lions club organizzatore Franco Businaro.**

Claudio Gasparini

Da sx: il presidente del Rotary Giovanni Benetti, il presidente del lc Peschiera Franco Businaro, il ten. col. Paolo Cesare Magno, il presidente del lc Villafranca Angelo Tabarellii ed il comandante Compagnia Carabinieri maggiore Francesco Milardi .

ROVERETO HOST

SALUTE E BENESSERE NELL'INVECCHIAMENTO

prof. Domenico Cucinotta

Molto interessante e partecipata la serata proposta dal presidente **Andrea Castellani** ai propri soci, con la prestigiosa presenza del **prof. Domenico Cucinotta**, una delle figure più stimate in Italia, e non solo, nell'ambito della medicina dell'età avanzata. Direttore del Dipartimento di medicina interna dell'invecchiamento e delle malattie neurologiche e della U.O di geriatria del Policlinico S. Orsola – Malpighi, Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna, nonché professore presso le università di Bologna e Parma e referente del Ministero della salute, **il prof. Cucinotta ha all'attivo più di 400 pubblicazioni sulle patologie degenerative, ma pure sul benessere che possono accompagnare la persona anziana.**

Ha ammesso di non avere alcuna "bacchetta magica" ed ha riconosciuto che il DNA di ognuno di noi gioca un ruolo determinante. Certo è che "per mantenere sana l'attività del nostro cervello, bisogna allenarlo quotidianamente, e non solo facendo le parole crociate, ma pure e soprattutto coltivando piacevolmente molte relazioni sociali e prendendosi il giusto tempo per una salutare mobilità fisica".

Il prof. Cucinotta ha risposto alle molte domande dei presenti con chiarezza e, visto l'argomento, con apprezzato senso dello humor. **L'invecchiamento fisico e cerebrale è un viale che inevitabilmente il destino ci riserva a tutti, ma che possiamo intraprendere e percorrere se non dolcemente quantomeno serenamente, sia l'anziano che i propri cari.**

VILLAFRANCA DI VERONA

UN AIUTO AI TERREMOTATI DAL CLUB DI LAUF

Sabato 15 ottobre durante la visita di numerosi soci del lc Villafranca agli amici gemellati del club Lauf a.d. Pegnitz, Norimberga, **in occasione della charter del loro club.** Il presidente del Lauf, Jorg Kramer, ha consegnato al presidente del Villafranca, Angelo Tabarelli, un assegno di **1.000 euro a favore dei terremotati delle regioni del Centro Italia**. Un ringraziamento di cuore da parte di tutti i soci agli amici tedeschi con l'impegno di utilizzare al meglio la somma destinata a service.

Il presidente del Lions club Lauf consegna un assegno di 1000 euro per i terremotati al collega Angelo Tabarelli del Villafranca

ARZIGNANO

"LIONS FOR MUSIC EDUCATION"

Il club di Arzignano, presieduto da Ketty Quaglio, ha rinnovato anche quest'anno, per la seconda edizione, il service **"Lions for Music Education"**. L'iniziativa ha preso il via nel mese di ottobre scorso e si concluderà a maggio 2017.
Si tratta di un **Coro Voci Bianche per i bambini delle scuole elementari di Arzignano**, ai quali viene offerto un ciclo di 25 lezioni di canto con la prof. ssa **Illes Erzsebet**, laureata in educazione musicale, maestro di coro e pianoforte.
L'obiettivo consiste nell'educare la voce, imparare la corretta respirazione, la pronuncia, la lettura delle note, gli intervalli e l'espressione.
Le modalità sono la propria voce ed eventuali strumenti musicali, come accompagnamento. Il repertorio è fornito dai canti popolari e classici adatti all'età. L'ultima lezione sarà aperta ai genitori ed invitati.
In occasione della festa degli auguri di Natale, il Coro interverrà per allietare la serata con il suo concerto.

ROVERETO HOST

I LIONS INCONTRANO IL GRANDE BASKET "AQUILA TRENTO"

Nell'ultima conviviale **il presidente Andrea Castellani** ha saputo catturare la passione sportiva di molti soci, facendoli entrare nell'affascinante mondo del grande basket professionistico, proponendo un ospite d'eccezione come il **tecnico dell'Aquila Basket Trento, Salvatore Trainotti**. Il Tecnico, premiato nelle ultime due stagioni quale miglior dirigente della serie A, è riconosciuto quale il vero fautore, o quantomeno quello più presente e determinante, della straordinaria scalata della società trentina di basket dai campionati regionali al proscenio della massima serie italiana e delle coppe europee.
Questo in poco più di dieci anni. Con al suo fianco **il direttore commerciale Andrea Nardelli e Paolo Pretti**, già atleta del basket roveretano e oggi membro del C.d.A. della società trentina, e con l'ausilio di suggestivi filmati ed efficaci slide, Trainotti ha raccontato i passaggi più significativi di questa splendida avventura sportiva. Ha illustrato l'originale assetto societario e la governance dell'Aquila Basket, oggi divenuto un modello a livello italiano e non solo, con i tre pilastri costituiti dalla fondazione Aquila Basket (soci storici), dal Consorzio C.A.S.T. (aziende e sponsor) e dal TRUST (soci individuali tifosi), tre soggetti distinti ma complementari a cui fa riferimento il 100% della proprietà societaria.
Un lavoro di anni che ha permesso di creare un fortissimo legame con il territorio trentino e non solo, e di mettere a disposizione un sempre maggiori risorse finanziarie, peraltro inferiori a quelle della grandi società italiane ed europee. **Fondamentale il quotidiano grande lavoro di scouting,** di relazioni e contatti ad ampio raggio per poter avere atleti italiani di interessante prospettiva e atleti stranieri validi ma a costi contenuti.
In sintesi il successo di Aquila Basket è il risultato di un team che da sempre ha cercato e cerca di non lasciare alcunché al caso, animato da passione, conoscenza, professionalità e da quei valori sportivi e morali che sul parquet e fuori dallo stesso fanno quasi sempre la differenza.

TRENTO, CLES E VALSUGANA

VALORIzziamo QUESTI ragazzi

Ottimo riscontro per il corso riservato all'istituto comprensivo Trento 6 nell'ambito del **Progetto Adolescenza, tenuto dal prof. Giacomo Pratissoli, formatore Lions Quest**, che si è svolto nei locali della scuola nella sede di Via Buonarroti a Trento, dove gli insegnanti sono stati impegnati per 17 ore nel corso di due giorni.
Anche nella provincia di Trento coloro che **si occupano dell'educazione degli adolescenti**, dai genitori agli insegnanti, agli operatori sportivi, percepiscono le difficoltà evidenti in molti paesi del mondo nell'indirizzarne la crescita e cercano sostegno nella loro azione educativa.
Troppo diffusi e gravi sono i comportamenti a rischio nei ragazzi durante la crescita. La fragilità emotiva spesso sfocia in assenze scolastiche non giustificate, in comportamenti di rifiuto dello studio e di ogni responsabilità, in azioni di bullismo, violenza o nell'assunzione di droghe.
Gli insegnanti non hanno bisogno di trattare gli argomenti specifici delle varie materie, ma di riflettere su argomenti che riguardano i rapporti con i ragazzi, i modi più efficaci per comunicare con loro, per aiutarli a conoscersi e ad esprimere pienamente le loro potenzialità.
Si tratta di aiutarli a realizzare l'aspetto più vero dell'"educazione" che deve aiutare i ragazzi a "portare alla luce" le proprie qualità permettere loro di superare le fragilità e le debolezze che ne condizionano in modo così negativo la vita.
A conclusione, con la consegna dei diplomi di partecipazione, è esploso l'entusiasmo dei partecipanti, che ha travolto anche i Lions presenti.
In un clima festoso, la richiesta ai Lions di riproporre altri corsi a breve, è stata l'evidente la soddisfazione per quanto appreso ed il giudizio molto positivo sul Progetto Lions Quest.
Dagli insegnanti stessi che hanno seguito il corso sono venute proposte di slogan, come **"VALORIzziamo QUESTi ragazzi"** e non è una **"QUESTione da ragazzi, ma DI RAGAZZI"**, in cui sintetizzare il senso di quanto vissuto.

Trento: I partecipanti al corso "Progetto adolescenza"

PORDENONE HOST

LA BORSA DELLA SPESA A FAMIGLIE BISOGNOSE

La crisi economica e sociale presente nel nostro paese sta creando non pochi problemi soprattutto a quelle persone che, per vari motivi, hanno perso il lavoro e vivono alla soglia della sopravvivenza. Molti Lions club, quindi, a livello nazionale e locale, cercano di monitorare le diverse situazioni e di organizzare qualche iniziativa che possa, in qualche modo, venire incontro ed aiutare a risolvere i problemi che la vita, quotidianamente, presenta.
A questa scelta, non si sottraggono i club del Ta2, alcuni dei quali, da tempo, svolgono attività di servizio che prevedono la raccolta e la distribuzione di materiale e beni di prima necessità alle famiglie bisognose del territorio. Tra questi, **molto attivo è il Pordenone** Host che, per quest'anno, ha programmato di poter aiutare 200 famiglie donando loro beni di consumo per combattere la fame e per consentire la cura dell'igiene personale.
Questo ambito ed ambizioso progetto si è concretizzato dopo i risultati economici registrati con lo spettacolo teatrale "Guitar Movie" rappresentato, nel maggio scorso, al teatro "G. Verdi" concesso ad uso gratuito dall'amministrazione comunale. **I fondi raccolti e una cospicua donazione di alcuni sponsor hanno permesso l'acquisto di circa 3.500 chilogrammi di prodotti, che sono stati, poi, distribuiti, con l'aiuto della locale sezione della Caritas, ad alcune famiglie bisognose del territorio** segnalate dall'assessorato alle politiche sociali del comune.
Questo service è stato pubblicizzato attraverso una conferenza stampa tenutasi alla fine dello scorso mese di ottobre e alla quale hanno partecipato **il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, il pp del club Andrea Santarossa e il presidente in carica, Elio Campagnutta**. Il sindaco, a nome della cittadinanza, ha ringraziato i Lions ed ha sottolineato il suo fondamentale apporto nel far fronte alla crescente povertà che sta colpendo la popolazione del pordenonese.
Considerato il successo dell'evento, il presidente del Pordenone Host ha programmato, per la prossima primavera un'analoga iniziativa. Il sindaco ha già promesso la disponibilità del teatro "Verdi".

Pordenone: consegna delle borse della spesa

PORTOGRUARO

CONTRIBUTO ALLA SCUOLA MATERNA DI SAN NICOLO'

Consegnato da parte del Lions club di Portogruaro **il contributo raccolto a favore della Scuola materna "Bambin Gesù" di San Nicolò di Portogruaro**. Il service, realizzato al termine della scorsa annata, aveva ed ha come obiettivo la possibilità di garantire l'impegno di personale per far sì che i genitori, impossibilitati a prendere i loro bambini all'orario fissato, lo possano fare anche in un momento successivo grazie appunto alla disponibilità della scuola che, nel caso, usufruisce di personale preposto allo scopo.
La consegna al parroco di San Nicolò, **Don Elvio Morsanuto**, è stata effettuata dall'attuale **presidente del club, Giovanni Battista Passeri, dal past president, Amedeo Zoppelletto, dal segretario, Giorgio Doretto, e da Maurizio Santon**, tra i principali promotori dell'iniziativa.
Come sottolineato, sia da Zoppelletto che da Passeri, "tale service è principalmente indirizzato a favore dei genitori e, di conseguenza, ai bambini, che hanno difficoltà, per motivi di lavoro o altro, e si inserisce nell'ambito delle attività programmate da tempo, ancor più in questi ultimi anni, dai Lions a favore del territorio e della comunità di Portogruaro".

TRIESTE HOST

UN MERCATINO PER DIFFONDERE LO SPIRITO LIONS

No, non è così. Non è vero che in autunno tutto solo sfiorisce e nulla fiorisce, che gli unici colori di questa stagione sono soltanto le infinite varietà di rosso delle foglie di sommacco e il giallo dei cachi che abbelliscono alberi ormai privi di foglie.

Bastava esserci, domenica 16 ottobre a **Trieste al mercatino Lions-Leo** per fare un pieno di colori.

Spiccava già da lontano il grande banner bianco e blu con la scritta "dove c'è bisogno c'è un lion", riprodotta anche in inglese, con in mezzo il nostro simbolo, il leone bifronte. E poi il drappo blu con anche qui il nostro logo a segnarne i contorni, i nostri classici giubbini gialli indossati da noi che si muovevano continuamente passando da un potenziale acquirente all' altro, cogliendo l'occasione per spiegare, anche in fretta, anche con poche parole, ma sempre con gentilezza e con l'orgoglio di esserci, chi siamo e cosa facciamo. E poi i sorrisi radiosi, sinceri, spontanei, accattivanti dei Leo, alcuni di loro alla prima esperienza con "i grandi" e quindi vogliosi di imparare e di fare bene. E, vi assicuro, hanno imparato e hanno fatto bene. **Per rimanere nell' esempio della botanica possiamo dire che lo spirito Lion è una pianta sempreverde**. Non sfiorisce e non appassisce mai, non esiste stagione dell'anno in cui non fiorisca, e questo fiore può essere un semplice sorriso fatto a chi non chiede nient'altro che questo per riconciliarsi con la vita, può essere un gesto di solidarietà, di affetto, di amicizia dato a chi ha perso o non ha mai conosciuto il valore e il calore di queste sensazioni, di questi sentimenti.

E non esiste stagione in cui questa pianta non dia i suoi frutti. Siano essi una raccolta fondi per i tanti che al mondo, vittime di sciagure, tutto hanno perso e di tutto hanno bisogno, oppure la felice scelta di occuparsi del bene civico e fare qualcosa per la comunità in cui viviamo, o invece spiegare ai ragazzini di dodici/tredici anni il valore della pace e farlo attraverso i disegni del Poster, oppure….

Ma non occorre che continui, siamo tutti Lions, abbiamo tutti ben chiari i nostri scopi e il piacere che proviamo nel raggiungerli.Ma, il mercatino di cui sopra? E' andato bene anche se c'è sempre la speranza che vada meglio. Il tempo è stato clemente, il nostro gazebo ha visto un flusso continuo di persone, dai semplici curiosi agli acquirenti. Questi ultimi non hanno dato solo una mano a noi, sono andati via un po' meno ricchi nel borsellino, ma forse un po' più ricchi nell' animo sapendo di aver fatto una buona azione.

Il ricavato ha già una sua destinazione: verrà, infatti, dato a sostegno dei terremotati del centro Italia. Anche questa è la finalità dei Lions, anche questa è la speranza dei Lions.

Furio Treu

CONCORDIA SAGITTARIA

UN MESSAGGIO AI GIOVANI CON I "DIARI SCOLASTICI"

Da diverso tempo il club di Concordia Sagittaria ha avviato una particolare ed intensa collaborazione con gli alunni delle scuole elementari e medie della cittadina friulana ed anche, in questo anno scolastico appena iniziato, la tradizione è stata rispettata.

Infatti, come al solito, **sono già stati consegnati i diari ai 700 ragazzi presenti nei due plessi scolastici** e, in questa occasione il dirigente, **Daniele Dazzan**, ha avuto parole di elogio nei confronti della nostra associazione ed ha sottolineato: "E' un service che ci fa particolarmente piacere perchè, al di là dei diari i sé, che comunque, sappiamo quanto possano gravare economicamente su un bilancio familiare, questo rapporto con il mondo Lions rappresenta un legame stretto fra due realtà – la scuola e l'associazionismo – che mirano ad educare i giovani all'altruismo, al rispetto reciproco e ad un corretto vivere civile".

"Il diario – ha evidenziato il presidente del locale Lions club, Giancarlo Burigatto – che è sempre stato accolto sia dagli allievi che dai genitori e dai docenti con interesse e grande curiosità, non è solo e semplicemente una agenda sulla quale annotare i compiti giornalieri, ma vuole essere anche un piccolo compendio di alcune nozioni di educazione civica e di volontariato. Al suo interno, infatti, sono illustrate le nostre varie attività di servizio, la storia, gli scopi e le finalità che sono alla base della nostra organizzazione che si prepara,

nel 2017, a festeggiare i suoi cento anni di vita.
Vi sono, inoltre, riportati gli articoli principali della Costituzione italiana, quelli che, a nostro parere, contribuiscono a stimolare e spingere i giovani a migliorare il loro senso civico. Tra le manifestazioni lionistiche menzionate, ricordiamo il concorso internazionale **"Un poster per la Pace"**, un evento che, annualmente, coinvolge circa 400mila bambini di tutto il mondo ai quali viene chiesto, attraverso un'opera grafica, di esprimere il loro concetto di pace. Sono stati pubblicati i poster dei primi 10 classificati della 26esima edizione del concorso."
I soci del club sono ben felici di sponsorizzare questa iniziativa perché è rivolta ai ragazzi, ma non dobbiamo dimenticare gli altri service realizzati a favore delle persone più bisognose della comunità. Ciò senza trascurare, ovviamente, tutte le altre proposte che provengono dagli altri club o dalla sede centrale di Oak Brook.
Encomiabile l'idea dei diari per dare visibilità all'associazione e, soprattutto, per far conoscere, alle giovani generazioni, le tante attività di volontariato che il LCI promuove e realizza nel mondo.

La consergna dei diari scolastici

CASTELFRANCO VENETO

CHARTER, UNA SERATA PARTICOLARE

"Una piccola cosa è sempre una piccola cosa, ma più piccole cose fanno una grande cosa". Questo il succo del discorso fatto dal presidente del club di Castelfranco Veneto, Renato Pietrobon, nel celebrare la 46ª Charter Night. Ed è vero, non solo le iniziative altisonanti di restauro, di solidarietà sociale e di valenza culturale vanno ricordate, ma anche tutte quelle che hanno costellato questi entusiasmanti anni di vita lionistica e che insieme costituiscono un patrimonio di intelligente operosità sempre guardando alla città nelle sue multiple necessità ed esigenze grazie all'impegno del club e dei presidenti che si sono avvicendati nel tempo.
E' stato un appuntamento difficile da preparare, con informazioni ed elenchi di partecipanti a volte contraddittori, ma anche per il costume di dare conferma della propria presenza all' ultimo momento, col risultato che si passava da incertezza ad ottimismo e viceversa. Poi la sala si è riempita, con la soddisfazione di tutti, sia pure con qualche difficoltà organizzativa soprattutto a causa, talvolta, di una inevitabile improvvisazione.
Grazie, allora, a tutti i presenti. Assieme sono state messe in luce due valori fondamentali da trasmettere e rinnovare e che i soci più recenti hanno solidamente raccolto: l'orgoglio di appartenenza e la gelosia. Sì, quella del proprio trascorso, del presente e del futuro che si programma, del nostro essere e ritrovarsi.
E, per finire, rose gialle per le signore, soci, ospiti, ed anche, naturalmente, al Lions Club International.

Il presidente del club, Renato Pierobon, durante la relazione alla 46a Charter Night

GORIZIA MARIA THERESIA

FORTE PRESENZA SUL TERRITORIO

Il club, sotto la guida della presidente **Paola Predolin Silvestri**, ha già all'attivo numerose iniziative, in linea con la tradizione che l'ha sempre visto in prima fila nelle attività sia benefiche che culturali. Già a fine settembre, una splendida giornata di sole ha propiziato l'ottima riuscita di **una gita a Bled, bella cittadina slovena** che si affaccia sull'omonimo lago, con il treno storico a vapore di asburgica memoria. La gita, organizzata dal club **Gorizia Host a cui il Maria Theresia** si è associato, era concepita non solo a scopo di svago, ma di conoscenza dell'hinterland goriziano e di contatto col mondo sloveno e con i club Lions che, in quel Paese, sono fioriti numerosi.

Il dg Dovier, al centro, con i rappresentanti del club

Sempre nel mese di settembre, ha fatto seguito la partecipazione delle socie ad una visita guidata alla mostra "A tavola con i Conti Coronini", allestita negli spazi della nobile dimora che l'ultimo discendente dei Coronini, il conte Guglielmo, alla sua morte volle donare alla città di Gorizia con tutte le preziose collezioni d'arte in essa custodite.

A ottobre, due eventi volti alla raccolta fondi, **un torneo di Burraco e la partecipazione al mercatino dell'usato, a Gradisca**, hanno dato risultati di piena soddisfazione e consentito di devolvere 1.000 euro al fondo "Pro terremotati", mentre altri contributi andranno ad alcune famiglie particolarmente indigenti, su suggerimento dell'assessore al welfare del comune di Gorizia. Infine, il 18 ottobre, il club ha ricevuto la visita del governatore Gianni Dovier, in una serata organizzata assieme al Gorizia Host ed al Leo Club.

Si è trattato di un incontro particolarmente stimolante, grazie alla vivacità espositiva del governatore e ai suggerimenti proposti ai club. Il governatore ha sottolineato la necessità di aprire i club a possibili simpatizzanti al fine di aumentare il numero degli iscritti, numero che non è fine a se stesso, ma è anche fattore di forza sia sociale che economica, aspetto, quest'ultimo, assolutamente da non sottovalutare. Purtroppo i dati ci dicono che il turn over, in molti casi, è deficitario e che in diversi club il numero degli iscritti tende alla stagnazione o alla diminuzione. Per questo, è necessario promuovere un opportuno ed energico impegno volto al mantenimento e all'accrescimento del fattore numerico.

Altro aspetto sottolineato dal governatore Dovier l'opportunità di un'adeguata formazione/informazione lionistica dei soci, al fine di mantenere vivi gli scopi e l'etica del lionismo, le sue caratteristiche organizzative, anche promuovendo una forte presenza sul territorio.

VALDOBBIADENE QUARTIERE DEL PIAVE

TUTTI INSIEME PER LA CASTAGNATA

"La tradizione va rispettata" e il club di Valdobbiadene non poteva non onorare questa consuetudine con l'organizzazione dell'ormai affermata castagnata di inizio novembre. E' una trentina d'anni che il club promuove questa iniziativa, conosciuta ed apprezzata in tutto il distretto. Infatti, sono molti i soci di altri sodalizi ospiti della castagnata che, oltre al carattere conviviale, si prefigge fini benefici attraverso una raccolta fondi grazie alla classica lotteria.

L'edizione 2016 è stata particolarmente piacevole ed ha visto la partecipazione di molti Lions provenienti da Monfalcone, Trieste San Giusto, Belluno, Pieve Cadore Dolomiti e, naturalmente, da tutti i club della zona F. Non mancavano i Leo.

Una bella giornata di metà novembre ha reso ancor più gradevole l'evento che, come previsto, è iniziato con la visita ad una prestigiosa cantina della zona: "Villa Sandi", ubicata in uno splendido edificio di stile palladiano risalente al 1622. La villa è inserita, sin dalle sue origini, su un territorio piuttosto fertile con campi e strutture agricole, che, soprattutto, in quest'ultimo decennio, sono stati particolarmente curati ed offrono al visitatore una sintesi armonica della relazione tra uomo ed ambiente.

Villa Sandi, patrimonio culturale della terra trevigiana, è luogo d'incontro fra arte e cultura in cui il vino è e resta il protagonista assoluto e, trovandosi ai piedi delle colline, produce Prosecco D.O.C.G. di Valdobbiadene e Vini D.O.C. del Montello. Durante la visita gli ospiti sono stati accompagnati da un esperto enologo che ha spiegato le varie fasi di lavorazione dell'uva sino a giungere all'imbottiglia-

mento: ha, inoltre, presentato la vasta produzione vinicola. Il tutto si è concluso con un piccolo rinfresco e un buon calice di Prosecco, che, visto il luogo, non poteva mancare.
Trasferitisi, poi, in un ristorante della zona dove si è svolto il pranzo nel corso del quale si è tenuta la lotteria di beneficenza che ha ottenuto un lusinghiero successo. La "Dea Fortuna" ha premiati quasi tutti i presenti considerati i numerosi premi messi in palio. Naturalmente, le rinomate bottiglie di Prosecco, regalate dai soci viticoltori del club, sono state le vincite più ambite.

Ernesto Zeppa

Il presidente del lc Monfalcone Fabio Steccherini con il collega del Valdobbiadene Quartiere del Piave

PORTOGRUARO

LA MUSICA COME SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Nella chiesa di San Luigi a Portogruaro, la cui costruzione risale all'inizio del 1700, si è tenuto, come da tradizione, il concerto d'apertura dell'anno lionistico 2016/2017 del locale Lions club. "E' questo un appuntamento, per noi, importante – ha sottolineato **il presidente Giovanni Battista Passeri** – e che, ormai, fa parte integrante del nostro programma di service, frutto di una collaborazione consolidata con la fondazione musicale Santa Cecilia".
Il concerto, inserito nell'ambito del Festival internazionale di Musica di Portogruaro, ha raccolto un lusinghiero successo ed è stata **l'occasione per consegnare, da parte del club, cinque borse di studio ad altrettanti giovani musicisti** che si sono distinti per l'impegno, la diligenza e le capacità interpretative durante le masterclass estive.
Il festival, alla sua 34a edizione, ha acquisito, nel corso degli anni, un apprezzabile prestigio e una notorietà tali da portare a Portogruaro un numero notevole di musicisti, docenti, studenti e appassionati di musica, affermandosi sempre di più nel panorama internazionale. Molti sono stati gli studenti che hanno frequentato e partecipato ai corsi di aggiornamento e formazione proposti dagli organizzatori, i quali, collaborando con alcuni soci del club, hanno segnalato i cinque vincitori delle borse di studio messe a disposizione dai Lions.
"Visti i tragici avvenimenti verificatisi nel Centro Italia – ha detto Giovanni Battista Passeri nel corso della premiazione - , avremmo voluto anche sospendere questa iniziativa, ma poi ci è parso giusto mantenerla convinti che la musica rimanga sempre e comunque un segno importante di solidarietà, soprattutto nei confronti dei giovani. Con queste borse di studio, intendiamo evidenziare non solo la bravura di coloro che le ricevono ma, più in generale, quella di tutti gli allievi, oltre che la rilevanza acquisita a livello internazionale dai corsi che si tengono a Portogruaro".
Il governatore Gianni Dovier, presente alla manifestazione, ha rivolto parole di stima nei confronti dei soci per le loro encomiabili iniziative, ma anche evidenziato il significato di tali eventi che, ha detto "si inseriscono in una delle aree, in questo caso quella dei giovani, in cui il Lions è impegnato da sempre e ancor di più in questo periodo in cui si celebra il Centenario di quella che è l'associazione di service più numerosa al mondo".
Le borse di studio sono state assegnate a: **Elia Cecino, 15 anni, di Casale sul Sile (Tv), pianoforte; Deng Fang Ting, 23 anni, giapponese d'origine, proveniente da Salisburgo, contrabbasso; Maria Kouznetsova, 24 anni, nata in Russia e residente a Marsiglia, violino; Anna Molinari, 17 anni, di Novara, violino; Vita Peterlin, 23 anni, slovena di Domzale, violoncello.**
Nel corso della serata è stata effettuata anche una raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia, che sarà integrata con una donazione da parte del club.

PIEVE DI SOLIGO

UNA PIZZA PER I BAMBINI DI STRADA DEL GHANA

Per rispondere ad una delle sfide di service proposte per celebrare il nostro centenario di vita – **Alleviare la fame** - , il club di Pieve di Soligo ha organizzato, nello scorso mese di ottobre, una serata con un'iniziativa singolare **"Pizza for Ghana, solidarietà per i bambini di strada"**. Circa un'ottantina di persone, tra soci ed amici Lions, alla presenza del secondo vdg Angelo Dalla Porta, si è ritrovata in una pizzeria della zona per realizzare questo originale service.

"Già da anni – riferisce **il presidente del club, Alberto Ceccato** – collaboriamo con l'associazione "Ancora of Hope" fondata da un italiano e un ghanese che ha, come obiettivo, il miglioramento della vita delle popolazioni più povere del Ghana attraverso corsi di orientamento e di formazione che trattano temi quali l'educazione accessibile, l'igiene e la cura della salute, l'insegnamento di pratiche civili nel tentativo di sviluppare una nuova mentalità che possa rendere la vita degli abitanti, sia in zone rurali che urbane, più accettabile e meno pesante. Le difficoltà sono numerose, ma, spesso, manca, nella popolazione, quel minimo di iniziativa personale che potrebbe far migliorare, seppur di poco, la situazione. E' bene, quindi, farsi carico di questa realtà ed aiutare questa associazione che, da anni, si occupa di venire incontro alle necessità più impellenti e pressanti di questo paese dell'Africa occidentale".

Il club è venuto a conoscenza di **"Ancora of Hope" già da alcuni anni grazie alla dott.ssa Laura Pasqualini e al dott. Adjei Kwabena** e, da subito, è iniziato un rapporto di collaborazione ed aiuto. Nell'anno lionistico 2014/2015, con il presidente Eddi Frezza, sono stati raccolti fondi per la "Costruzione di tre classi per 200 bambini di strada in Ghana";

Nel 2015/2016, con il presidente Pierpaolo Toffolatti e all'interno service del Centenario "Condividere la vista", è stato realizzato, grazie all'interessamento di Luigi Paoletti, il progetto denominato **"Screening della vista per i 200 bambini di strada in Ghana"**, che, attraverso la raccolta e la donazione di occhiali usati, ha cercato di attenuarne alcuni difetti visivi.

Quest'anno, con la serata "Pizza for Ghana, solidarietà per i bambini di strada", si è raccolta una somma di denaro – **1.405 euro - che sarà destinata a garantire un pasto caldo agli alunni che stanno frequentando la scuola.**

"L'aiuto verso questa associazione continuerà perché le iniziative umanitarie proposte e presentateci da Laura ed Adjei possano essere condivise senza per questo limitare la partecipazione alle iniziative ed ai service distrettuali e internazionali."

CONEGLIANO

IL CLUB CELEBRA 60 ANNI DI STORIA

Erano gli anni '50 ed anche a Conegliano si respirava l'euforia dell'industrializzazione, che da un lato creava occupazione, dall'altro richiamava un gran numero di persone a cui andavano beni e servizi adeguati. È in questo contesto, quando ancora si parlava poco di lionismo in Italia, che un gruppo di amici, il **18 luglio del 1956, vide sancita l'omologazione del Lions club di Conegliano.** Da allora, sono passati sessant'anni ricchi di numerose iniziative con la partecipazione attiva da parte di tutti i soci ai service e ai momenti più significativi della vita di club. La ricorrenza della Charter Night del 60º anniversario, celebrata il 22 novembre scorso, ha visto la partecipazione del dg **Gianni Dovier e della presidente di zona G, Onella Fregonas Bazzichetto**, i quali hanno potuto constatare il palpabile e orgoglioso senso di appartenenza al nostro club, **ora guidato da Alberto Maniero.**

Una commossa rievocazione degli ultimi 10 anni, carichi del bagaglio storico dei precedenti 50, **ad opera dei soci Silvano Armellin e Luca Aggio**, ha mostrato come si è evoluto il concetto di service nel tempo e come il patrimonio di vita associativa, fin qui vissuta, sia da tramandare con giustificato orgoglio ai nuovi soci e a quanti vorranno aderire al nostro sodalizio.

PADOVA GATTAMELATA

L'IMPRESSIONISMO DI ZANDOMENEGHI

Numerosi soci ed ospiti del club, si sono ritrovati a Palazzo Zabarella dove è stata allestita la mostra di rilevanza internazionale dedicata al pittore **Federico Zandomeneghi**, a un secolo dalla scomparsa. Artista di raffinata eleganza pittorica, protagonista assoluto della pittura europea dell'800, **Zandomeneghi è stato uno straordinario cantore della scintillante vita sociale della Parigi *fin de siècle*.**

La mostra documenta, con un percorso espositivo sorprendente, l'eccezionale talento, lo stile inconfondibile di questo artista attraverso l'esposizione di cento opere, tra dipinti a olio e pastelli, provenienti dalle più prestigiose istituzioni pubbliche e dalle più esclusive collezioni private italiane, inglesi e francesi. Di Parigi, la città che lo accolse e lo vide protagonista con Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis della triade degli Italiens de Paris, Zandomeneghi seppe cogliere il fascino e le atmosfere uniche delle piazze, dei boulevard, della vita sociale che scorreva nei caffè e nei teatri de la Ville Lumière.

Unico artista italiano che ha avuto il coraggio di confrontarsi con gli Impressionisti, soprattutto Degas e Renoir, Zandomeneghi è stato il pittore della vita moderna, fissando sulla tela le fisionomie, i gesti, il fascino de la Belle Époque creando l'immaginario femminile della donna parigina emancipata, colta nei vari momenti della quotidianità, dal rito della toilette alla passeggiata al Bois, dalla lettura alle serate mondane a teatro.

MESTRE CASTELVECCHIO

MATITE IN VIAGGIO: CARNETS, DISEGNI, PAROLE

Lo scorso 30 settembre presso il centro culturale Candiani si è aperta la **sesta edizione dell'esposizione internazionale "Matite in viaggio: carnets, disegni, parole".**

Il club Mestre Castelvecchio fin dalla prima edizione riconosce la valenza artistica e didattica della manifestazione, che di anno in anno è andata crescendo per numero e qualità degli artisti espositori, e sostiene questo appuntamento culturale con l'acquisto di cataloghi della mostra.

Tra gli eventi collaterali alla mostra il centro Candiani ha ospitato una **conferenza pubblica organizzata dai club Mestre Castelvecchio e Mestre Host con l'antropologo Giovanni Kezich**, direttore del museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige.

Kezich è autore, con altri, del volume "Carnevale Re d'Europa" Viaggio antropologico nelle mascherate d'inverno"

Marina Canal

CONTARINA DELTA PO

IN 700 PER "UN POSTER PER LA PACE"

Manuel Mantovani, studente della Classe 3^ A della scuola Media Statale "E. Maestri" di Taglio di Po, ha mosso i primi passi per diventare un artista riconosciuto a livello internazionale, qualificandosi come vincitore a livello locale, nell'ambito del concorso sponsorizzato dal club Contarina Delta Po.
Il poster di Manuel Mantovani è una delle centinaia di migliaia di opere provenienti da tutto il mondo, nell'ambito della 29^ edizione del concorso **"un Poster per la Pace"**, promosso in ambito internazionale per sensibilizzare i giovani di tutto il mondo sull'importanza della pace del mondo.
"La Pace è riunire le persone di tutto il mondo, per festeggiare insieme e sentirsi come fratelli", ha detto il giovane di 12 anni. Il poster è stato scelto da **Eugenia Pretto, presidente del club**, e da una commissione di sette "giurati" per la sua originalità, il suo valore artistico e la sua attinenza al tema del concorso **"Una celebrazione della Pace"**. La selezione è stata effettuata il 8 novembre presso la Trattoria "by Nappa" di Porto Viro. **Alla selezione hanno partecipato ben 9 scuole medie del territorio del Delta e 695 studenti.**
La presidente del club, Eugenia Pretto, ha dichiarato di essere rimasta molto colpita dalla creatività e dalla capacità espressiva dello studente: "È evidente come questi giovani custodiscano dentro di sé grandi idee su quello che la pace rappresenta per loro. Sono lieto di avere offerto loro l'opportunità di condividere questa visione di pace con gli altri", ha dichiarato Pretto.
Il poster di Manuel Mantovani proseguirà nella selezione a livello distrettuale e multidistrettuale per accedere, eventualmente, alla selezione finale, durante la quale si sceglierà il primo classificato a livello internazionale. Al vincitore finale andrà una somma di denaro e un viaggio a New York, per il vincitore e due familiari, per la premiazione durante la giornata Lions all'ONU.
A livello locale, Manuel Mantovani e 26 altri studenti riceveranno il dovuto riconoscimento alla loro partecipazione dal Contarina Delta Po.

PADOVA TITO LIVIO

SERVICE "I BAMBINI DEL SILENZIO"

Ed dedicato alla patologia dell'**autismo**, il primo service presentato dal neonato club padovano allo Sheraton, dove sono convenuti tutti i soci, oltre ai presidenti e ai rappresentanti di alcuni club cittadini.
Nel corso della serata, il socio Giuseppe Cossu, neuropsichiatra infantile di rilevanza internazionale, ha focalizzato con estrema chiarezza aspetti e problematiche, tuttora in parte ancora misteriosi e sconosciuti alla scienza, legati al funzionamento del cervello e ai disturbi della sfera autistica.
Non ha mancato, poi, di soffermarsi, anche rispondendo alle numerose domande di un pubblico particolarmente attratto nell'ascolto del relatore, su talune dinamiche di questa malattia che chiude il bambino in totale isolamento impedendogli di comunicare con l'esterno.
"Il nostro obiettivo – ha chiosato infine **la presidente del club Patrizia Peruzzo** – è quello di mettere a disposizione dei contributi finanziari a sostegno dei progetti di ricerca sui meccanismi del cervello che stanno alla base dell'autismo e sulla modificabilità dei disturbi attraverso adeguati programmi di riabilitazione"

PADOVA

CONCERTO DI SOLIDARIETÀ AL LIVIANO

In una bella serata novembrina si è tenuto nella prestigiosa cornice della Sala dei Giganti, al Liviano di Padova, il tradizionale concerto di beneficenza promosso e organizzato **dai club cittadini Morgagni, Ruzzante, Jappelli, Galileo Galilei, Tito Livio e Antenore**. Davanti a un pubblico da tutto esaurito, l'orchestra di mandolini e chitarre **"Città di Brescia"**, diretta dal maestro **Claudio Mandonico** e con la partecipazione del celebre maestro, il violinista **Glauco Bertagnin**, ha eseguito per la grande delizia di tutti musiche di Vivaldi, Barbetta, Fried e dello stesso Mandonico. L'evento si è svolto con il nobile scopo di contribuire al service "La vita è donna! Le donne danno la vita: proteggiamole! che si è proposto in questo momento di solidarietà, di finanziare con il ricavato della serata , l'attività delle case di pronta accoglienza delle donne vittime di violenze offrendo loro anche assistenza legale, medica e psicologica, nonché di promuovere campagne per la sensibilizzazione alla vaccinazione contro il papilloma-virus, di acquistare attrezzature diagnostiche.

PADOVA CERTOSA

MOSTRA DI PRESEPI PER I 40 ANNI

Cento anni dalla fondazione del Lions International e quaranta primavere da quella del Padova Certosa. L'occasione di questi irripetibili traguardi si è concretizzata in un'iniziativa ideata e organizzata dal club patavino, con il patrocinio del comune: l'offerta alla città di Antenore della suggestiva mostra **"Il Presepio tra arte, storia e tradizioni"**, allestita in una delle sue più rappresentative testimonianze monumentali, il Palazzo della Ragione.

A partire dal 15 dicembre, i visitatori potranno ammirare, per la prima volta a Padova, la raccolta di una quarantina di presepi, illustrati e commentati nel ricco catalogo della rassegna, edito da Bononia University Press. **Le opere presentano una singolare varietà di stili, materiali, provenienza geografica e valore economico**: una voluta e peculiare eterogeneità finalizzata a rivelare

culture, identità, sensibilità, arte, storia e tradizioni di territori e paesi, diversi e anche lontanissimi tra loro ma accomunati dal percepire ed interpretare il mistero della Natività di Gesù.
Un miracolo, quello della vita e della natalità, che il club ha deciso di far rivivere come service in questa affascinante mostra e di far calare simbolicamente nella realtà padovana, destinando parte dei proventi della rassegna espositiva a famiglie padovane disagiate e, quale service principale del 40° anno -**presieduto da Piero Dal Bello**- all'acquisto di un'apparecchiatura salvavita, impiegata recentemente con successo nel campo della dialisi neonatale. L'apparecchio, denominato **Carpediem**, concepito dal primario del dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'ospedale di Vicenza, **prof. Claudio Ronco**, verrà donato dal club al reparto di Nefrologia Pediatrica, Dialisi e Trapianto Renale dell'università di Padova, diretto dalla prof.ssa Luisa Murer. Un piccolo gesto di grande solidarietà nel nome del messaggio universale e dello spirito secolare del lionismo, alla luce e al calore della stella cometa.

Riccardo Manconi

LIONS CLUB PADOVA CERTOSA

MESTRE CASTELVECCHIO

PREMIO LIONS AL FILM FESTIVAL 2016

Si è concluso lo scorso 5 novembre il **Mestre Film Festival 2016**, 19esima edizione della rassegna internazionale del cortometraggio. Per la sezione Short Stories (la cui giuria tecnica era presieduta quest'anno da Valentina Carnelutti), un comitato di soci ha assegnato il Premio Speciale Mestre Castelvecchio, giunto al decimo anno dalla sua istituzione, al titolo **"The boy by the sea"** (Netherlands 2016, 6'56", fiction) di Vasily Chuprina con la seguente motivazione:
"Per la capacità di rappresentare, mediante visioni di delicata trasparenza e sequenze di dialogo essenziale e lento, come l'atteggiamento e l'ascolto empatico di un adulto possa penetrare nell'immaginario dolente di un bambino e, accogliendone la bellezza e la profondità, possa rovesciare la visione cruda della realtà in un sentimento di pacata accettazione".
La presidente del club Anna Maria Spiazzi ha consegnato il premio sottolineando l'intento del riconoscimento: dare giusto incentivo e risalto a registi che amano sperimentare con creatività, impegno e passione percorsi artistici che potrebbero aprire loro le porte della cinematografia.

Marina Canal

ABANO GASPARA STAMPA

"NOTE D'AUTORE" CON I GIOVANI

In occasione del Centenario della fondazione dell'associazione internazionale (2017), il club Abano Gaspara Stampa, presieduto da **Mariolina Mosco**, si è fatto promotore (sostenuto in questa iniziativa anche dai **club Padova Carraresi, Abano Terme Euganee e Piove di Sacco**) di un importante evento musicale.

Domenica 20 novembre l'orchestra giovanile del conservatorio Pollini di Padova I "Pollicini"), diretta dal maestro Bruno Beraldo, si è esibita all'Auditorium Pollini in un concerto intitolato "Note d'autore". I giovanissimi musicisti hanno deliziato il pubblico con brani che spaziavano da Vivaldi a Mendelssohn, Boccherini, Strauss, Anderson, Morricone e Copland.

L'evento, realizzato col patrocinio e la collaborazione del comune di Padova, ha avuto come finalità quella di raccogliere fondi per una borsa di studio da destinare a un giovane particolarmente meritevole.

I Pollicini e il maestro Bruno Beraldo

CONTARINA DELTA PO

LOTTA AI FALSARI IN ARTE

"Non sono un esperto d'arte (anche se privatamente mi diletto a dipingere), ma il mio apporto scientifico, abbinato a quello dell'esperto d'arte, sono le due gambe su cui si regge la lotta ai falsi in arte. I falsari ci sono sempre stati, e sempre si è tentato di scoprirli. Oggi, l'alleanza tra scienza e critica d'arte ha molte frecce al proprio arco".

Il prof. Emilio Mario Castellucci, docente universitario emerito, ha un curriculum da vertigine. Laureato in chimica, ha trascorso la sua vita insegnando prima e mettendo in pratica poi nei laboratori di mezzo mondo ("altro che fuga dei cervelli") quelle conoscenze tecniche che ne hanno fatto uno dei massimi esperti mondiali.

"Ci sono tre modi di costruire un falso in arte", chiosa il prof. Castellucci. "Copiare un'opera; prendere un'opera sconosciuta e riprodurla per farla attribuire ad un maestro; dipingere una tela ex novo, imitando talmente bene lo stile del maestro, da fargli attribuire l'opera. Fortunatamente, sono dieci le tecniche microscopiche, messe a punto dalla collaborazione con la scienza, per smascherare i falsi". La guerra ai falsari non sarà mai vinta definitivamente, nonostante le armi disponibili siano molte.

Per fortuna sa tradurre, anche per i profani, termini e concetti in modo comprensibile, e il pubblico può capire la tecnica al microscopio sui vari strati di una tela, l'importanza dei raggi-X e della riflettografia, la spettrografia micro-Raman che rivela la natura dei materiali senza essere distruttiva, la datazione dei pigmenti di colore ed altro ancora.

Ma il più importante e più attuale dei metodi scientifici, di cui il prof. Castellucci è uno dei massimi esperti è l'AMS (Accelerator Mass Spectrometry), uno strumento sofisticato in grado di misurare il carbonio. Questo, col tempo, decade ("invecchia" e da questa sua età è possibile datare un tessuto (umano, animale, vegetale!) e dunque attribuirlo ad una certa epoca: decisamente, un colpo gobbo contro chi vuole venderci per autentici degli improbabili capolavori...falsi di un Leonardo o di un Vermeer.

Orazio Bertaglia

CONTARINA DELTA PO

A LINO SCHIAVI

Ho conosciuto Lino Schiavi la prima volta nel 1992: nel suo studio, naturalmente. Trasferire la proprietà di un'auto usata fu il mio primo "atto notarile", che ebbi la ventura di firmare davanti a lui.
Mi colpirono la sua esuberante cordialità, unita a due caratteristiche. **L'autorevolezza**, che gli veniva non dal ruolo o da atteggiamenti seriosi, ma dalla propensione a risolvere questioni con competenza e rapidità. La seconda stava tutta nella sua fisicità. Non può essere tanto giovane, pensavo tra me e me: eppure si comporta come lo fosse. Non può neppure essere tanto vecchio, riflettevo ancora: eppure pondera sempre quel minuto in più, come di chi attinga alla sua vasta esperienza, sdrammatizza come chi ne ha viste tante e si veste come chi non indulge alle mode fatue. Autorevolezza e fisicità l'hanno accompagnato per tutti gli anni durante i quali – grazie al Lions – ho avuto la possibilità di frequentarlo.
Già, il Lion: è stato questo l'ambiente che mi ha consentito di vederlo all'opera. Ed è stato nel LCI che egli ha dato il meglio di se stesso. Certo, aveva coltivato anche al di fuori dell'associazione una vasta rete di conoscenze, legate alla professione e al riconoscimento civile di Commendatore della Repubblica Italiana. **Soprattutto nei Lions egli si è speso e ha dato i frutti migliori.**
La sua "attività di servizio" si svolse dapprima nel club d'appartenenza, il **"Contarina Delta Po"**, dove ricoprì quasi tutte le cariche sociali (Consigliere, Cerimoniere, Vice Presidente, Presidente), e si aprì poi nel distretto, con una vasta serie di cariche. Gli mancava solo il vertice, quella carica di governatore che tutti riconoscevano alla sua portata e che insistentemente gli chiedevano di assumere. Ma lui, moderno Cincinnato, decise per il ritorno al suo podere, fosse questo la sua casa, il club o la professione, o tutto questo insieme: a dimostrazione che quello che conta non è la "carriera", ma la disponibilità al servizio. Una carica sociale è un servizio, non un semplice onore; un service a favore dei "bisogni umanitari" una scelta di campo ed un impegno concreto.

E tutto questo Lino Schiavi lo affrontava con autorevolezza e fisicità, con grande competenza e un dinamismo che lo rendevano inconfondibile.

Orazio Bertaglia

ELENA CORNARO PISCOPIA

IL "MERCATINO DI NATALE"

Come ogni anno, nella sede del centro universitario di via Zabarella a Padova, si è svolto il mercatino di Natale del lc Elena Cornaro Piscopia, uno degli eventi di found raising per i service del club. Moltissimi degli oggetti messi a disposizione del pubblico erano opera delle socie: dai gourmet gastronomici (marmellate, gelatine, cotognate, brodi vegetali, sale aromatizzato di Cervia) a manifatture di coperte, asciugamani, copriposate, grembiuli da giardinaggio, set all'americana, tovagliame vario finemente ricamato, oggettistica ed indumenti per l'infanzia (dalle splendide cornici in cartone con carte inglesi agli album fotografici, alle scatole portaoggetti), saponi ed olio alla lavanda, rosmarino, zenzero... prodotti da una socia e abbinati in tinta a salviette, gioielli contemporanei, set da burraco, piante e arredi natalizi, raffinati complementi di vestiario (sciarpe, berretti e copri collo), cartonage e oggettistica di arredamento cool ed accattivante.
L'impegno delle socie non si è limitato alla produzione, ma le ha coinvolte nell'allestimento e nel turni di vendita durante i due giorni della mostra che ha visto un buon successo di pubblico e di acquirenti anche in un epoca di crisi di valori e difficoltà di cash come quella che stiamo vivendo.
Al prossimo anno dunque al servizio dei molteplici service di club, con spirito di squadra, di intenti e di amicizia, come sempre e più di sempre

Daniela Bobisut

RETENTION AND EXTENSION: STRATEGIE DA SEGUIRE

Per la vita dei nostri club e, in generale, della nostra associazione, il rafforzamento dell'appartenenza e la crescita attraverso la ricerca di nuovi soci sono attività fondamentali che permettono di aumentare la motivazione dei soci e dare nuova linfa vitale alle idee e alle attività.
Frequentando riunioni di club e gabinetti distrettuali molto spesso sentiamo parlare di **"retention" ed "extension"** e dell'importanza di questi due concetti. Ma qual è il loro significato? Cosa rappresentano nella pratica per i club? **In che modo possono essere seguiti come reali strategie di crescita e consolidamento?**
Queste sono le domande a cui cercherò di dare risposta in queste righe.Iniziamo innanzitutto chiarendo il significato dei due termini: per **retention** si intende la capacità dei club, e dell'associazione in generale, di mantenere e fidelizzare i propri soci; per **extension** si intende invece l'attività di ricerca di nuovi soci e di continuo ampliamento dei confini del club.
Parliamo quindi di tutte quelle attività e quegli strumenti che sono a disposizione dei soci per mantenere, da una parte, ed estendere, dall'altra, la realtà del Leo club.
Per permettere la retention è fondamentale che ogni socio si senta coinvolto e responsabilizzato all'interno del proprio club; tastare con mano i risultati tangibili delle attività è la cosa più bella che il Leo ci permette di fare e io sono convinta che questa sia la leva più grande nelle nostre mani per far sentire ciascuno di noi orgoglioso di far parte e poter contribuire ai service Leo.
Allo stesso tempo, però, è necessario agire su un altro fronte, ossia quello della **ricerca continua di nuovi soci di valore**.
Ci tengo ad evidenziare le ultime due parole di quest'ultima frase in quanto la crescita che i club devono perseguire non dev'essere solo una crescita quantitativa ma anche e soprattutto una crescita qualitativa, inserendo soci che possano portare un valore aggiunto al club.

La presidente Leo, Giorgia Paolin

Retention ed extension devono andare di pari passo ed entrambe hanno pari importanza alla fine di una crescita sana e costante. La nostra associazione ha delle potenzialità immense e noi giovani grazie alle attività che possiamo svolgere nei Leo abbiamo l'opportunità di esprimere noi stessi in nuovi e spesso sorprendenti modi.
Quale miglior modo per festeggiare il centenario del Lionismo facendo conoscere a quanti più ragazzi possibile la magia della nostra associazione?
I Leo hanno il potere di cambiare la vita a chi ne fa parte e a coloro che possiamo aiutare grazie alle nostre attività. Regalando un sorriso agli altri regaliamo un sorriso a noi stessi e questa dev'essere la motivazione che ci spinge a essere soci e avvicinare sempre più ragazzi al mondo Leo.

Giorgia Paolin
(presidente distretto Leo Ta1)

LEO TA2

ATTIVITA' DI SERVIZIO A GETTO CONTINUO

All'inizio dell'anno sociale **ci siamo gettati, pieni di entusiasmo, nell'avventura che attende un Leo con nuove, stimolanti, sfide**, il sole splendeva alto nel cielo e le giornate erano lunghe, attualmente siamo alle porte dell'inverno e l'oscurità cala presto per avvolgerci nella notte.
Eppure, non è certo il calore dell'estate a riscaldare e motivare gli animi dei Leo del Ta2, così come non è né il freddo né il buio dell'inverno a spegnere l'entusiasmo e la passione, che sempre ne guidano il gesto, come recita il motto del presidente distrettuale. Al contrario, man mano che ci si addentra nel cuore di quest'anno sociale, **l'attivismo dei nostri Leo cresce sempre più.** Finora, i soci del nostro distretto non hanno perso un solo minuto e sono stati, dal primo momento, propositivi e attivi, dimostrando tutta la vitalità di cui solo i veri spiriti Leo sono capaci!
Molte sono le attività di servizio di cui siamo stati protagonisti assieme ai Lions: dalla raccolta di alimenti e generi di prima necessità a una di materiale scolastico e ludico; dal triangolare di calcio alla vendita di mele multicolori e alla raccolta di occhiali usati. L'organizzazione di tutti questi service, che avevano un'unica finalità: "aiutare le persone in difficoltà", non hanno impedito la normale attività multidistrettuale e la collaborazione tra i Leo di altri distretti , con i quali sono state discusse e suggerite proposte a sostegno delle popolazioni terremotate del Centro Italia e a favore della scuola cani guida di Limbiate.
Non è mancato l'interesse neppure per le vicende politiche italiane; infatti, lo scorso 3 novembre, dal Leo club Castelfranco Veneto "Piero Serena", con la partecipazione del liceo "Giorgione", è stato organizzato un **incontro-dibattito sul referendum costituzionale**, al quale tutti i cittadini sono stati chiamati ad esprimere il proprio voto.
Ricco di iniziative volte al bene altrui è stato il mese di novembre, ma dicembre non è stato da meno. Si è subito iniziato con la vendita, su alcune piazze del Friuli e del Veneto, di bonsai per conto di ANLAIDS, associazione che si occupa di prevenzione dall'infezione da Hiv e dalle altre malattie a trasmissione sessuale e con la quale, sin dallo scorso anno, c'era stata una proficua collaborazione. Altri leoncini sono stati, invece, coinvolti nelle staffette organizzate dalla fondazione Telethon.
Nei mesi a venire, i club del Ta2 saranno attivi, con diverse modalità, anche in altri progetti, di portata multidistrettuale e distrettuale, come il **"Leo4Heart", Tema Operativo Distrettuale** (T.O.D.) di quest'anno, che prevede la raccolta di fondi, tramite l'organizzazione di una serie di eventi di svariata natura, allo scopo di acquistare dei defibrillatori da inserire nel zone del territorio che ne sono prive.
Per ora è tutto, ma sicuramente ci sarà molto altro di cui raccontarvi, perché i Leo del Ta2 non si fermano mai!

Anna Lombardo
(presidente distretto Leo Ta2)

Gruppo Leo Distretto Ta2

BACARARTTOUR PER IL PROGETTO CRISTINA

Arte, storia, amicizia, service: tutto questo è LEO, tutto questo è il 108 Ta3!!! Nel pomeriggio di domenica 23 ottobre 2016 il distretto Leo Ta3 ha organizzato un momento associativo all'insegna dell'arte, **grazie a Giorgia Sarragioto**, officer distrettuale per la promozione delle attività culturali.
Seguiti da una delle maggiori esperte di arte contemporanea del Veneto, **Giulia Granzotto, è stato presentato "Accrochage", una mostra collettiva a cura di Caroline Bourgeois presso Punta della Dogana.**
"Accrochage" raccoglieva circa 70 opere mai esposte da quando sono entrate a far parte della Pinault Collection. Oltre due terzi degli artisti sono stati presentati per la prima volta in una mostra della collezione.
Concepita specificamente per Punta della Dogana, "Accrochage" ha occupato l'intero spazio espositivo del museo. È stata un'esperienza unica nel suo genere, considerato che la mostra è rimasta aperta per sette mesi e da fine novembre non è più accessibile al pubblico.
Per attirare anche i Leo più incerti, il pomeriggio è poi proseguito con l'immancabile **"andar per bacari"**, per degustare 'cicheti' accompagnati da "un'ombra" di vino o il tipico spritz, per festeggiare tutti assieme l'inizio di questo anno sociale e per rinnovare l'essenza dell'"essere Leo" **consistente nell'amicizia e nel piacere dello stare assieme.**
L'intero ricavato raccolto è stato devoluto al TOD-Tema operativo distrettuale: **il Progetto Cristina**, dedicato ad una persona speciale, un'amica di San Donà che è mancata giovanissima in seguito ad una rara forma tumorale. Negli ultimi mesi di vita, Cristina si è dedicata ad avviare una raccolta fondi in collaborazione con lo IOV - Istituto Oncologico Veneto per aiutare la ricerca sul tipo di malattia che l'aveva colpita.
Un atto di coraggio e di speranza verso gli altri, un desiderio che la famiglia e gli amici vogliono coltivare in sua memoria.
Il distretto Leo ha portato avanti questo suo desiderio, organizzando ogni anno attività per raccogliere fondi e concretizzare l'obiettivo di formare giovani medici. Ad oggi oltre 60 mila euro sono stati raccolti in meno di tre anni grazie a donazioni private e a iniziative benefiche Leo-Lions.
La sfida continua per raggiungere sempre nuovi traguardi!!!

Cristina Dalla Dea

Il gruppo Leo che ha partecipato al BacarArtTour

FORNITORE UFFICIALE LIONS INTERNATIONAL

Licensing D-40-IT

TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® SINCE 1966 CLUB FLAGS SPORT MILITARY

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

MUSOLA METALLI

dal 1972

40°

Alluminio, Bronzo,
Ottone, Ghisa,
Rame, Materie plastiche

MUSOLA METALLI dal 1972 il vostro partner di fiducia nella fornitura di metalli e materie plastiche.
La Musola Metalli s.r.l. opera nel settore dei metalli non ferrosi da oltre quarant'anni. Nata e cresciuta con passione per merito del signor Luigi Musola, fondatore, è maturata e si è evoluta fino a diventare un'importante realtà a livello nazionale, pur conservando le peculiarità e le tradizioni di un'azienda a carattere familiare. Con l'ottenimento della certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità, l'azienda si propone come partner affidabile nella fornitura di semilavorati metallici non ferrosi, termoplastici, ghisa e particolari finiti di lavorazione su specifica del cliente.

Prodotti

- Barre, profili e lastre di alluminio, bronzo, ottone, ghisa, rame, termoplastici semilavorati
- Realizzazione di particolari finiti a disegno
- Acquisto rottami e sfridi di lavorazione

Servizi

- Taglio a misura
- Consegna merci settimanale
- Vasta gamma di prodotti in pronta consegna
- Assistenza e consulenza tecnica

MUSOLA METALLI s.r.l.

Località Ca' Dell'Aglio, 21 int. 1
37036 San Martino Buon Albergo - VR
P.Iva 02224410239
Telefono: 045.8799012 (4 linee r.a.)
Fax: 045.8799061 - e-mail: info@musolametalli.it
www.musolametalli.it